

Seduta n. 15

COMUNE DI FIRENZE  
SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 04/04/19  
CONVOCAZIONE ORDINARIA

L'anno 2019, il giorno 04 del mese di aprile alle ore 14.32 nella Sala de' Dugento in Palazzo Vecchio, il Presidente del Consiglio Andrea Ceccarelli ha avviato, ai sensi di quanto stabilito dall'art. 41 del Regolamento del Consiglio comunale, il question time dedicato alla trattazione delle domande a risposta immediata presentate dai consiglieri al Sindaco, riportato nello specifico elenco dell'ordine dei lavori

Presenti in aula alle ore 14,00:

Alberici Adriana -

14.02: Entra in aula Verdi Donella

14.05: Entrano in aula Bassi Angelo, Pugliese Andrea

14.06: Entra in aula Milani Luca

14.07: Entra in aula Colangelo Marco

14.13: Entrano in aula Ricci Fabrizio, Collesei Stefania

14.15: Entra in aula Fratini Massimo

14.21: Entra in aula Giani Cristina

14.24: Entrano in aula Giorgetti Stefano, Ceccarelli Andrea

14.25: Entra in aula Lauria Antonio

14.28: Entrano in aula Paolieri Francesca, Gianassi Federico

14.30: Entra in aula Bellucci Daniele

14.31: Entra in aula Falomi Niccolò

Ora:14.32

Verbale: 439

N.Arg.: 1

QUESTIONTIME N.: 2019/00535

OGGETTO: Sulla ZTL estiva 2019

Proponente: Pugliese Andrea

Relatore: Giorgetti Stefano

**14.31: Interviene Ceccarelli Andrea**

**14.32: Interviene Pugliese Andrea**

14.32: Entrano in aula D'Ambrisi Angelo,D'Ambrisi Angelo

14.32: Esce dall'aula D'Ambrisi Angelo

**14.33: Interviene Ceccarelli Andrea**

Assiste la VICE SEGRETARIO GENERALE VICARIO PATRIZIA DE ROSA

14.34: Entra in aula Vannucci Andrea

**14.33: Interviene Giorgetti Stefano**

14.35: Entrano in aula Grassi Tommaso,Alberici Adriana

14.35: Esce dall'aula Alberici Adriana

**14.36: Interviene Ceccarelli Andrea**

**14.36: Interviene Pugliese Andrea**

14.37: Entra in aula Armentano Nicola

**14.37: Interviene Ceccarelli Andrea**

Allegato n. 1: question time n. 535

1

ALLEGATO N. 1  
ARGOMENTO N. 438



Gruppo Consiliare Partito Democratico

Tipo atto: Question-Time  
Oggetto: sulla Ztl estiva 2019  
Proponente: Andrea Pugliese

COMUNE DI FIRENZE
2/4/19
Interrogazione N. _____
Interpellanza N. _____
Mozione / O.D.G./RIS. N. <b>QT 535</b>

Con riferimento all'art. 41 del Regolamento del Consiglio Comunale,

Appreso che dal primo giovedì di aprile entra in funzione la Ztl estiva e che nelle ultime stagioni era stata estesa la fascia oraria della Ztl notturna introducendo un divieto no stop dalle 7.30 a.m. alle 3.00 del giorno successivo nei giorni di giovedì e venerdì e lasciando una finestra serale nella giornata di sabato;

Considerato che l'ampliamento della Ztl ha avuto riscontri positivi sulla qualità della vita dei residenti e che sono entrate in esercizio le nuove linee della tramvia;

CHIEDE

- se, rispetto allo scorso anno, ci sono novità con riferimento agli orari e alle zone interessate dalla Ztl estiva;
- se e quali sono le novità e i potenziamenti introdotti in orario notturno per le corse della tramvia e delle linee Ataf in funzione dei nuovi orari e modalità di accesso programmato con la Ztl estiva.

*Andrea Pugliese*

Ora:14.37

Verbale: 440

N.Arg.: 2

QUESTIONTIME N.: 2019/00536

OGGETTO: Quale futuro per il Servizio Educativo Domiciliare ed Educativo di Gruppo

Proponente: Grassi Tommaso

Relatore: Funaro Sara

**14.38: Interviene Grassi Tommaso**

14.39: Entra in aula Della Felice Susanna

**14.40: Interviene Ceccarelli Andrea**

**14.40: Interviene Fratini Massimo risponde per l'Assessore Funaro**

**14.40: Interviene Ceccarelli Andrea**

**14.40: Interviene Grassi Tommaso**

Allegato n. 1: question time n. 536

COMUNE DI FIRENZE
2/4/19
Interrogazione N. _____
Interpellanza N. _____
Mozione / O.D.G./RIS. N. <u>AT 536</u>

**QUESTION TIME**

**Proponenti: Tommaso Grassi**

Oggetto: quale futuro per il Servizio Educativo Domiciliare ed Educativo di Gruppo

Il sottoscritto Consigliere comunale,

Preso atto che il Comune di Firenze offre alla cittadinanza sia un servizio educativo domiciliare che di gruppo

Preso atto che lo scorso anno il personale delle cooperative impiegato nell'appalto del servizio educativo domiciliare e anche quello di gruppo ha lavorato fino a luglio, mentre quest'anno parrebbe profilarsi una ipotesi di concludere le attività a fine giugno per il primo ed invece per le attività di gruppo ancora non sia chiaro il termine temporale e le ore settimanali del personale

Visto che le cooperative coinvolte sono Di Vittorio, Zenith, Cenacolo e Ancora, che hanno in gestione servizio educativo domiciliare

Premesso che la situazione che si ritiene probabile per il periodo estivo 2019 rappresenta un danno all'utenza che a luglio non ha alcuna altra soluzione e non avendo scuola o centri specializzati, è costretta a trascorrere due mesi priva delle attività di supporto e che è impensabile che per due mesi siano impegnati in vacanza,

Visto che quanto al punto precedente si ritiene possa provocare sulle famiglie e sull'utenza ripercussioni negative anche sui percorsi educativi e sociali,

Premesso che la situazione che si ritiene probabile per il periodo estivo 2019 rappresenta un danno al personale che deve subire una interruzione di due mesi d'estate del contratto di lavoro

Ricordato che si è più volte sottolineato come non abbia senso connettere le attività educative domiciliari alle attività scolastiche perché il minore seguito dagli educatori del servizio comunale in appalto, ha diritto a vivere pienamente tutti i 12 mesi dell'anno solare

**CHIEDE AL SINDACO E ALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI SAPERE**

quale sarà nell'annualità 2019, ed in particolar modo nel periodo estivo, la situazione del personale impiegato nei servizi comunali appaltati alle cooperative per il servizio educativo domiciliare e di quello di gruppo

quale sarà nell'annualità 2019, ed in particolar modo nel periodo estivo, il periodo di sospensione delle attività per il servizio educativo domiciliare e di quello di gruppo

perché non intenda, anche a Firenze in base al positivo modello di altre città, come Lucca, di estendere il servizio educativo domiciliare e di quello di gruppo sull'intera annualità, non prevedendo alcuna sospensione delle attività, salvo richiesta del diretto interessato, e garantendo una continuità occupazione del personale impiegato

Tommaso Grassi



Ora:14.41

Verbale: 441

N.Arg.: 3

QUESTIONTIME N.: 2019/00537

OGGETTO: Saranno piastrellate anche le scale di Palazzo Vecchio

Proponente: Grassi Tommaso

Relatore: Gianassi Federico

**14.41: Interviene Ceccarelli Andrea**

**14.42: Interviene Grassi Tommaso**

**14.44: Interviene Ceccarelli Andrea**

**14.44: Interviene Gianassi Federico**

14.44: Entra in aula Nannelli Francesca

**14.45: Interviene Ceccarelli Andrea**

**14.45: Interviene Grassi Tommaso**

Allegato n. 1: question time n. 537



ALLEGATO N. 1  
ARGOMENTO N. 441

3

**FIRENZE RIPARTE A SINISTRA**  
CON SINISTRA ITALIANA, FIRENZE A SINISTRA,  
RIFONDAZIONE COMUNISTA

COMUNE DI FIRENZE
2/4/19
Interrogazione N. _____
Interpellanza N. _____
Mozione / O.D.G. P.S. N. <u>584</u>

**QUESTION TIME**

**Proponenti: Tommaso Grassi**

**OGGETTO: saranno piastrellate anche le scale di palazzo vecchio**

Il sottoscritto Consigliere comunale,

Preso atto di quanto si va via via organizzando per la già inaugurata mostra "Riflessioni su Dante", l'installazione d'arte a più tappe di Tannaz Lahiji, in un progetto itinerante che prevede la collocazione di alcune opere - pittoriche e non - all'interno di un percorso articolato nelle sedi storiche di Palazzo Vecchio, Museo Casa di Dante, Palazzo Bastogi e il Mercato Centrale;

Preso atto della valenza anche autobiografica rilevata dal sindaco Nardella, dato che l'artista renderebbe omaggio al legame profondo tra Firenze e Persia, ma in particolare a una grande figura della cultura universale, Dante Alighieri;

Considerato quindi che questa mostra farebbe da apripista alle celebrazioni dantesche del 2021;

Preso atto che tale organizzazione rappresenterebbe anche "[...] un approccio coraggioso, ma anche con rispetto, sensibilità ed originalità, [attraverso il quale] Tannaz si affaccia all'universo dantesco e anche alla città di Firenze, introducendo elementi artistici in diversi luoghi e affascinando e creando una vera e propria esperienza multisensoriale";

Preso infine atto dell'ampiezza della presentazione da parte dell'Ufficio Stampa, dilungandosi nella descrizione dello sviluppo della mostra per capitoli successivi, dato che "[...] che dalla Sala d'Arme di Palazzo Vecchio con un'installazione che si estende per oltre 300 metri quadrati (Pardis), continuando nella Sala dei Priori con una preziosa composizione dantesca (Maschera di Dante); passando per il vicino Palazzo Bastogi con una re-interpretazione cromatica di alcune tele rinnovate da ispirazione infernale (Inferno), fino al Museo Casa di Dante con un'opera di ghiaccio realizzata in suo onore (Busto di Dante), l'artista conclude il percorso d'arte in un luogo popolato da Golosi - il Mercato Centrale - con una maestosa installazione ispirata a Ulisse al suo amore per la "virtute e canoscenza", solennemente punito da Dante. [...] Nella tradizione persiana, il Pardis è il giardino antistante la casa, spesso realizzato in una oasi in mezzo al deserto, in cui il viandante riceve ospitalità e sollievo. Il Pardis di Tannaz è la proiezione del suo vissuto in un luogo e un tempo lontani che sono ancora dentro l'autrice e che tornano alla sua memoria come parte di sé che non ha mai dimenticato, ancora impressa nella sua mente e nei suoi sensi. Così Tannaz Lahiji tira fuori il suo io "più antico" e, da performer quale è, riproduce l'esperienza di quei momenti. La Sala d'Arme sarà, quindi, completamente rivestita di una pavimentazione pittorica realizzata dall'artista, con al centro la costruzione della fontana tipica del Pardis persiano, all'interno di un sistema di videoproiezioni che immergeranno completamente lo spettatore nell'atmosfera evocata dai ricordi dell'artista di quei luoghi. L'installazione riproduce la stessa dimensione che l'artista viveva in quei giardini, con i suoni della natura, il canto degli uccelli, l'atmosfera, il senso di pace e l'aria che lei stessa respirava in quel luogo di felicità: il suo paradiso. E propone a Firenze lo stesso contesto ovvero, la stessa dimensione, in modo da offrire anche a noi quell'esperienza, o un'idea ad essa assai vicina. Un posto colmo di bellezza e di amore che Tannaz ha vissuto e che accosta alla profusione di amore e luce descritta nel Paradiso dantesco [...]", sottacendo però di alcuni aspetti logistici, funzionali e finanche artistici;

CHIEDE AL SINDACO E ALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI SAPERE:

Quale sia il parere della Sovrintendenza in merito alla mostra in parola, sia con riferimento ai danni arrecabili al Palazzo Vecchio con tali installazioni, sia con riferimento alla scelta di mettere mattonelle colorate su scalone d'entrata al Salone dei 500 di Palazzo Vecchio.

Tommaso Grassi





Ora:14.46

Verbale: 442

N.Arg.: 5

QUESTIONTIME N.: 2019/00539

OGGETTO: Pubblicità del Regolamento Beni Comuni sulla Rete Civica

Proponente: Verdi Donella

Relatore: Fratini Massimo

**14.46: Interviene Ceccarelli Andrea**

**14.46: Interviene Verdi Donella**

**14.48: Interviene Fratini Massimo**

14.50: Entrano in aula Pezza Cecilia, Bieber Leonardo

**14.52: Interviene Verdi Donella**

Allegato n. 1: question time n. 539

QUESTION TIME

COMUNE DI FIRENZE
2 APR 2019
Interrogazione N. 25 539
Interpellanza N. _____
Mozione / O.D.G./RIS. N. _____

**Oggetto: Pubblicità del Regolamento Beni Comuni sulla Rete Civica**

La sottoscritta consigliera comunale

CONSIDERATO che il Regolamento sulla collaborazione tra cittadine e cittadini e Amministrazione per la cura e la gestione condivisa per la rigenerazione dei beni comuni è stato approvato con deliberazione n. 54 del 30 ottobre 2017 e che le proposte di collaborazione dovranno essere raccolte attraverso gli Sportelli al Cittadino presso le sedi dei quartieri;

CONSIDERATO che al 18 marzo, in risposta a un mio Question Time, risulterebbe che le proposte di collaborazione già perfezionate sarebbero 2 e altre 4 sarebbero in corso di istruttoria;

DATO ATTO che l'esistenza di un Regolamento per la gestione condivisa dei beni comuni non è immediatamente rintracciabile e anche nel comunicato che annuncia l'emanazione dell'avviso pubblico per la raccolta delle proposte di collaborazione non c'è un link che rimanda al Regolamento;

CONSIDERATO che la conoscenza del Regolamento è indispensabile per sapere le condizioni previste per poter presentare un progetto e attivare un patto di collaborazione;

CONSIDERATO che attualmente il testo del Regolamento è raggiungibile attraverso "Atti Generali" e solo dopo una lunga lista di regolamenti di varie tipologie lo si può individuare attraverso la scritta "Collaborazione tra cittadini e amm.ne per la cura, la gestione condivisa e la ri-generazione dei beni comuni urbani" mentre non è visibile accanto al Comunicato di apertura dell'avviso pubblico in cui si indicano solo i link dell'elenco dei beni (Allegato 2), l'avviso esplorativo pubblico (Allegato 1) ma non il modello di richiesta di proposta di collaborazione;

CONSIDERATO che nell'Avviso Esplorativo Pubblico all'art.4 si legge che "sia all'avviso che alla modulistica sarà data adeguata pubblicità attraverso la pubblicazione istituzionale dei Quartieri e sulla rete civica del Comune di Firenze nella Sezione Bandi e Avvisi" ma che con la ricerca di Bandi e Avvisi sulla pagina del Comune non si ha evidenza di ciò che riguarda i beni comuni relativi ai patti di collaborazione;

RILEVATO che nei siti dei singoli quartieri non vi è una modalità univoca attraverso cui rintracciare la modulistica completa e che in nessun sito dei quartieri, ad eccezione del quartiere n. 4, è visibile il Regolamento;

PRESO ATTO che nell'Avviso esplorativo pubblico all'art. 3 si dice che *"i beni oggetto degli interventi sono rappresentati nello schema (all. 2) allegato al presente avviso e che ne è parte integrante"* non è, invece, esplicitata la possibilità di fare proposte di collaborazione su beni che non facciano parte dell'elenco come invece è previsto nel Regolamento;

#### INTERROGA L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE PER SAPERE

Se sia intenzione dell'amministrazione comunale creare, sulla home page della rete civica, un'apposita finestra o una modalità di ricerca che renda immediatamente visibile la possibilità di attivare patti di collaborazione e un link attraverso cui si possa prendere visione del Regolamento e della modulistica necessaria per attivare un patto di collaborazione sul sito del Comune;

Se sia intenzione di creare una modalità di ricerca facile e immediata, univoca e completa, sia nella Rete Civica del Comune come nei quartieri comprensiva anche del Regolamento;

Se non ritenga di dover aggiornare l'Allegato 1 (Avviso Esplorativo Pubblico) inserendo la possibilità di fare proposte di collaborazione anche su beni non inseriti nell'elenco.

Donella Verdi



Ora:14.53

Verbale: 443

N.Arg.: 7

QUESTIONTIME N.: 2019/00541

OGGETTO: Problematiche connesse all'attività del locale Tenax

Proponente: Grassi Tommaso

Relatore: Gianassi Federico

**14.53: Interviene Ceccarelli Andrea**

**14.53: Interviene Grassi Tommaso**

14.54: Entra in aula Collese Stefania

14.53: Esce dall'aula Collese Stefania

**14.55: Interviene Gianassi Federico**

**14.59: Interviene Grassi Tommaso**

Allegato n. 1: question time n. 541



**FIRENZE RIPARTE A SINISTRA**  
CON SINISTRA ITALIANA, FIRENZE A SINISTRA,  
RIFONDAZIONE COMUNISTA

COMUNE DI FIRENZE
2 APR 2019
Intervenzione N. S.T. 541
Responsabilità N. _____
Mezzogiorno / O.D.G. / R.I.S. N. _____

**Question time**

Oggetto: Problematiche connesse all'attività del locale Tenax

Il sottoscritto Consigliere comunale,

Considerato che il locale del Tenax in Via Pratese sta creando problematiche di vivibilità alla cittadinanza residente nella zona

Considerato che numerose sono state le richieste di intervento all'amministrazione comunale da parte della cittadinanza

Vista la richiesta di modificare la pulizia delle strade nella zona attorno al locale

**CHIEDE AL SINDACO E ALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE PER SAPERE**

quali interventi intenda assumere per risolvere le problematiche di vivibilità alla cittadinanza residente nella zona attorno al Tenax

se intenda adoperarsi presso ALIA per la modifica il sistema e gli orari della pulizia delle strade nella zona attorno al locale

Tommaso Grassi

Ora:15.00

Verbale: 444

N.Arg.: 8

QUESTIONTIME N.: 2019/00543

OGGETTO: Anpil Terzolle, ultima chiamata

Proponente: Collesei Stefania

Relatore: Bettini Alessia

**15.00: Interviene Ceccarelli Andrea**

**15.00: Interviene Collesei Stefania**

15.02: Entra in aula Giuliani Maria Federica

**15.02: Interviene Ceccarelli Andrea**

**15.02: Interviene Fratini Massimo risponde per l'Assessore Bettini**

**15.03: Interviene Ceccarelli Andrea**

**15.03: Interviene Collesei Stefania**

15.04: Entra in aula Torselli Francesco

**15.05: Interviene Ceccarelli Andrea**

15.05: Esce dall'aula Collesei Stefania

Allegato n. 1: question time n. 543

ALLEGATO N.	1
ARGOMENTO N.	444

"Anpil Terzolle, ultima chiamata"

Considerato che il Consiglio Comunale si è espresso per valorizzare le aree ex Anpil come quella del Terzolle.

Considerato l'impegno dell'amministrazione per sollecitare la Regione Toscana per definire la possibilità di inserire queste aree nel sistema regionale dei parchi

Si chiede

Se sia stata sollecitata la Regione Toscana

Se si cosa abbia dichiarato la Regione

Se comunque vi siano programmi o progetti per la salvaguardia delle aree collinari e dell'ambiente naturale antropizzato.

Stefania Collesei

COMUNE DI FIRENZE
31/4/19
Interrogazione N. _____
Interpellanza N. _____
Mozione / O.D.G./RIS. N. <u>AT 543</u>

#### 15.05: Entra in aula Collese Stefania

L'anno 2019, il giorno 04 del mese di aprile alle ore 14.32 nella Sala de' Dugento in Palazzo Vecchio, si è riunito Il Consiglio Comunale per decisione del Presidente del Consiglio Andrea Ceccarelli, ai sensi della normativa vigente, per trattare gli affari iscritti all'ordine del giorno. Assume la Presidenza Andrea Ceccarelli, assistito dalla Vice Segretario Generale Vicario del Comune Patrizia De Rosa

Eseguito l'appello nominale risultano presenti n. 23 consiglieri.

Il Presidente, constatato il numero dei presenti dichiara valida la seduta dando inizio ai lavori.

#### Presenti:

Alberici Adriana, Armentano Nicola, Bassi Angelo, Bellucci Daniele, Bieber Leonardo, Ceccarelli Andrea, Colangelo Marco, Collese Stefania, D'Ambrisi Angelo, Della Felice Susanna, Falomi Niccolò, Giani Cristina, Giuliani Maria Federica, Grassi Tommaso, Lauria Antonio, Milani Luca, Nannelli Francesca, Paolieri Francesca, Pezza Cecilia, Pugliese Andrea, Ricci Fabrizio, Torselli Francesco, Verdi Donella

#### Sono presenti gli Assessori:

Fratini Massimo, Gianassi Federico, Giorgetti Stefano, Vannucci Andrea

---

Ora:15.09

Verbale: 445

N.Arg.: 9

VERBALE N.: 2019/00532

OGGETTO: Approvazione processi verbali della seduta dell'11 e 18 febbraio 2019

#### 15.09 Il Presidente pone in votazione l'atto

Presenti abilitati: 23

Favorevoli: 22

Contrari: 0

Astenuti: 0

Non Votanti: 1

**15.10: Esito: Approvato**



**Favorevoli**

Albanese Benedetta, Alberici Adriana, Armentano Nicola, Bassi Angelo, Bieber Leonardo, Ceccarelli Andrea, Colangelo Marco, Collesei Stefania, D'Ambrisi Angelo, Della Felice Susanna, Falomi Niccolò, Giani Cristina, Giuliani Maria Federica, Grassi Tommaso, Guccione Cosimo, Lauria Antonio, Milani Luca, Paolieri Francesca, Pezza Cecilia, Pugliese Andrea, Ricci Fabrizio, Verdi Donella

**Non Votanti**

Bellucci Daniele

15.09: Entrano in aula Guccione Cosimo, Albanese Benedetta

Ora:15.10

Verbale: 446

N.Arg.: 11

**DELIBERAZIONE N.:** 2019/00230

**OGGETTO:** Nomina della sig.ra Pugliese Maria Grazia alla carica di consigliere comunale in surroga del consigliere Rossi Alessio dimissionario

**Soggetto/i proponente/i:** Andrea Ceccarelli

**Ufficio proponente:** DIREZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

**Parere Commissioni/CdQ:**

**15.09: Interviene Ceccarelli Andrea** NOMINA SCRUTATORI I CONSIGLIERI Milani, Alberici, Bellucci

15.10: Entrano in aula Perini Serena,Xekalos Arianna

**15.10: Interviene Grassi Tommaso**

**15.10: Interviene Ceccarelli Andrea**

15.10: Entra in aula Giorgetti Fabio

**15.13 Il Presidente pone in votazione l'atto**

Presenti abilitati: 22

Favorevoli: 22

Contrari: 0

Astenuti: 0

Non Votanti: 0

**15.13: Esito: Approvato**

**Favorevoli**

Albanese Benedetta,Alberici Adriana,Armentano Nicola,Bassi Angelo,Bellucci Daniele,Ceccarelli Andrea,Colangelo Marco,Collese Stefania,D'Ambrisi Angelo,Della Felice Susanna,Giuliani Maria Federica,Grassi Tommaso,Guccione Cosimo,Lauria Antonio,Milani Luca,Paolieri Francesca,Perini Serena,Pezza Cecilia,Pugliese Andrea,Ricci Fabrizio,Verdi Donella,Xekalos Arianna

### **15.13 Il Presidente pone in votazione l'immediata eseguibilità**

Presenti abilitati: 22

Favorevoli: 22

Contrari: 0

Astenuti: 0

Non Votanti: 0

**15.13: Esito: Approvato**

#### **Favorevoli**

Albanese Benedetta, Alberici Adriana, Armentano Nicola, Bassi Angelo, Bellucci Daniele, Ceccarelli Andrea, Colangelo Marco, Collese Stefania, D'Ambrisi Angelo, Della Felice Susanna, Giuliani Maria Federica, Grassi Tommaso, Guccione Cosimo, Lauria Antonio, Milani Luca, Paolieri Francesca, Perini Serena, Pezza Cecilia, Pugliese Andrea, Ricci Fabrizio, Verdi Donella, Xekalos Arianna

### **15.14: Interviene Ceccarelli Andrea invita la consigliera Pugliese a prendere posto nei banchi del Consiglio**

15.13: Entra in aula Funaro Sara

15.14: Entra in aula Pugliese Maria Grazia

15.14: Entra in aula Pugliese Maria Grazia

15.14: Esce dall'aula Pugliese Maria Grazia



**ESTRATTO DAL VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 04/04/2019**

**DELIBERAZIONE N. 2019/C/00029 (PROPOSTA N. 2019/00230)**

**ARGOMENTO N.446**

**Oggetto:** Nomina della sig.ra Pugliese Maria Grazia alla carica di consigliere comunale in surroga del consigliere Rossi Alessio dimissionario

L'adunanza del Consiglio ha luogo nell'anno duemiladiciannove il giorno quattro del mese di aprile alle ore 14.31 nella Sala de' Dugento in Palazzo Vecchio, convocata dal Presidente del Consiglio con l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla normativa vigente, in I convocazione, in seduta pubblica d'urgenza.

Presiede Il Presidente del Consiglio Comunale Andrea CECCARELLI  
 Assiste Il Vice Segretario Generale Vicario Patrizia DE ROSA

Fungono da scrutatori i signori Luca Milani, Adriana Alberici, Daniele Bellucci

Al momento della votazione risultano presenti i consiglieri:

Andrea CECCARELLI	Tommaso GRASSI
Benedetta ALBANESE	Cosimo GUCCIONE
Adriana ALBERICI	Domenico Antonio LAURIA
Nicola ARMENTANO	Luca MILANI
Angelo BASSI	Francesca PAOLIERI
Daniele BELLUCCI	Serena PERINI
Marco COLANGELO	Cecilia PEZZA
Stefania COLLESEI	Andrea PUGLIESE
Angelo D'AMBRISI	Fabrizio RICCI
Susanna DELLA FELICE	Donella VERDI
Maria Federica GIULIANI	Arianna XEKALOS

risultano altresì assenti i Consiglieri:

Leonardo BIEBER	Silvia NOFERI
Jacopo CELLAI	Mario RAZZANELLI
Stefano DI PUCCIO	Cristina SCALETTI
Niccolò FALOMI	Luca TANI
Cristina GIANI	Mario TENERANI
Fabio GIORGETTI	Francesco TORSELLI
Francesca NANNELLI	

risulta altresì assente il Sindaco Dario NARDELLA

## IL CONSIGLIO

Visto l'art. 45 comma 1 del D.Lgs. n. 267/2000 il quale prevede che *"Nei consigli comunali il seggio che durante il quinquennio rimanga vacante per qualsiasi causa è attribuito al candidato che nella medesima lista segue immediatamente l'ultimo eletto"*;

Vista la lettera, protocollo generale nr. 0112639 del 2 aprile 2019 con cui il consigliere comunale Sig. Rossi Alessio eletto nella lista n 19 – Partito Democratico, ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica di consigliere comunale;

Ritenuto di dover procedere pertanto alla surroga del consigliere dimissionario ai sensi dell'articolo 38, comma 8 del D. Lgs. nr. 276/2000 e nei tempi da questo stabiliti;

Verificato che il primo dei non eletti della lista n. 19 – Partito Democratico - risulta essere la Sig.ra Pugliese Maria Grazia con cifra individuale pari a 87.250 voti;

Vista la dichiarazione di possesso dei requisiti per l'eleggibilità a consigliere comunale e di non sussistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità presentata dalla Sig.ra Pugliese Maria Grazia in data 3 aprile 2019 - Prot. n. 113639, redatta ai sensi del capo II del Titolo III D. Lgs. n. 267/2000 e del D. Lgs. n.39/2013;

Ricavato conseguentemente dalla suddetta dichiarazione che la Sig.ra Pugliese Maria Grazia è in possesso dei requisiti necessari;

Preso atto del parere favorevole relativo alla regolarità tecnica del provvedimento ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000;

## DELIBERA

1. di surrogare nella carica di consigliere comunale il Sig. Rossi Alessio dimissionario, con la Sig.ra Pugliese Maria Grazia, prima dei non eletti nella lista n.19 – Partito Democratico che presenta i necessari requisiti.

**PARERE DI REGOLARITA' TECNICA**

Si esprime parere di regolarità tecnica favorevole ai sensi dell'art.49 c.1 del T.U.E.L.

Data 03/04/2019

Il Dirigente/Direttore  
Pietro Rubellini

Posta in votazione la proposta si hanno i seguenti risultati accertati e proclamati dal Presidente del Consiglio Comunale assistito dagli scrutatori sopra indicati:

favorevoli                    22:    Andrea Ceccarelli, Benedetta Albanese, Adriana Alberici, Nicola Armentano, Angelo Bassi, Daniele Bellucci, Marco Colangelo, Stefania Collesei, Angelo D'Ambrisi, Susanna Della Felice, Maria Federica Giuliani, Tommaso Grassi, Cosimo Guccione, Domenico Antonio Lauria, Luca Milani, Francesca Paolieri, Serena Perini, Cecilia Pezza, Andrea Pugliese, Fabrizio Ricci, Donella Verdi, Arianna Xekalos

contrari                      0:

astenuiti                    0:

non votanti                0:

essendo presenti 22 consiglieri

**LA PROPOSTA E' APPROVATA.**

Il Presidente propone al Consiglio di rendere immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti di legge, il presente provvedimento.

Posta in votazione la proposta di immediata eseguibilità si hanno i seguenti risultati accertati e proclamati dal Presidente assistito dagli scrutatori sopra indicati

favorevoli                    22:    Andrea Ceccarelli, Benedetta Albanese, Adriana Alberici, Nicola Armentano, Angelo Bassi, Daniele Bellucci, Marco Colangelo, Stefania Collesei, Angelo D'Ambrisi, Susanna Della Felice, Maria Federica Giuliani, Tommaso Grassi, Cosimo Guccione, Domenico Antonio Lauria, Luca Milani, Francesca Paolieri, Serena Perini, Cecilia Pezza, Andrea Pugliese, Fabrizio Ricci, Donella Verdi, Arianna Xekalos,

contrari	0:
astenuti	0:
non votanti	0:

essendo presenti 22 consiglieri

**L'IMMEDIATA ESEGUIBILITA' E' APPROVATA CON 22 VOTI A FAVORE**

ALLEGATI INTEGRANTI

- DIMISSIONI ROSSI ALESSIO
- DICHIARAZIONE REQUISITI ELEGGIBILITÀ PUGLIESE

IL VICE SEGRETARIO GENERALE  
VICARIO  
Patrizia De Rosa

IL PRESIDENTE  
Andrea Ceccarelli

Le firme, in formato digitale, sono state apposte sull'originale del presente atto ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD). La presente deliberazione è conservata in originale negli archivi informatici del Comune di Firenze, ai sensi dell'art.22 del D.Lgs. 82/2005.



Ora:15.15

Verbale: 447

N.Arg.: 12

DELIBERAZIONE N.: 2019/00079

**OGGETTO:** Accettazione della donazione di un terreno posto in Firenze, Via degli Accademici della Crusca e contestuale costituzione di servitù di passo pedonale e carrabile

**Soggetto/i proponente/i:** Federico Gianassi

**Ufficio proponente:** DIREZIONE PATRIMONIO IMMOBILIARE

**Parere Commissioni/CdQ:** Comm. 3 - Favorevole - 01/04/2019

**15.14: Interviene Ceccarelli Andrea**

**15.15: Interviene Gianassi Federico**

**15.19: Interviene Ceccarelli Andrea**

**15.19: Interviene Bieber Leonardo**

**15.20: Interviene Ceccarelli Andrea**

**15.20: Interviene Paolieri Francesca**

**15.21: Interviene Collese Stefania Assume la Presidenza e pone in votazione l'atto**

Presenti abilitati: 26

Favorevoli: 26

Contrari: 0

Astenuti: 0

Non Votanti: 0

**15.21: Esito: Approvato**

**Favorevoli**

Albanese Benedetta, Alberici Adriana, Armentano Nicola, Bassi Angelo, Bellucci Daniele, Bieber Leonardo, Colangelo Marco, Collese Stefania, D'Ambrisi Angelo, Della Felice Susanna, Giani Cristina, Giorgetti Fabio, Giuliani Maria Federica, Grassi Tommaso, Guccione Cosimo, Lauria Antonio, Milani Luca, Nannelli Francesca, Paolieri Francesca, Perini Serena, Pezza Cecilia, Pugliese Andrea, Pugliese Maria Grazia, Ricci Fabrizio, Verdi Donella, Xekalos Arianna

**15.22 Il Presidente pone in votazione l'immediata eseguibilità**

Presenti abilitati: 26

Favorevoli: 26

Contrari: 0

Astenuti: 0

Non Votanti: 0

**15.22: Esito: Approvato**

**Favorevoli**

Albanese Benedetta, Alberici Adriana, Armentano Nicola, Bassi Angelo, Bellucci Daniele, Bieber Leonardo, Ceccarelli Andrea, Colangelo Marco, Collesei Stefania, D'Ambrisi Angelo, Della Felice Susanna, Giani Cristina, Giorgetti Fabio, Giuliani Maria Federica, Guccione Cosimo, Lauria Antonio, Milani Luca, Nannelli Francesca, Paolieri Francesca, Perini Serena, Pezza Cecilia, Pugliese Andrea, Pugliese Maria Grazia, Ricci Fabrizio, Verdi Donella, Xekalos Arianna



**ESTRATTO DAL VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 04/04/2019**

**DELIBERAZIONE N. 2019/C/00030 (PROPOSTA N. 2019/00079)**

**ARGOMENTO N.447**

**Oggetto:** Accettazione della donazione di un terreno posto in Firenze, Via degli Accademici della Crusca e contestuale costituzione di servitù di passo pedonale e carrabile

L'adunanza del Consiglio ha luogo nell'anno duemiladiciannove il giorno quattro del mese di aprile alle ore 14.31 nella Sala de' Dugento in Palazzo Vecchio, convocata dal Presidente del Consiglio con l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla normativa vigente, in I convocazione, in seduta pubblica d'urgenza.

Presiede La Vice Presidente del Consiglio Comunale Stefania COLLESEI

Assiste Il Vice Segretario Generale Vicario Patrizia DE ROSA

Fungono da scrutatori i signori Luca Milani, Adriana Alberici, Daniele Bellucci

Al momento della votazione risultano presenti i consiglieri:

Benedetta ALBANESE	Tommaso GRASSI
Adriana ALBERICI	Cosimo GUCCIONE
Nicola ARMENTANO	Domenico Antonio LAURIA
Angelo BASSI	Luca MILANI
Daniele BELLUCCI	Francesca NANNELLI
Leonardo BIEBER	Francesca PAOLIERI
Marco COLANGELO	Serena PERINI
Stefania COLLESEI	Cecilia PEZZA
Angelo D'AMBRISI	Andrea PUGLIESE
Susanna DELLA FELICE	Pugliese Maria Grazia
Cristina GIANI	Fabrizio RICCI
Fabio GIORGETTI	Donella VERDI
Maria Federica GIULIANI	Arianna XEKALOS

risultano altresì assenti i Consiglieri:

Andrea CECCARELLI	Mario RAZZANELLI
Jacopo CELLAI	Cristina SCALETTI
Stefano DI PUCCIO	Luca TANI
Niccolò FALOMI	Mario TENERANI
Silvia NOFERI	Francesco TORSELLI

risulta altresì assente il Sindaco Dario NARDELLA

## OMISSIS

### IL CONSIGLIO

Premesso che:

- i signori Zucchi Pierluigi e Chiarandini Carla, in qualità di proprietari di un appezzamento di terreno posto in Firenze, ricadente nell'ambito del Piano di Recupero di Castello, in appresso meglio descritto, preso atto della risistemazione della zona ed in particolare della previsione della realizzazione di opere a verde, manifestavano la volontà di donare lo stesso terreno al Comune di Firenze, unitamente ad ulteriore porzione di terreno di loro proprietà posto in fregio a via di Castello;
- con Delibera di Consiglio Comunale n. 2008/C/00013 del 25/02/2008 l'Amministrazione Comunale deliberava di procedere all'accettazione della donazione da parte dei signori Zucchi Pierluigi, nato a Firenze il 28/11/1948 e Chiarandini Carla, nata a Udine il 30/06/1948, dell'appezzamento di terreno di loro proprietà posto in Firenze individuato catastalmente al Foglio di mappa n. 8 dalla particella 535 della superficie di 660 mq., qualità bosco alto categoria 2, R.D. 0,68 € R. A. 0,10 €, nonché di ulteriore porzione di terreno di loro proprietà posta in fregio a Via di Castello, priva di autonoma rappresentazione catastale, identificata sul terreno in quanto compreso tra la recinzione esistente della loro proprietà ed il bordo stradale, che meglio doveva risultare da apposito tipo di frazionamento a cura della Amministrazione comunale cui faranno carico tutte le spese relative e consequenziali alla donazione;
- nelle more della formalizzazione dell'atto di donazione sono pervenute:
  - la nota prot. 225195 del 10/07/2018, con la quale i suddetti signori Zucchi Pierluigi e Chiarandini Carla:
    - a) comunicavano in riferimento alla porzione di terreno priva di autonoma rappresentazione catastale che *"da verifiche più precise sul posto in realtà non vi è spazio tra la recinzione di proprietà privata e la sede stradale, in quanto la recinzione medesima è posta al piede del ciglio stradale che delimita nel tratto la proprietà comunale da quella privata: esiste un dislivello tra la sede stradale e i terreni"* dei suddetti signori;
    - b) richiedevano di riservarsi su porzione della particella 535 del foglio 8 del Catasto Terreni di Firenze, oggetto di donazione, servitù di passo pedonale e carrabile gratuita a favore della particella 708, al fine di realizzare un nuovo accesso diretto alla loro proprietà, costituita dalle particelle 47 e 58 dello stesso foglio, da Via degli Accademici della Crusca. Sul nuovo accesso concederanno il diritto di passaggio agli autoveicoli, in caso di necessità, alla Società Sportiva Atletica Castello, creando un passaggio alternativo a quello attuale costituito dal cosiddetto "Viottolone", viale storico di accesso alla "Villa Medicea di Castello", strada appartenente al Demanio Pubblico dello Stato - Ramo Storico Artistico, regolato da apposita convenzione con il Ministero dei Beni, delle Attività Culturali e del Turismo - Polo Museale della Toscana. Detta convenzione ha recentemente introdotte delle limitazioni al passaggio e non è stata rinnovata alla Società Sportiva Atletica Castello;
  - la nota prot. 11259 del 11/01/2019, con la quale si comunica che il signor Zucchi Pierluigi è deceduto e che gli eredi, Chiara Maria Zucchi, Caterina Zucchi e Cristina Zucchi, dichiarano la disponibilità a procedere al perfezionamento dell'atto di donazione con riserva di costituzione di servitù di passo pedonale e carrabile, della suddetta porzione di particella, alle stesse condizioni della precedente comunicazione;

Ritenuto che

- la suddetta costituzione di servitù non inficia il godimento dei beni oggetto di donazione e che è funzionale a consentire un accesso alternativo e migliore alla Società Atletica Castello;

- gli elementi sostanziali, i donatori e il bene oggetto di donazione, sono diversi da quelli indicati nella Delibera di Consiglio Comunale n. 2008/C/00013 del 25/02/2008, e pertanto risulta opportuno riformulare l'accettazione della donazione da parte dei signori Chiarandini Carla, Chiara Maria Zucchi, Caterina Zucchi e Cristina Zucchi del terreno individuato catastalmente al Foglio di mappa n. 8 dalla particella 535 di mq 660 e contestuale costituzione di servitù di passo pedonale e carrabile gravante su porzione della particella 535 del foglio 8 del Catasto Terreni di Firenze e a favore della particella 708, come da planimetria allegata (Elaborato A), quale parte integrante informatico al presente provvedimento;

Preso atto che nella suddetta delibera n.13/2008 l'Amministrazione Comunale si assumeva l'impegno di sostenere gli oneri tecnici e le spese relative e consequenziali alla formalizzazione della donazione e contestuale accettazione, ivi compreso l'onere di procedere al frazionamento catastale che individui correttamente l'ulteriore porzione di terreno oggetto di donazione;

Dato atto che alla stima del bene in oggetto ai fini dell'aggiornamento dell'inventario dei beni immobili si provvederà successivamente e comunque prima della stipula dell'atto;

Dato atto della regolarità tecnica e contabile del presente provvedimento, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267 del 18.8.2000;

Preso atto del parere favorevole sulla regolarità tecnica del provvedimento ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000;

Visto l'art. 134 del D.Lgs. n. 267 del 18.8.2000;

#### **DELIBERA**

- 1) di procedere all'accettazione della donazione da parte dei signori Chiarandini Carla, Chiara Maria Zucchi, Caterina Zucchi e Cristina Zucchi del terreno individuato catastalmente al Foglio di mappa n. 8 dalla particella 535 di mq 660 e contestuale costituzione di servitù di passo pedonale e carrabile gravante su porzione della particella 535 del foglio 8 del Catasto Terreni di Firenze e a favore della particella 708, come da planimetria allegata (Elaborato A), quale parte integrante informatico al presente provvedimento;
- 2) di dare atto che tutte le spese relative e consequenziali alla donazione saranno a carico della Amministrazione comunale;
- 3) di partecipare copia del presente provvedimento ai succitati signori Chiarandini Carla, Chiara Maria Zucchi, Caterina Zucchi e Cristina Zucchi.

<b>PARERE DI REGOLARITA' TECNICA</b>	
Si esprime parere di regolarità tecnica favorevole ai sensi dell'art.49 c.1 del T.U.E.L.	
Data 08/02/2019	Il Dirigente/Direttore Stefano Cerchiarini
<b>PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE</b>	
Si esprime parere di regolarità contabile favorevole ai sensi dell'art.49 c.1 del T.U.E.L.	
Data 21/03/2019	Il Dirigente/Direttore Francesca Cassandrini

Posta in votazione la proposta si hanno i seguenti risultati accertati e proclamati dalla Vice Presidente del Consiglio Comunale assistita dagli scrutatori sopra indicati:

favorevoli	26:	Benedetta Albanese, Adriana Alberici, Nicola Armentano, Angelo Bassi, Daniele Bellucci, Leonardo Bieber, Marco Colangelo, Stefania Collesei, Angelo D'Ambrisi, Susanna Della Felice, Cristina Giani, Fabio Giorgetti, Maria Federica Giuliani, Tommaso Grassi, Cosimo Guccione, Domenico Antonio Lauria, Luca Milani, Francesca Nannelli, Francesca Paolieri, Serena Perini, Cecilia Pezza, Andrea Pugliese, Maria Grazia Pugliese, Fabrizio Ricci, Donella Verdi, Arianna Xekalos
contrari	0:	
astenuiti	0:	
non votanti	0:	

essendo presenti 26 consiglieri

#### LA PROPOSTA E' APPROVATA.

Consiglieri entrati prima della votazione i.e.:  
Andrea CECCARELLI

Consiglieri usciti prima della votazione i.e.:  
Tommaso GRASSI

Il Presidente propone al Consiglio di rendere immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti di legge, il presente provvedimento.

Posta in votazione la proposta di immediata eseguibilità si hanno i seguenti risultati accertati e proclamati dal Presidente assistito dagli scrutatori sopra indicati

favorevoli	26:	Andrea Ceccarelli, Benedetta Albanese, Adriana Alberici, Nicola Armentano, Angelo Bassi, Daniele Bellucci, Leonardo Bieber, Marco Colangelo, Stefania Collesei, Angelo D'Ambrisi, Susanna Della Felice, Cristina Giani, Fabio Giorgetti, Maria Federica Giuliani, Cosimo Guccione, Domenico Antonio Lauria, Luca Milani, Francesca Nannelli, Francesca Paolieri, Serena Perini, Cecilia Pezza, Andrea Pugliese, Maria Grazia Pugliese, Fabrizio Ricci, Donella Verdi, Arianna Xekalos,
contrari	0:	
astenuiti	0:	

non votanti 0:

essendo presenti 26 consiglieri

**L'IMMEDIATA ESEGUIBILITA' E' APPROVATA CON 26 VOTI A FAVORE**

Sulla proposta di deliberazione sono stati acquisiti i seguenti pareri:

<b>Commissione / Quartiere</b>	<b>Data Invio</b>	<b>Data Scadenza</b>	<b>Data Parere</b>	<b>Parere</b>
Comm. 3	22/03/2019	06/04/2019	01/04/2019	Favorevole

ALLEGATI INTEGRANTI

- ELABORATO A

IL VICE SEGRETARIO GENERALE  
VICARIO  
Patrizia De Rosa

IL PRESIDENTE  
Stefania Collesei

Le firme, in formato digitale, sono state apposte sull'originale del presente atto ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD). La presente deliberazione è conservata in originale negli archivi informatici del Comune di Firenze, ai sensi dell'art.22 del D.Lgs. 82/2005.



Ora:15.22

Verbale: 448

N.Arg.: 13

**DELIBERAZIONE N.:** 2019/00179

**OGGETTO:** Accordo di conciliazione avanti ad OCF Firenze con i signori Laura Aguti, Geltrude Aguti, Donatella Vindigni e Giovanni Vindigni riferito al trasferimento del terreno comunale posto in Firenze, Via Aretina n.101/rosso

**Soggetto/i proponente/i:** Federico Gianassi

**Ufficio proponente:** DIREZIONE PATRIMONIO IMMOBILIARE

**Parere Commissioni/CdQ:** Comm. 3 - Favorevole - 01/04/2019

**15.21: Interviene Ceccarelli Andrea**

15.22: Esce dall'aula Della Felice Susanna

**15.22: Interviene Gianassi Federico**

15.23: Entra in aula Collesei Stefania

15.22: Esce dall'aula Collesei Stefania

**15.25: Interviene Ceccarelli Andrea**

**15.25: Interviene Collesei Stefania**

**15.28: Interviene Ceccarelli Andrea**

**15.28: Interviene Bieber Leonardo**

**15.30: Interviene Ceccarelli Andrea**

**15.30 Il Presidente pone in votazione l'atto**

Presenti abilitati: 23

Favorevoli: 17

Contrari: 5

Astenuti: 0

Non Votanti: 1

**15.31: Esito: Approvato**

**Favorevoli**

Albanese Benedetta,Armentano Nicola,Bassi Angelo,Bieber Leonardo,Ceccarelli Andrea,Colangelo Marco,D'Ambrisi Angelo,Giani Cristina,Giorgetti Fabio,Giuliani Maria Federica,Guccione Cosimo,Lauria Antonio,Milani Luca,Nannelli Francesca,Paolieri Francesca,Perini Serena,Ricci Fabrizio

**Contrari**

Alberici Adriana,Collesei Stefania,Grassi Tommaso,Pugliese Maria Grazia,Verdi Donella

**Non Votanti**

Bellucci Daniele

**15.31 Il Presidente pone in votazione l'immediata eseguibilità**

Presenti abilitati: 26

Favorevoli: 19

Contrari: 5

Astenuti: 0

Non Votanti: 2

**15.31: Esito: Approvato****Favorevoli**

Albanese Benedetta,Armentano Nicola,Bassi Angelo,Bieber Leonardo,Ceccarelli Andrea,Colangelo Marco,D'Ambrisi Angelo,Falomi Niccolo',Giani Cristina,Giorgetti Fabio,Giuliani Maria Federica,Guccione Cosimo,Lauria Antonio,Milani Luca,Nannelli Francesca,Paolieri Francesca,Perini Serena,Pezza Cecilia,Ricci Fabrizio

**Contrari**

Alberici Adriana,Collesei Stefania,Grassi Tommaso,Pugliese Maria Grazia,Verdi Donella

**Non Votanti**

Bellucci Daniele,Xekalos Arianna



**ESTRATTO DAL VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 04/04/2019**

**DELIBERAZIONE N. 2019/C/00031 (PROPOSTA N. 2019/00179)**

**ARGOMENTO N.448**

**Oggetto:** Accordo di conciliazione avanti ad OCF Firenze con i signori Laura Aguti, Geltrude Aguti, Donatella Vindigni e Giovanni Vindigni riferito al trasferimento del terreno comunale posto in Firenze, Via Aretina n.101/rosso

L'adunanza del Consiglio ha luogo nell'anno duemiladiciannove il giorno quattro del mese di aprile alle ore 14.31 nella Sala de' Dugento in Palazzo Vecchio, convocata dal Presidente del Consiglio con l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla normativa vigente, in I convocazione, in seduta pubblica d'urgenza.

Presiede Il Presidente del Consiglio Comunale Andrea CECCARELLI

Assiste Il Vice Segretario Generale Vicario Patrizia DE ROSA

Fungono da scrutatori i signori Luca Milani, Adriana Alberici, Daniele Bellucci

Al momento della votazione risultano presenti i consiglieri:

Andrea CECCARELLI	Maria Federica GIULIANI
Benedetta ALBANESE	Tommaso GRASSI
Adriana ALBERICI	Cosimo GUCCIONE
Nicola ARMENTANO	Domenico Antonio LAURIA
Angelo BASSI	Luca MILANI
Daniele BELLUCCI	Francesca NANNELLI
Leonardo BIEBER	Francesca PAOLIERI
Marco COLANGELO	Serena PERINI
Stefania COLLESEI	Pugliese Maria Grazia
Angelo D'AMBRISI	Fabrizio RICCI
Cristina GIANI	Donella VERDI
Fabio GIORGETTI	

risultano altresì assenti i Consiglieri:

Jacopo CELLAI	Mario RAZZANELLI
Susanna DELLA FELICE	Cristina SCALETTI
Stefano DI PUCCIO	Luca TANI
Niccolò FALOMI	Mario TENERANI
Silvia NOFERI	Francesco TORSELLI
Cecilia PEZZA	Arianna XEKALOS
Andrea PUGLIESE	

risulta altresì assente il Sindaco Dario NARDELLA

## O M I S S I S

### IL CONSIGLIO

#### **PREMESSO che:**

- il Comune di Firenze è proprietario di un appezzamento di terreno sito in Firenze, via Aretina n.101/rosso identificato catastalmente nel foglio 107, particella 120;
- il Comune di Firenze con atto in data 28 luglio 1939, repertorio n.20851 stipulava con il signor Amedeo Aguti un contratto di affitto dell'immobile in oggetto e che successivamente con atto di concessione in data 18 marzo 1941, repertorio n. 22146 concedeva al signor Aguti il permesso di costruire su detto terreno un capannone provvisorio con l'impegno di conseguire i relativi permessi e di restituire, al termine del contratto, il terreno nello stato in cui si trovava all'inizio della locazione;
- con nuovo contratto di affitto ad uso industriale in data 2 dicembre 1952 si dava atto dell'esistenza dei manufatti realizzati dal signor Aguti, concordando espressamente che, al termine del rapporto locativo, non sarebbe spettata alcuna indennità all'affittuario e che il terreno avrebbe dovuto essere riconsegnato libero, salva la facoltà per l'A.C. di esigere che tutte le opere costruite venissero lasciate a beneficio del fondo e che con deliberazione di Giunta Comunale n.2819/1968 si stabiliva di affittare nuovamente la detta area

#### **PREMESSO altresì che:**

- gli eredi del signor Amedeo Aguti presentavano alla competente Direzione due domande di sanatoria di cui una relativa al capannone industriale (n.0358672007/1) e l'altra relativa alla copertura di 3 corti interne e alla installazione di una tettoia (n.0358672007/2) e che quest'ultima, contrassegnata con Pos. S/64112 è stata respinta in data 26 giugno 2015 per formale diniego di uso del suolo ai sensi dell'art.32, comma 5, L.47/1985;
- il suddetto provvedimento di diniego è stato impugnato dinanzi al TAR Toscana con ricorso senza sospensiva R.G. 1640/2015, tuttora pendente;
- l'immobile si trova in pessimo stato di manutenzione e presenta notevoli disagi igienici e strutturali, nonché la presenza di amianto

**DATO ATTO che** i signori Laura Aguti, Geltrude Aguti, Donatella Vindigni e Giovanni Vindigni, quali eredi del signor Amedeo Aguti, con comunicazione PEC assunta a protocollo generale n. 97414 del 23 marzo 2018 hanno invitato il Comune di Firenze avanti all'Organismo di Conciliazione di Firenze (OCF) per la procedura di mediazione, ex art.5, 1 bis del D.lgs.28/2010 e ss.mm.ii., n. 619/2018, prodromica all'instaurazione di un giudizio civile, volta ad ottenere il riconoscimento dell'acquisizione della proprietà del terreno in oggetto nonché la titolarità di crediti in ordine all'avvenuto pagamento degli oneri di urbanizzazione relativamente ai procedimenti di sanatoria edilizia

**VISTA** la relazione favorevole del Dirigente del Servizio Gestione Patrimonio Immobiliare, costituente allegato riservato integrante della presente deliberazione, al cui contenuto è esteso il parere di regolarità tecnica ex art. 49 del D.lgs. 267/2000 sulla presente deliberazione, nella quale, oltre a esplicitare l'interesse pubblico a definire la procedura di conciliazione mediante Accordo nei termini ivi proposti, sono indicati:

a) i documenti in atti e le risultanze delle verifiche ed accertamenti eseguiti dalla Amministrazione comunale circa il terreno in argomento;

b) quanto emerso in sede di procedura di mediazione;

c) la indicazione di tutti i termini dell' Accordo di mediazione, sul quale è stata acquisita la preventiva approvazione da parte della controparte, ferma restando ai fini della formalizzazione la necessaria autorizzazione da parte del Consiglio comunale a mezzo di apposita deliberazione;

d) gli elementi sulla base dei quali è ravvisata la opportunità di definire la procedura di conciliazione mediante il suddetto Accordo;

**VISTO** il verbale della Commissione Valutazioni Immobiliari in data 15 marzo 2019, protocollo n.90646 con il quale è stato attribuito all'immobile in oggetto il valore di Euro 64.750,00.=

**VISTO** il parere di regolarità tecnica e contabile previsto dall'art. 49 del D.lgs. 267/2000;

**RITENUTO** di dover dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, c. 4 del D.Lgs 267/2000;

### **DELIBERA**

Per i motivi indicati in narrativa:

1) Di autorizzare la formalizzazione, avanti all'Organismo di Conciliazione di Firenze (OCF) dell'Accordo di conciliazione con i signori Laura Aguti, Geltrude Aguti, Donatella Vindigni e Giovanni Vindigni, quali eredi del signor Amedeo Aguti, parte attivante della procedura di mediazione n. 619/2018 di cui alla comunicazione PEC assunta a protocollo generale n.111936 del 6 aprile 2018, nei termini precisati nella relazione del Dirigente del Servizio Gestione Patrimonio Immobiliare, costituente allegato riservato integrante della presente deliberazione

2) Di autorizzare, in deroga al Regolamento sull'Attività Contrattuale, il ricorso alla procedura negoziata per il trasferimento a titolo oneroso del terreno di proprietà comunale sito in Firenze, Via Aretina n.101 rosso, per il corrispettivo di Euro 64.750,00.=

<b>PARERE DI REGOLARITA' TECNICA</b>	
Si esprime parere di regolarità tecnica favorevole ai sensi dell'art.49 c.1 del T.U.E.L.	
Data 21/03/2019	Il Dirigente/Direttore Stefano Cerchiarini
<b>PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE</b>	
Si esprime parere di regolarità contabile favorevole ai sensi dell'art.49 c.1 del T.U.E.L.	
Data 22/03/2019	Il Dirigente/Direttore Francesca Cassandrini

Posta in votazione la proposta si hanno i seguenti risultati accertati e proclamati dal Presidente del Consiglio Comunale assistito dagli scrutatori sopra indicati:

favorevoli	17:	Andrea Ceccarelli, Benedetta Albanese, Nicola Armentano, Angelo Bassi, Leonardo Bieber, Marco Colangelo, Angelo D'Ambrisi, Cristina Giani, Fabio Giorgetti, Maria Federica Giuliani, Cosimo Guccione, Domenico Antonio Lauria, Luca Milani, Francesca Nannelli, Francesca Paolieri, Serena Perini, Fabrizio Ricci
contrari	5:	Adriana Alberici, Stefania Collesei, Tommaso Grassi, Maria Grazia Pugliese, Donella Verdi,
astenuti	0:	
non votanti	1:	Daniele Bellucci,

essendo presenti 23 consiglieri

**LA PROPOSTA E' APPROVATA.**

Consiglieri entrati prima della votazione i.e.:

Niccolò FALOMI, Cecilia PEZZA, Arianna XEKALOS

Il Presidente propone al Consiglio di rendere immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti di legge, il presente provvedimento.

Posta in votazione la proposta di immediata eseguibilità si hanno i seguenti risultati accertati e proclamati dal Presidente assistito dagli scrutatori sopra indicati

favorevoli	19:	Andrea Ceccarelli, Benedetta Albanese, Nicola Armentano, Angelo Bassi, Leonardo Bieber, Marco Colangelo, Angelo D'Ambrisi, Niccolò Falomi, Cristina Giani, Fabio Giorgetti, Maria Federica Giuliani, Cosimo Guccione, Domenico Antonio Lauria, Luca Milani, Francesca Nannelli, Francesca Paolieri, Serena Perini, Cecilia Pezza, Fabrizio Ricci,
contrari	5:	Adriana Alberici, Stefania Collesei, Tommaso Grassi, Maria Grazia Pugliese, Donella Verdi,
astenuti	0:	
non votanti	2:	Daniele Bellucci, Arianna Xekalos,

essendo presenti 26 consiglieri

L'IMMEDIATA ESEGUIBILITA' E' APPROVATA CON 19 VOTI A FAVORE

Sulla proposta di deliberazione sono stati acquisiti i seguenti pareri:

Commissione / Quartiere	Data Invio	Data Scadenza	Data Parere	Parere
Comm. 3	22/03/2019	06/04/2019	01/04/2019	Favorevole

**ALLEGATI INTEGRANTI**

**- RELAZIONE DIRIGENTE SERVIZIO GESTIONE PATRIMONIO - RISERVATO**

**IL VICE SEGRETARIO GENERALE  
VICARIO  
Patrizia De Rosa**

**IL PRESIDENTE  
Andrea Ceccarelli**

Le firme, in formato digitale, sono state apposte sull'originale del presente atto ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD). La presente deliberazione è conservata in originale negli archivi informatici del Comune di Firenze, ai sensi dell'art.22 del D.Lgs. 82/2005.



Ora:15.31

Verbale: 449

N.Arg.: 14

**DELIBERAZIONE N.:** 2019/00180

**OGGETTO:** Area di proprietà comunale in Firenze, località San Lorenzo a Greve, denominata "Lotto Zero" - Prolungamento del diritto di superficie alla Società Firenze Parcheggio S.p.A.

**Soggetto/i proponente/i:** Federico Gianassi

**Ufficio proponente:** DIREZIONE PATRIMONIO IMMOBILIARE

**Parere Commissioni/CdQ:** Comm. Controllo - Favorevole - 02/04/2019

**15.30: Interviene Ceccarelli Andrea**

15.32: Entra in aula Collese Stefania

15.31: Esce dall'aula Collese Stefania

**15.32: Interviene Gianassi Federico**

15.32: Entra in aula Di Puccio Stefano

**15.32: Interviene Ceccarelli Andrea**

15.33: Entra in aula Della Felice Susanna

**15.34: Interviene Collese Stefania**

**15.34: Interviene Grassi Tommaso**

15.38: Entra in aula Giachi Cristina

**15.39: Interviene Collese Stefania** assume la presidenza e pone in votazione l'atto

Presenti abilitati: 28

Favorevoli: 22

Contrari: 6

Astenuti: 0

Non Votanti: 0

#### **15.40: Esito: Approvato**

##### **Favorevoli**

Albanese Benedetta, Armentano Nicola, Bassi Angelo, Bieber Leonardo, Ceccarelli Andrea, Colangelo Marco, D'Ambrisi Angelo, Della Felice Susanna, Di Puccio Stefano, Falomi Niccolò, Giani Cristina, Giorgetti Fabio, Giullani Maria Federica, Guccione Cosimo, Lauria Antonio, Milani Luca, Nannelli Francesca, Paolieri Francesca, Perini Serena, Pezza Cecilia, Pugliese Andrea, Ricci Fabrizio

##### **Contrari**

Alberici Adriana, Bellucci Daniele, Collesei Stefania, Grassi Tommaso, Pugliese Maria Grazia, Verdi Donella

#### **15.40 La Vice Presidente pone in votazione l'immediata eseguibilità**

Presenti abilitati: 28

Favorevoli: 22

Contrari: 6

Astenuti: 0

Non Votanti: 0

#### **15.41: Esito: Approvato**

##### **Favorevoli**

Albanese Benedetta, Armentano Nicola, Bassi Angelo, Bieber Leonardo, Ceccarelli Andrea, Colangelo Marco, D'Ambrisi Angelo, Della Felice Susanna, Di Puccio Stefano, Falomi Niccolò, Giani Cristina, Giorgetti Fabio, Giullani Maria Federica, Guccione Cosimo, Lauria Antonio, Milani Luca, Nannelli Francesca, Paolieri Francesca, Perini Serena, Pezza Cecilia, Pugliese Andrea, Ricci Fabrizio

##### **Contrari**

Alberici Adriana, Bellucci Daniele, Collesei Stefania, Grassi Tommaso, Pugliese Maria Grazia, Verdi Donella



**ESTRATTO DAL VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 04/04/2019**

**DELIBERAZIONE N. 2019/C/00032 (PROPOSTA N. 2019/00180)**

**ARGOMENTO N.449**

**Oggetto:** Area di proprietà comunale in Firenze, località San Lorenzo a Greve, denominata "Lotto Zero" - Prolungamento del diritto di superficie alla Società Firenze Parcheggi S.p.A.

L'adunanza del Consiglio ha luogo nell'anno duemiladiciannove il giorno quattro del mese di aprile alle ore 14.31 nella Sala de' Dugento in Palazzo Vecchio, convocata dal Presidente del Consiglio con l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla normativa vigente, in I convocazione, in seduta pubblica d'urgenza.

Presiede La Vice Presidente del Consiglio Comunale Stefania COLLESEI  
Assiste Il Vice Segretario Generale Vicario Patrizia DE ROSA

Fungono da scrutatori i signori Luca Milani, Adriana Alberici, Daniele Bellucci

Al momento della votazione risultano presenti i consiglieri:

Andrea CECCARELLI	Fabio GIORGETTI
Benedetta ALBANESE	Maria Federica GIULIANI
Adriana ALBERICI	Tommaso GRASSI
Nicola ARMENTANO	Cosimo GUCCIONE
Angelo BASSI	Domenico Antonio LAURIA
Daniele BELLUCCI	Luca MILANI
Leonardo BIEBER	Francesca NANNELLI
Marco COLANGELO	Francesca PAOLIERI
Stefania COLLESEI	Serena PERINI
Angelo D'AMBRISI	Cecilia PEZZA
Susanna DELLA FELICE	Andrea PUGLIESE
Stefano DI PUCCIO	Pugliese Maria Grazia
Niccolò FALOMI	Fabrizio RICCI
Cristina GIANI	Donella VERDI

risultano altresì assenti i Consiglieri:

Jacopo CELLAI	Luca TANI
Silvia NOFERI	Mario TENERANI
Mario RAZZANELLI	Francesco TORSELLI
Cristina SCALETTI	Arianna XEKALOS

risulta altresì assente il Sindaco Dario NARDELLA

## OMISSIS

### IL CONSIGLIO

#### **Premesso che:**

- Il Comune di Firenze è proprietario di un'area destinata a parcheggio di uso pubblico denominata "Lotto Zero" e in appresso meglio descritta;
- con atto a rogito del Segretario Generale del Comune di Firenze Dott. Carlo Paolini in data 18 novembre 2002, repertorio n. 59113 il Comune di Firenze costituiva a favore della società Autostrade – Concessioni e Costruzioni S.p.A. il diritto di superficie per una quota pari al 15,033% sull'area suddetta per la durata di anni 90 e quindi fino a tutto il 18 novembre 2092;
- il Comune di Firenze e la società Autostrade – Concessioni e Costruzioni S.p.A. con atto in data 29 luglio 2005 repertorio n.10470 a rogito del Notaio Riccardo Cambi, conferivano, unitamente a maggior consistenza e rispettivamente per la quota del 84,967% e del 15,033%, nella società Firenze Parcheggi S.p.A. il diritto di superficie, dell'area destinata a parcheggio di uso pubblico denominata "Lotto Zero" ubicata in Firenze, località San Lorenzo a Greve, formata da due lotti di terreno di cui il primo costituito da un parcheggio scoperto della superficie complessiva di mq.8116 catastali e il secondo costituito da un parcheggio scoperto e fabbricato ad uso custodia e servizi della superficie complessiva di mq.21.352 catastali;
- nel medesimo atto veniva stabilita la durata del diritto di superficie in favore di Firenze Parcheggi S.p.A. per anni 90 a decorrere dal 18 novembre 2002 e fino al 18 novembre 2092

**Dato atto** che parte della suddetta area risultava non nella disponibilità del Comune in quanto assegnata in via provvisoria come segue:

- per la stazionamento degli automezzi di nuclei familiari esercenti gli spettacoli viaggianti con ordinanza sindacale 4468 del 26/06/2001;
- quale depositaria comunale provvisoria dei veicoli rimossi, alla Società Servizi alla Strada S.p.A. a seguito di progetto approvato dalla Giunta Comunale con delibera n.83/38 del 30/01/2001;

**Considerato** che il valore dell'immobile di San Lorenzo a Greve, come risulta dalla perizia di stima redatta per il conferimento, è stato ridotto in relazione al suo utilizzo tenendo conto di una mancata redditività per 9 anni a decorrere dalla data del conferimento e fino al 29 luglio 2014;

**Vista** la comunicazione in data 9 aprile 2014 con la quale la società Firenze parcheggi S.p.A. richiedeva la pattuita consegna delle porzioni di aree libere da cose e persone a far data dal 29 luglio 2014;

**Preso atto** che il 18 novembre 2092 verrà meno la titolarità del diritto di superficie della Società Autostrade – Concessioni e Costruzioni Autostrade S.p.A. sull'area in oggetto;

**Dato atto** che a tutt'oggi non è stato possibile procedere alla liberazione delle suddette porzioni di area per effettuare la consegna alla società Firenze Parcheggio S.p.A., con nota in data 20 marzo 2018, prot.n.92318, l'Amministrazione Comunale comunicava alla società medesima la disponibilità al prolungamento del diritto di superficie a compensazione del minor valore derivante dalla suddetta situazione di occupazione;

**Vista** la nota in data 13 marzo 2019, protocollo 87459 con la quale la società Firenze Parcheggio S.p.A. manifesta la propria disponibilità al suddetto prolungamento del diritto di superficie;

**Ritenuto** necessario ed opportuno procedere al prolungamento del diritto di superficie in favore della società Firenze Parcheggio S.p.A. sulle aree in oggetto per la durata di ulteriori 6 anni protracendo la scadenza del diritto medesimo fino al 18 novembre 2098;

**Preso atto** del parere favorevole sulla regolarità tecnica e contabile del provvedimento ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000;

**Visto** l'art. 134 del D.Lgs. n. 267 del 18.8.2000;

### **DELIBERA**

Per i motivi espressi in narrativa;

1) di autorizzare il prolungamento del diritto di superficie alla società Firenze Parcheggio S.p.A. sull'area destinata a parcheggio di uso pubblico denominata "Lotto Zero" ubicata in Firenze, località San Lorenzo a Greve, formata da due lotti di terreno di cui il primo costituito da un parcheggio scoperto della superficie complessiva di mq.8116 catastali, censita al Catasto Fabbricati del Comune di Firenze nel foglio di mappa 67, particelle 951 sub.1 e particella 953 e il secondo costituito da un parcheggio scoperto e fabbricato ad uso custodia e servizi della superficie complessiva di mq.21.352 catastali, censito al Catasto Fabbricati del Comune di Firenze nel foglio di mappa 67, particella 949 sub.1, per anni 6 a partire dal 18 novembre 2092 e fino a tutto il 18 novembre 2098;

2) di dare mandato alla Direzione Patrimonio Immobiliare di porre in essere tutti gli atti necessari al fine di dare esecuzione a quanto sopra deliberato.

#### **PARERE DI REGOLARITA' TECNICA**

Si esprime parere di regolarità tecnica favorevole ai sensi dell'art.49 c.1 del T.U.E.L.

Data 21/03/2019	Il Dirigente/Direttore Stefano Cerchiarini
<b>PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE</b>	
Si esprime parere di regolarità contabile favorevole ai sensi dell'art.49 c.1 del T.U.E.L.	
Data 22/03/2019	Il Dirigente/Direttore Francesca Cassandrini

Posta in votazione la proposta si hanno i seguenti risultati accertati e proclamati dalla Vice Presidente del Consiglio Comunale assistita dagli scrutatori sopra indicati:

favorevoli	22:	Andrea Ceccarelli, Benedetta Albanese, Nicola Armentano, Angelo Bassi, Leonardo Bieber, Marco Colangelo, Angelo D'Ambrisi, Susanna Della Felice, Stefano Di Puccio, Niccolò Falomi, Cristina Giani, Fabio Giorgetti, Maria Federica Giuliani, Cosimo Guccione, Domenico Antonio Lauria, Luca Milani, Francesca Nannelli, Francesca Paolieri, Serena Perini, Cecilia Pezza, Andrea Pugliese, Fabrizio Ricci
contrari	6:	Adriana Alberici, Daniele Bellucci, Stefania Collesei, Tommaso Grassi, Maria Grazia Pugliese, Donella Verdi,
astenuiti	0:	
non votanti	0:	

essendo presenti 28 consiglieri

**LA PROPOSTA E' APPROVATA.**

Il Presidente propone al Consiglio di rendere immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti di legge, il presente provvedimento.

Posta in votazione la proposta di immediata eseguibilità si hanno i seguenti risultati accertati e proclamati dal Presidente assistito dagli scrutatori sopra indicati

favorevoli	22:	Andrea Ceccarelli, Benedetta Albanese, Nicola Armentano, Angelo Bassi, Leonardo Bieber, Marco Colangelo, Angelo D'Ambrisi, Susanna Della Felice, Stefano Di Puccio, Niccolò Falomi, Cristina Giani, Fabio Giorgetti, Maria Federica Giuliani, Cosimo Guccione, Domenico Antonio Lauria, Luca Milani, Francesca Nannelli, Francesca Paolieri, Serena Perini, Cecilia Pezza, Andrea Pugliese, Fabrizio Ricci,
contrari	6:	Adriana Alberici, Daniele Bellucci, Stefania Collesei,

Tommaso Grassi, Maria Grazia Pugliese, Donella Verdi,

astenuti 0:

non votanti 0:

essendo presenti 28 consiglieri

L'IMMEDIATA ESEGUIBILITA' E' APPROVATA CON 22 VOTI A FAVORE

Sulla proposta di deliberazione sono stati acquisiti i seguenti pareri:

<b>Commissione / Quartiere</b>	<b>Data Invio</b>	<b>Data Scadenza</b>	<b>Data Parere</b>	<b>Parere</b>
Comm. Controllo	22/03/2019	06/04/2019	02/04/2019	Favorevole

IL VICE SEGRETARIO GENERALE  
VICARIO  
Patrizia De Rosa

IL PRESIDENTE  
Stefania Collesei

Le firme, in formato digitale, sono state apposte sull'originale del presente atto ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD). La presente deliberazione è conservata in originale negli archivi informatici del Comune di Firenze, ai sensi dell'art.22 del D.Lgs. 82/2005.



Ora:15.41

Verbale: 450

N.Arg.: 15

DELIBERAZIONE N.: 2019/00183

OGGETTO: Approvazione modifiche allo statuto della Fondazione Palazzo Strozzi

Soggetto/i proponente/i: Dario Nardella

Ufficio proponente: DIREZIONE CULTURA E SPORT

Parere Commissioni/CdQ: Comm. Controllo - Favorevole - 02/04/2019 Comm. 5 - Favorevole - 02/04/2019

**15.41: Interviene Giachi Cristina** Illustra la delibera al posto del Sindaco

15.47: Entra in aula Cellai Jacopo

**15.49: Interviene Ceccarelli Andrea** riassume la Presidenza

**15.49: Interviene Grassi Tommaso**

**15.54: Interviene Ceccarelli Andrea**

**15.54: Interviene Giuliani Maria Federica**

**15.59: Interviene Ceccarelli Andrea**

**15.59: Interviene Milani Luca**

16.00: Entra in aula Tenerani Mario

**16.03 Il Presidente pone in votazione l'atto**

Presenti abilitati: 28

Favorevoli: 22

Contrari: 6

Astenuti: 0

Non Votanti: 0

**16.04: Esito: Approvato**

**Favorevoli**

Albanese Benedetta,Armentano Nicola,Bassi Angelo,Bieber Leonardo,Ceccarelli

Andrea, Colangelo Marco, D'Ambrisi Angelo, Della Felice Susanna, Di Puccio Stefano, Falomi Niccolò, Giani Cristina, Giorgetti Fabio, Giuliani Maria Federica, Guccione Cosimo, Lauria Antonio, Milani Luca, Nannelli Francesca, Paolieri Francesca, Perini Serena, Pezza Cecilia, Pugliese Andrea, Ricci Fabrizio

**Contrari**

Alberici Adriana, Bellucci Daniele, Collesei Stefania, Grassi Tommaso, Pugliese Maria Grazia, Verdi Donella

**16.03: Interviene Ceccarelli Andrea**

**16.04 Il Presidente pone in votazione l'immediata eseguibilità**

Presenti abilitati: 27

Favorevoli: 21

Contrari: 5

Astenuti: 0

Non Votanti: 1

**16.04: Esito: Approvato**

**Favorevoli**

Albanese Benedetta, Armentano Nicola, Bassi Angelo, Ceccarelli Andrea, Colangelo Marco, D'Ambrisi Angelo, Della Felice Susanna, Di Puccio Stefano, Falomi Niccolò, Giani Cristina, Giorgetti Fabio, Giuliani Maria Federica, Guccione Cosimo, Lauria Antonio, Milani Luca, Nannelli Francesca, Paolieri Francesca, Perini Serena, Pezza Cecilia, Pugliese Andrea, Ricci Fabrizio

**Contrari**

Alberici Adriana, Bellucci Daniele, Grassi Tommaso, Pugliese Maria Grazia, Verdi Donella

**Non Votanti**

Xekalos Arianna



**ESTRATTO DAL VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 04/04/2019**

**DELIBERAZIONE N. 2019/C/00033 (PROPOSTA N. 2019/00183)**

**ARGOMENTO N.450**

**Oggetto:** Approvazione modifiche allo statuto della Fondazione Palazzo Strozzi

L'adunanza del Consiglio ha luogo nell'anno duemiladiciannove il giorno quattro del mese di aprile alle ore 14.31 nella Sala de' Dugento in Palazzo Vecchio, convocata dal Presidente del Consiglio con l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla normativa vigente, in I convocazione, in seduta pubblica d'urgenza.

Presiede Il Presidente del Consiglio Comunale Andrea CECCARELLI

Assiste Il Vice Segretario Generale Vicario Patrizia DE ROSA

Fungono da scrutatori i signori Luca Milani, Adriana Alberici, Daniele Bellucci

Al momento della votazione risultano presenti i consiglieri:

Andrea CECCARELLI	Fabio GIORGETTI
Benedetta ALBANESE	Maria Federica GIULIANI
Adriana ALBERICI	Tommaso GRASSI
Nicola ARMENTANO	Cosimo GUCCIONE
Angelo BASSI	Domenico Antonio LAURIA
Daniele BELLUCCI	Luca MILANI
Leonardo BIEBER	Francesca NANNELLI
Marco COLANGELO	Francesca PAOLIERI
Stefania COLLESEI	Serena PERINI
Angelo D'AMBRISI	Cecilia PEZZA
Susanna DELLA FELICE	Andrea PUGLIESE
Stefano DI PUCCIO	Pugliese Maria Grazia
Niccolò FALOMI	Fabrizio RICCI
Cristina GIANI	Donella VERDI

risultano altresì assenti i Consiglieri:

Jacopo CELLAI	Luca TANI
Silvia NOFERI	Mario TENERANI
Mario RAZZANELLI	Francesco TORSELLI
Cristina SCALETTI	Arianna XEKALOS

risulta altresì assente il Sindaco Dario NARDELLA

## OMISSIS

### IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- il Comune di Firenze è tra i fondatori istituzionali della Fondazione Palazzo Strozzi, che non ha scopo di lucro e si è costituita a seguito della trasformazione della preesistente società Firenze Mostre S.P.A., deliberata dal Consiglio Comunale con atto n. 17 del 13 marzo 2006, contestualmente all'approvazione del relativo statuto;
- tra i membri fondatori istituzionali, oltre al Comune di Firenze, vi sono la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Firenze e la Provincia di Firenze, oggi Città Metropolitana di Firenze;

Preso atto che:

- la Fondazione, situata all'interno di uno dei più importanti esempi di architettura rinascimentale a Firenze, Palazzo Strozzi – immobile statale conferito in uso dal Comune, concessionario dello stesso - rappresenta un'istituzione culturale tra le più significative in Italia che, realizzando all'interno del Palazzo eventi espositivi ed attività culturali di eccellenza, ha restituito tale sede alla fruizione dei cittadini e dei turisti ed ha contribuito a rendere Firenze una delle più importanti mete culturali internazionali, divenendo nel corso degli anni un importante punto di riferimento in Italia e all'estero nell'ambito artistico-culturale;
- tra il 2006 ed il 2019 la Fondazione ha organizzato oltre 40 mostre attraverso progetti originali, capaci di spaziare dall'arte antica al rinascimento fino all'epoca moderna e contemporanea, conseguendo sempre ottimi riscontri di partecipazione (si ricordano gli eventi più recenti, quali "Ai Weiwei. *Liberò*," "Il Cinquecento a Firenze. Tra Michelangelo, Pontormo e Giambologna", "Marina Abramovic *The Cleaner*", ecc.);
- tutti i progetti espositivi e le attività culturali sono stati ideati, promossi e organizzati dalla Fondazione grazie a prestigiose collaborazioni nazionali ed internazionali, tra cui si segnalano Museo del Louvre di Parigi, la National Gallery of Art di Washington, il Getty Museum di Los Angeles, la Tate Modern di Londra, la Fondazione Guggenheim di New York -Venezia, il Maxxi di Roma...;

Constatato altresì che l'Amministrazione Comunale ha avviato le procedure per l'acquisizione a titolo gratuito, ai sensi dell'art. 5, comma 5 del D.lgs. n. 85 del 28 maggio 2010, dell'intero immobile denominato "Palazzo Strozzi", in porzione maggioritaria del quale ha sede la Fondazione in oggetto, e che al termine delle stesse procedure, verrà definito il percorso necessario affinché la Fondazione recepisca l'adeguata valorizzazione dell'apporto rappresentato dalla messa a disposizione del bene stesso;

Considerato che lo statuto della Fondazione è stato nel tempo oggetto di successive modifiche, approvate dal proprio Consiglio di Amministrazione sulla base del parere favorevole espresso dall'Assemblea dei Fondatori e dei partecipanti, così come previsto nello statuto medesimo;

Rilevato che la Fondazione, allo scopo di garantire una sempre maggiore sostenibilità, ha nuovamente avviato un percorso di riforma del proprio statuto, prevedendo una ristrutturazione della governance, finalizzata a valorizzare l'effettivo apporto dei sostenitori istituzionali e non istituzionali ed in particolare del Comune di Firenze, nell'ottica di un più efficace bilanciamento del rapporto tra pubblico e privato;

Vista la lettera, nostro Prot. n. 67709 del 26 febbraio 2019, con la quale il Presidente del Consiglio di Amministrazione della Fondazione Palazzo Strozzi chiede, pertanto, all'Amministrazione Comunale di avviare l'iter di approvazione del nuovo testo dello statuto, così come deliberato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 25 febbraio 2019;

Vista la successiva nota, nostro Prot. n. 99198 del 22 marzo 2019, con la quale il Direttore Generale della Fondazione in esame trasmette lo schema dello Statuto con ulteriori modifiche proposte, e condivise con i componenti del Cda, che provvederà a recepirle nella prossima adunanza utile;

Preso atto altresì della relazione esplicativa, conservata agli atti dell'ufficio, trasmessa con la sopracitata nota, dalla quale emerge che il nuovo testo scaturisce da una puntuale analisi dello Statuto attuale, che rappresenta una serie di aspetti ritenuti non più adeguati alla situazione effettiva esistente nell'impianto della governance, e che quindi necessita di un intervento che cristallizzi l'evoluzione che si è sviluppata negli anni fino ad oggi;

Rilevato, in particolare, come le modifiche al vigente testo dello statuto, sottoposte all'approvazione dell'Amministrazione Comunale, siano rispondenti alle seguenti triplici finalità:

- A) apportare alcuni adattamenti del suddetto statuto per renderlo più adeguato alla realtà attuale della Fondazione, attraverso:
- l'aggiornamento dei soggetti che corrispondono agli originali fondatori, tra cui, oltre al Comune e alla Camera di commercio, Industria e Artigianato e Agricoltura di Firenze, anche la Provincia di Firenze, oggi Città Metropolitana;
  - precisazioni inerenti le finalità ed attività svolte, sviluppando quelle finalizzate alla valorizzazione di Palazzo Strozzi - da realizzarsi nel rispetto delle destinazioni d'uso di tale immobile e degli indirizzi del Comune - ed alla promozione e al sostegno, da svolgersi anche all'estero (art. 4 e 5);
  - la puntualizzazione che il patrimonio è utilizzabile ai fini dell'esclusivo perseguimento delle finalità statutarie e che è vietata la distribuzione di utili, ed avanzi di gestione, fondi e riserve a Sostenitori, associati ecc. (art. 6);
- B) rivedere l'assetto della Fondazione, mediante:
- la valorizzazione dei fondatori originari (art. 2) e l'introduzione della categoria dei soggetti definiti Sostenitori (art. 3) - ulteriormente suddivisi in Sostenitori Istituzionali (individuati nel Comune di Firenze, nella Regione Toscana e nella Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Firenze) e Sostenitori Non Istituzionali (individuati nei Partners rappresentati nel Comitato dei Partners di Palazzo Strozzi, nella Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze ed in Intesa Sanpaolo s.p.a.) nonché la contestuale soppressione della categoria dei soggetti cosiddetti Partecipanti (ex articolo 7);
  - la previsione della facoltà della Fondazione, con delibera assunta a maggioranza del Consiglio di Amministrazione e con la necessaria conseguente modifica statutaria, di confermare gli attuali Sostenitori o di riconoscerne di nuovi, in considerazione della loro capacità di finanziare annualmente in maniera significativa la fondazione, oltre che attraverso erogazioni di attività o beni materiali e sempre che, svolgendo funzioni qualificanti in campo culturale, artistico, economico, sociale, siano rappresentativi di valori e finalità perseguiti dalla Fondazione (art. 3, comma 3),
  - l'introduzione e la regolamentazione, quali nuovi organi, del "Comitato dei Partners di Palazzo Strozzi" (artt. 8 e 9) - nel quale sono raccolti i soggetti, persone fisiche e private che sostengono la Fondazione - che, operando attraverso il proprio braccio operativo denominato "Circle", svolge funzioni consultive, di supporto all'attività di fundraising e

partecipa al procedimento di nomina del Consiglio di Amministrazione (art. 9), del Direttore Generale, investito di proprie attribuzioni, nei limiti di quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione (artt. 10 e 16) e del Comitato Scientifico, avente funzioni consultive, in sostituzione del Consiglio di Indirizzo (artt. 10 e 18): gli organi della Fondazione da 4 diventano 7, compreso il Presidente del Cda;

C) adeguare al nuovo assetto i meccanismi di funzionamento della Fondazione, attraverso:

- la modifica del sistema delle nomine del Consiglio di Amministrazione, che rimane costituito da sette consiglieri e la previsione che il Presidente dello stesso sia nominato, all'unanimità, su proposta del Comune di Firenze (art. 11);
- l'adeguamento delle funzioni del Consiglio di Amministrazione (art. 12) e dell'Assemblea dei Sostenitori - che si sostituisce all'Assemblea dei Fondatori e dei partecipanti (art. 15) - prevedendo, in particolare, in capo al primo la competenza sull'accettazione di nuovi Sostenitori, previo parere obbligatorio e vincolante espresso dall'organo assembleare;
- la variazione nel sistema delle nomine del Collegio dei Revisori (art. 17) che passa dalla competenza del Consiglio di Amministrazione a quella dell'Assemblea dei Sostenitori e la previsione che il suo Presidente sia nominato su proposta del Comune di Firenze;
- la previsione di nuovi adempimenti in caso di avvio del procedimento per l'approvazione delle modifiche statutarie (art. 21);

Rilevato come il nuovo testo dello statuto, realizzando un riassetto dell'ordinamento e della governance sociale, sia funzionale ad incrementare l'apporto e l'impegno della Fondazione nello sviluppo culturale della realtà fiorentina, perseguendo, in particolare:

- l'indipendenza e la *terzietà* dell'organo di revisione rispetto a quello incaricato della gestione;
- l'aumento dell'apporto, sotto il profilo economico-finanziario, proveniente dai sostenitori privati, pur salvaguardando il principio di equivalenza pubblico/privato all'interno della governance;
- un'azione di monitoraggio e di coordinamento della Fondazione nei confronti dei finanziatori privati, sui quale graveranno gli eventuali costi della diversa organizzazione;

Rilevato, inoltre, che le modifiche allo Statuto in oggetto mettono in risalto l'importante ruolo fino ad oggi svolto all'interno della Fondazione dal Comune nonché la sua fondamentale azione di sostegno assicurata sia tramite la puntuale erogazione di contributi economici sia attraverso la concessione dell'uso della prestigiosa sede istituzionale del Palazzo Strozzi, la cui valorizzazione, come previsto nel testo in esame, avverrà nel rispetto degli indirizzi forniti dall'Amministrazione Comunale medesima;

Ritenuto, pertanto, di approvare le modifiche allo statuto proposte dal Presidente del Consiglio di Amministrazione della Fondazione Palazzo Strozzi, ed allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;

Dato atto che dal presente provvedimento non conseguono riflessi contabili, consistenti in impegni di spesa o diminuzioni di entrata;

Preso atto del parere favorevole sulla regolarità tecnica del presente provvedimento ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000;

Visto l'ulteriore parere del Servizio Società Partecipate, Associazioni e Fondazioni, per quanto di competenza, allegato parte integrante alla presente;

### DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono richiamate quale parte integrante e sostanziale del presente atto:

- 1) Di approvare le modifiche allo statuto della Fondazione Palazzo Strozzi così come riportate nell'allegato 1) - testo a fronte - facente parte integrante del presente provvedimento;
- 2) Di dare atto, in conseguenza delle modifiche di cui al precedente punto, che lo statuto della Fondazione Palazzo Strozzi è quello di cui all'allegato 2) parte integrante del presente atto.

#### PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Si esprime parere di regolarità tecnica favorevole ai sensi dell'art.49 c.1 del T.U.E.L.

Data 22/03/2019

Il Dirigente/Direttore  
Gabriella Farsi

Posta in votazione la proposta si hanno i seguenti risultati accertati e proclamati dal Presidente del Consiglio Comunale assistito dagli scrutatori sopra indicati:

favorevoli	22:	Andrea Ceccarelli, Benedetta Albanese, Nicola Armentano, Angelo Bassi, Leonardo Bieber, Marco Colangelo, Angelo D'Ambrosi, Susanna Della Felice, Stefano Di Puccio, Niccolò Falomi, Cristina Giani, Fabio Giorgetti, Maria Federica Giuliani, Cosimo Guccione, Domenico Antonio Lauria, Luca Milani, Francesca Nannelli, Francesca Paolieri, Serena Perini, Cecilia Pezza, Andrea Pugliese, Fabrizio Ricci
contrari	6:	Adriana Alberici, Daniele Bellucci, Stefania Collesei, Tommaso Grassi, Maria Grazia Pugliese, Donella Verdi,
astenuti	0:	
non votanti	0:	

essendo presenti 28 consiglieri

**LA PROPOSTA E' APPROVATA.**

Consiglieri entrati prima della votazione i.e.:

Arianna XEKALOS

Consiglieri usciti prima della votazione i.e.:

Leonardo BIEBER, Stefania COLLESEI

Il Presidente propone al Consiglio di rendere immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti di legge, il presente provvedimento.

Posta in votazione la proposta di immediata eseguibilità si hanno i seguenti risultati accertati e proclamati dal Presidente assistito dagli scrutatori sopra indicati

favorevoli	21:	Andrea Ceccarelli, Benedetta Albanese, Nicola Armentano, Angelo Bassi, Marco Colangelo, Angelo D'Ambrisi, Susanna Della Felice, Stefano Di Puccio, Niccolò Falomi, Cristina Giani, Fabio Giorgetti, Maria Federica Giuliani, Cosimo Guccione, Domenico Antonio Lauria, Luca Milani, Francesca Nannelli, Francesca Paolieri, Serena Perini, Cecilia Pezza, Andrea Pugliese, Fabrizio Ricci,
contrari	5:	Adriana Alberici, Daniele Bellucci, Tommaso Grassi, Maria Grazia Pugliese, Donella Verdi,
astenuti	0:	
non votanti	1:	Arianna Xekalos,

essendo presenti 27 consiglieri

**L'IMMEDIATA ESEGUIBILITA' E' APPROVATA CON 21 VOTI A FAVORE**



Sulla proposta di deliberazione sono stati acquisiti i seguenti pareri:

<b>Commissione / Quartiere</b>	<b>Data Invio</b>	<b>Data Scadenza</b>	<b>Data Parere</b>	<b>Parere</b>
Comm. Controllo	22/03/2019	06/04/2019	02/04/2019	Favorevole
Comm. 5	22/03/2019	06/04/2019	02/04/2019	Favorevole

## ALLEGATI INTEGRANTI

- ALLEGATO 2 - STATUTO MODIFICATO
- ALLEGATO 1 - STATUTO TESTO A FRONTE
- PARERE DEL DIRIGENTE SERVIZIO SOCIETÀ PARTECIPATE ASSOCIAZIONI E FONDAZIONI

IL VICE SEGRETARIO GENERALE  
VICARIO  
Patrizia De Rosa

IL PRESIDENTE  
Andrea Ceccarelli

Le firme, in formato digitale, sono state apposte sull'originale del presente atto ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD). La presente deliberazione è conservata in originale negli archivi informatici del Comune di Firenze, ai sensi dell'art.22 del D.Lgs. 82/2005.

## STATUTO

### "FONDAZIONE PALAZZO STROZZI"

#### Articolo 1 – Costituzione, denominazione, sede

E' costituita la Fondazione denominata "Fondazione Palazzo Strozzi", con sede in Firenze.

#### Articolo 2 – Fondatori originari

I fondatori originari della Fondazione sono riconosciuti nei seguenti soggetti:

- quali Fondatori Istituzionali:

- Il Comune di Firenze;

- la Provincia di Firenze, oggi Città metropolitana di Firenze;

- la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Firenze;

- quali Fondatori Non Istituzionali;

- l'Associazione Partners di Palazzo Strozzi;

- la Banca Cassa di Risparmio di Firenze s.p.a. oggi Intesa Sanpaolo s.p.a.;

- la Banca Federico del Vecchio s.p.a.; oggi UBI banca;

- la Banca Monte dei Paschi di Siena s.p.a.;

- la Fondazione Premio Galileo 2000.

Alcuni dei Fondatori originari sono oggi divenuti Sostenitori.

#### Articolo 3 – Sostenitori

I Sostenitori attuali si dividono in due categorie:

- Sostenitori Istituzionali;

- Sostenitori Non Istituzionali.

Sono Sostenitori Istituzionali:

- il Comune di Firenze;

- la Regione Toscana;

- la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Firenze.

Sono Sostenitori non Istituzionali:

- i Partners rappresentati nel Comitato dei Partners di Palazzo Strozzi;

- la Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze;

- Intesa Sanpaolo s.p.a..

La Fondazione, con delibera assunta a maggioranza del Consiglio di Amministrazione, può confermare gli attuali Sostenitori e riconoscere ulteriori Sostenitori, con la conseguente necessaria modifica statutaria, in base ai seguenti principi: a) lo svolgere (o aver svolto) tali soggetti funzioni qualificanti in campo culturale, artistico ed economico, sociale, ed essere pertanto adeguatamente rappresentativi di valori e finalità, perseguiti dalla Fondazione stessa, sul territorio o anche in ambito nazionale, e manifestare la volontà di supportare stabilmente la Fondazione nello svolgimento delle proprie attività; b) l'offerta di pagamento di contributi annuali ritenuti congrui ed ammontanti almeno ad importi significativamente superiori a quelli di cui all'art. 8, oltre ad erogazioni di attività o beni materiali, così come ritenuti adeguati dallo stesso Consiglio di Amministrazione.

I suddetti contributi annuali vengono di norma quantificati nel mese di novembre dell'anno antecedente e corrisposti nel mese di febbraio, o comunque nel momento in cui ciò sia possibile in base alle procedure interne di ogni singolo Sostenitore, dell'anno solare di riferimento.

La qualità di Sostenitore si perde per rinuncia o per decadenza, con la conseguente necessaria modifica statutaria. La decadenza è dichiarata dal Consiglio di Amministrazione per giustificati motivi e, comunque, in caso di mancato pagamento del contributo annuale nei termini di cui al precedente comma del presente articolo.

La rinuncia deve essere comunicata al Presidente del Consiglio di Amministrazione con lettera raccomandata ed ha effetto dalla data del ricevimento.

#### Articolo 4 – Finalità e oggetto

La Fondazione - che non ha scopo di lucro - persegue in via prioritaria la finalità e l'obiettivo di contribuire allo sviluppo economico e culturale della comunità locale e regionale, tenendo conto anche delle ricadute culturali sul territorio (sia locale che regionale), valorizzando altresì il Palazzo Strozzi nel rispetto delle destinazioni d'uso di tale immobile; in tal senso la Fondazione si pone le finalità dello svolgimento delle attività di sostegno alla promozione e valorizzazione dei beni di interesse artistico, storico e paesaggistico, delle attività culturali e dello spettacolo, delle attività di formazione superiore e di ricerca scientifica, della organizzazione di mostre, eventi ed iniziative di tipo culturale (sia in Italia che all'estero, sia direttamente che tramite attività di promozione, consulenza e valorizzazione), del sostegno alla domanda culturale dei residenti dell'area metropolitana, anche per favorirne la coesione sociale, della agevolazione della produzione culturale innovativa, dello sviluppo del turismo culturale sostenibile, e della definizione delle strategie operative necessarie per il raggiungimento di tali finalità, mediante la gestione dei beni ad essa assegnati o comunque da essa ricevuti, di strutture fisse stabilmente aperte al pubblico, degli istituti e dei servizi museali e culturali ad essa, a qualsiasi titolo, affidati.

#### Articolo 5 – Attività

La Fondazione, per il perseguimento delle finalità di cui all'art. 4, svolge le seguenti attività:

a) gestione e valorizzazione del Palazzo Strozzi, nel rispetto delle destinazioni d'uso di tale immobile e degli indirizzi del Comune, Fondatore e Sostenitore Istituzionale nonché concessionario del suddetto Palazzo Strozzi concesso in uso alla Fondazione; a ciò si aggiunge la gestione e manutenzione ordinaria dei beni mobili e immobili funzionali all'esercizio dei servizi previsti dalle sue attività, affidati o conferiti in diritto d'uso da parte dei fondatori e dei Sostenitori;

b) gestione scientifica, culturale e amministrativa degli istituti e dei servizi ad essa affidati, anche in relazione alle attività di cui al punto a);

c) ideazione, progettazione e realizzazione di mostre o di altre manifestazioni culturali nel Palazzo Strozzi, anche in relazione alle attività di cui al punto a);

d) organizzazione di studi, ricerche, iniziative scientifiche, azioni didattiche e divulgative, indagini di mercato, analisi di gradimento dell'utenza, anche in relazione alle attività di cui al punto a);

e) promozione e commercializzazione delle mostre e delle altre iniziative culturali nonché dei prodotti a queste collegate, fra cui anche attività di tipo editoriale in connessione con le manifestazioni organizzate nel Palazzo Strozzi, anche in relazione alle attività di cui al punto a);

f) organizzazione e gestione di iniziative atte in vari modi a valorizzare il patrimonio storico, artistico, scientifico e tecnologico locale e regionale, comprese attività di tipo didattico, turistico;

g) erogazione di servizi, collaborazioni scientifiche, e consulenze;

h) gestione di servizi di assistenza e ospitalità per il pubblico;

i) attivazione di ogni possibile strumento che le permetta di accedere a sovvenzioni e contributi di enti pubblici o privati.

La Fondazione potrà altresì compiere qualsiasi operazione commerciale o finanziaria, mobiliare o immobiliare, ed ogni altra utile e secondaria rispetto al raggiungimento degli scopi istituzionali, che possa contribuire alla valorizzazione della Fondazione ed all'implementazione degli interventi di sostegno anche economico, onde supportare sempre più le attività della stessa.

Essa potrà inoltre, osservate le norme statutarie, assumere interessenze e/o partecipazioni dirette o indirette o acquisire quote di azioni o di obbligazioni in altre società od imprese operanti nello stesso ambito di competenza della fondazione, avente finalità analoghe o complementari alle proprie.

In questo contesto, per il raggiungimento dei propri scopi statuari la Fondazione può, tra l'altro, svolgere le seguenti ulteriori attività, che siano secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale di cui sopra ed utili al perseguimento delle proprie finalità:

a) promuovere, costituire o partecipare ad enti (associazioni, fondazioni, ecc.), sia in Italia che all'estero, la cui attività sia rivolta, direttamente o indirettamente, al conseguimento degli scopi statuari; la Fondazione può, ove ritenuto necessario od opportuno, partecipare direttamente, anche in veste di fondatore, o concorrere alla costituzione ed alla amministrazione di detti enti;

b) partecipare ovvero costituire società di capitali o consorzi che svolgano in via strumentale e/o accessoria attività dirette al perseguimento degli scopi statuari;

c) stipulare ogni atto necessario e/o opportuno, anche per il finanziamento delle attività deliberate, tra cui, a titolo puramente esemplificativo e non esaustivo, l'assunzione di prestiti o mutui, a breve e a lungo termine, l'acquisto o la locazione, anche finanziaria, di immobili strumentali, la stipula di convenzioni di qualsiasi tipo anche da trascrivere in pubblici registri sia con enti pubblici che con soggetti privati, nonché qualsiasi altra attività o negozio che si rendesse opportuno o utile per il raggiungimento degli scopi statuari;

d) amministrare e gestire i beni di cui sia proprietaria, locatrice, comodataria o comunque detentrica a qualsiasi titolo;

e) stipulare accordi o convenzioni con terzi per l'affidamento di parte delle attività statutariamente previste;

f) assumere prestiti dai Sostenitori e dai componenti del Comitato dei Partners di Palazzo Strozzi per il finanziamento delle proprie attività, nei limiti delle normative vigenti e senza che ciò possa comportare

raccolta di fondi presso il pubblico; i fondi raccolti, salva diversa deliberazione del Consiglio di Amministrazione, sono infruttiferi e vengono iscritti come debiti nel passivo dello Stato Patrimoniale;

g) svolgere ogni altra attività idonea o comunque necessaria o utile per il conseguimento degli scopi statutari.

#### Articolo 6 – Patrimonio e gestione

Il patrimonio della Fondazione è costituito:

a) dal fondo di dotazione iniziale;

b) dagli eventuali successivi conferimenti effettuati a tale titolo e da eventuali avanzi di gestione destinati a patrimonio;

c) dai fondi di riserva comunque costituiti;

d) da eventuali erogazioni, elargizioni, sovvenzioni e altre liberalità, donazioni, legati, eredità e lasciti da parte di terzi che ne condividano le finalità, destinati espressamente a patrimonio e come tali iscritti in apposita riserva;

e) da eventuali contributi attribuiti dallo Stato, da enti territoriali, da altri enti pubblici e privati, con espressa destinazione ad incremento del patrimonio;

Il patrimonio della Fondazione è indivisibile tra i fondatori ed i Sostenitori, compresi i componenti del Comitato dei Partners di Palazzo Strozzi; in caso di cessazione del rapporto dovuto a qualsiasi causa, essi non possono pertanto chiederne la divisione, né pretenderne la quota proporzionale. In caso di scioglimento della Fondazione si procede ai sensi dell'art. 19.

Il patrimonio della Fondazione, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate, è utilizzato solo per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento delle finalità di cui all'art. 4 del presente Statuto.

Le entrate della Fondazione che formano il fondo di gestione sono costituite:

a) dalle rendite e dai proventi derivanti dal patrimonio di cui al presente articolo;

b) dai contributi ordinari stabiliti dai Sostenitori in funzione degli impegni assunti nei confronti della Fondazione e per i componenti del Comitato dei Partners di Palazzo Strozzi nelle misure stabilite annualmente dal Consiglio di Amministrazione;

c) dai contributi straordinari versati dai Sostenitori, compresi i componenti del Comitato dei Partners di Palazzo Strozzi;

d) dalle altre entrate della Fondazione, sia derivanti da accordi e/o convenzioni con soggetti pubblici e privati sia da rapporti di sponsorizzazione sia di altra natura;

e) dai ricavi e introiti derivanti dalle attività istituzionali, accessorie, strumentali e connesse della Fondazione;

f) da ogni altra entrata che pervenga, a qualsiasi titolo, alla Fondazione.

Le rendite e le risorse saranno impiegate per il funzionamento, lo sviluppo delle attività e il perseguimento delle finalità della Fondazione.

E' vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a Sostenitori, compresi i componenti del Comitato dei Partners di Palazzo Strozzi, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

#### Articolo 7 – Bilancio preventivo e consuntivo

L'esercizio finanziario ha inizio il 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ogni anno.

Entro il mese di novembre il Consiglio di Amministrazione approva il bilancio economico di previsione dell'esercizio successivo ed entro il 30 aprile il bilancio consuntivo dell'esercizio decorso.

Nella redazione del bilancio si applicano i principi di prudenza, di sana amministrazione e del rispetto dell'integrità patrimoniale della Fondazione, adottando per il conto consuntivo gli schemi di rappresentazione previsti da norme imperative o raccomandati dalla dottrina contabile per gli enti senza fine di lucro.

In ogni caso gli Organi della Fondazione, ognuno per le rispettive competenze, possono assumere obbligazioni esclusivamente nei limiti del bilancio approvato.

Il bilancio annuale consuntivo di esercizio viene certificato da una società di revisione nominata dal Consiglio di Amministrazione a norma dell'art. 12 che segue.

#### Articolo 8 – Comitato dei Partners di Palazzo Strozzi

La Fondazione riconosce il Comitato dei Partners di Palazzo Strozzi.

Il Comitato dei Partners di Palazzo Strozzi esprime tutti i soggetti, persone fisiche o giuridiche, che, condividendone le finalità, contribuiscano alla realizzazione degli scopi della Fondazione mediante versamenti in denaro annuali o pluriennali, attività o beni materiali o immateriali, nella misura previamente stabilita dal Consiglio di Amministrazione che e siano come tali accettati dallo stesso Consiglio di Amministrazione.

I contributi annuali, ad eccezione di quelli versati in sede di costituzione della Fondazione o di nuova adesione, vengono corrisposti nel mese di febbraio, o comunque nel momento in cui ciò sia possibile in base alle procedure interne di ogni singolo Partner, dell'anno solare di riferimento.

Qualunque soggetto, persona fisica o giuridica, può presentare domanda di ammissione al Comitato dei Partners di Palazzo Strozzi al Consiglio di Amministrazione, che delibera sulla medesima con proprio insindacabile giudizio.

I nominativi dei componenti sono iscritti in appositi elenchi tenuti dalla Fondazione, nei quali sono riportati la data d'ammissione, i versamenti delle quote annuali e la data di cessazione o di revoca della partecipazione.

I componenti che contribuiscano mediante versamenti in denaro annuali in misura non inferiore a quella stabilita annualmente dal Consiglio di Amministrazione, fanno altresì parte del Circle. Il Circle rappresenta il tavolo tecnico di lavoro tramite cui opera il Comitato dei Partners di Palazzo Strozzi.

Possono anche far parte del Circle distinti soggetti che eroghino assieme complessivamente la suddetta somma annuale stabilita e individuino una persona fisica o giuridica che li rappresenti all'interno del Circle, anche diversa rispetto ad essi.

Fa altresì parte di diritto del Circle il Direttore Generale, il quale partecipa alle riunioni senza diritto di voto, coordinandone la discussione e le procedure di delibera.

Fa altresì parte di diritto del Circle il Presidente della Fondazione Palazzo Strozzi USA, il quale partecipa alle riunioni senza diritto di voto.

La qualità di componente del Comitato dei Partners di Palazzo Strozzi si perde per rinuncia o per decadenza. La decadenza è dichiarata dal Consiglio di Amministrazione per giustificati motivi e, comunque, in caso di mancato pagamento della quota prevista dal presente articolo.

La rinuncia deve essere comunicata al Presidente del Consiglio di Amministrazione con lettera raccomandata ed ha effetto dalla data del ricevimento.

In caso di rinuncia o di decadenza debbono comunque essere versate le quote annuali dovute ai sensi del presente articolo.

Il Comitato dei Partners di Palazzo Strozzi si avvale di un Segretario, nominato dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Direttore Generale con durata minima annuale ed anche con eventuale previsione di retribuzione (ottenendosi comunque la relativa provvista dai contributi dei Partners), il quale svolgerà le seguenti funzioni, riferendone allo stesso Direttore Generale:

- a) convocare periodicamente le riunioni del Comitato e del Circle (autonomamente o anche su richiesta del Direttore Generale o dei componenti) e redigerne i verbali;
- b) coordinare le relazioni tra i singoli componenti del Comitato;
- c) Rappresentare al Direttore Generale le strategie e le proposte del Circle per la promozione a livello nazionale e internazionale delle attività della Fondazione Palazzo Strozzi.

Il Circle del Comitato dei Partners di Palazzo Strozzi si riunisce almeno una volta l'anno, ma con la richiesta di almeno due componenti può riunirsi liberamente e senza particolari formalità.

Il Comitato dei Partners di Palazzo Strozzi organizza invece almeno una volta all'anno una propria adunanza generale in cui riunire tutti i singoli componenti.

Il Comitato dei Partners di Palazzo Strozzi si doterà di un proprio regolamento interno volto a disciplinarne compiutamente la composizione, l'organizzazione e le finalità.

#### Articolo 9 – Funzioni e attività del Comitato dei Partners di Palazzo Strozzi

Il Comitato dei Partners di Palazzo Strozzi opera tramite il Circle e svolge la funzione di fornire rappresentanza ai partners privati di Palazzo Strozzi, i quali saranno periodicamente informati della pianificazione artistica e culturale delle attività della Fondazione, così come predisposte e approfondite dal Direttore Generale, e coinvolti nelle strategie dell'attività di raccolta fondi.

Il Circle del Comitato dei Partners di Palazzo Strozzi potrà svolgere le seguenti attività di supporto e consulenza al Direttore Generale e al Consiglio di Amministrazione, nell'ambito ed entro i limiti delle linee indicative e dei principi e criteri dettati dal Consiglio stesso:

- a) partecipare al procedimento di nomina del Consiglio di Amministrazione, nominando il proprio rappresentante nell'ambito dell'Assemblea dei Sostenitori, cui fornire le relative indicazioni e i nominativi ai fini delle designazioni dei membri del Consiglio di Amministrazione;



- b) valorizzare il ruolo ed il posizionamento della Fondazione, sia a livello nazionale che anche internazionale, anche nel rapporto con i soggetti Sostenitori;
- c) supportare l'attività di sviluppo della raccolta fondi, sia a livello nazionale che anche internazionale;
- d) proporre potenziali donatori in base al network dei diversi partecipanti;
- e) supportare le azioni di fundraising a favore della Fondazione Palazzo Strozzi attraverso la creazione di eventi di rappresentanza e strategie di raccolta fondi nel rispetto delle linee fornite dal Consiglio di Amministrazione;
- f) rafforzare le relazioni con gli attuali sostenitori;
- g) prendere visione dei risultati finali della raccolta fondi e fornire eventuali input al Direttore Generale;
- h) supportare il lavoro della Fondazione Palazzo Strozzi USA;
- i) coadiuvare i progetti speciali di eventuali soggetti economici terzi.

Il Consiglio di Amministrazione potrà delegare un proprio membro interno per coordinare e relazionarsi con il Circle del Comitato dei Partners di Palazzo Strozzi, il quale potrà anche partecipare alla riunione del Comitato cui sia invitato.

Le delibere del Circle vengono assunte a maggioranza dei propri componenti.

#### Articolo 10 – Organi

Organi della Fondazione sono:

- l'Assemblea dei Sostenitori;
- il Consiglio di Amministrazione;
- il Presidente del Consiglio di Amministrazione;
- il Collegio dei Revisori Contabili;
- il Comitato Scientifico;
- il Comitato dei Partners di Palazzo Strozzi;
- il Direttore Generale.

Le cariche sociali, ad eccezione della partecipazione al Collegio dei Revisori Contabili, non danno diritto a compenso; è tuttavia facoltà del Consiglio di Amministrazione stabilire un'indennità da corrispondere in misura fissa per ogni partecipazione alle riunioni.

Ai componenti degli organi sociali spetta altresì il rimborso delle spese che gli stessi dovessero sopportare per l'espletamento degli incarichi affidati, nella misura stabilita annualmente dal Consiglio di Amministrazione.

Resta inoltre salva la facoltà, per il Consiglio di Amministrazione, di stabilire compensi per particolari funzioni, come previsto dall'art. 12.

#### Articolo 11 – Composizione e nomina del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione rappresenta l'organo di amministrazione della Fondazione, attraverso cui vengono assunte tutte le decisioni più importanti della stessa Fondazione.

Il Consiglio di Amministrazione è costituito da sette consiglieri, compreso il Presidente, da designarsi come segue:

- i Sostenitori Istituzionali designano complessivamente tre consiglieri, e precisamente uno da parte del Comune di Firenze, uno da parte della Regione Toscana ed uno da parte della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Firenze;
- i Sostenitori Non Istituzionali designano complessivamente tre consiglieri, e precisamente uno da parte del Comitato dei Partners di Palazzo Strozzi, anche individuando persona esterna rispetto al suddetto Comitato, uno da parte di Intesa Sanpaolo s.p.a. ed uno da parte della Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze.

Le designazioni devono essere effettuate in sede di Assemblea dei Sostenitori, al cui esito saranno nominati tutti i Consiglieri. In caso di mancata designazione da parte del singolo Sostenitore provvederanno, decorso il termine di 45 giorni, gli altri Sostenitori con delibera assunta a maggioranza in sede di specifica Assemblea.

Eventuali futuri ulteriori Sostenitori nomineranno i Consiglieri in base a quanto stabilito dal Consiglio di Amministrazione, con la conseguente necessaria modifica statutaria.

I Consiglieri così nominati provvederanno alla nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione, che rappresenta il settimo consigliere terzo ed esterno rispetto ai Sostenitori Istituzionali e Non Istituzionali, con delibera da assumersi all'unanimità, su proposta del Comune di Firenze. Qualora occorranza più riunioni per addivenire alla nomina, la Presidenza sarà tempestivamente assunta dal Consigliere più anziano di età.

I Consiglieri potranno altresì nominare il Presidente onorario, privo di diritto di voto in Consiglio ma con funzioni eventuali (da stabilirsi sempre da parte del Consiglio) di natura relazionale e di supporto al Presidente per le relazioni con il territorio e con i soggetti terzi. La delibera di nomina dovrà essere assunta a maggioranza, individuando quali parametri per la nomina i meriti acquisiti nel tempo dalla persona sia a favore della Fondazione sia più in generale in materia di valorizzazione dell'arte e cultura sul territorio di riferimento.

I Consiglieri potranno infine nominare, su proposta del Presidente, il proprio Segretario, avente funzioni amministrative e di predisposizione e tenuta dei verbali, di coordinamento dei vari Consiglieri tra di loro e con gli altri Organi e soggetti della Fondazione.

I membri del Consiglio di Amministrazione restano in carica 3 (tre) anni e sono rieleggibili; il mandato del Consiglio di Amministrazione termina con la riunione convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio cui si riferisce la nomina e nella stessa sede deve essere provveduto al rinnovo dell'organo amministrativo.

Il membro del Consiglio di Amministrazione che, senza giustificato motivo, non partecipa a tre riunioni consecutive del Consiglio di Amministrazione, può essere dichiarato decaduto dal Consiglio stesso con deliberazione adottata a maggioranza assoluta dei componenti.

In tal caso, come in ogni altra ipotesi di vacanza della carica di Consigliere, il soggetto o l'organo che lo aveva designato deve provvedere entro 45 giorni alla nuova designazione di un altro Consigliere.

Gli Amministratori così nominati restano in carica per il tempo che avrebbero dovuto rimanervi gli Amministratori da essi sostituiti.

Qualora per qualsiasi causa, cessi dalla carica la maggioranza dei componenti del Consiglio di Amministrazione, l'intero Consiglio di Amministrazione si riterrà decaduto; i Consiglieri rimasti in carica o l'intero Consiglio in caso di cessazione totalitaria, eserciteranno l'ordinaria gestione ed espletteranno le procedure per il rinnovo del Consiglio di Amministrazione secondo le norme del presente statuto.

Sono cause di esclusione dal Consiglio di Amministrazione il mancato rispetto delle norme statutarie e dei regolamenti emanati e l'aver compiuto atti che arrechino danno al patrimonio o all'immagine della Fondazione. L'esclusione viene deliberata a maggioranza assoluta dei membri del Consiglio di Amministrazione.

In caso di inadempienze di minore gravità o su richiesta dell'interessato i consiglieri possono essere sospesi dalla carica per un periodo non superiore a 90 giorni; i consiglieri sospesi non vengono computati per il calcolo dei quorum costitutivi e deliberativi previsti nello Statuto.

#### Articolo 12 - Poteri del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio d'Amministrazione, cui spettano tutti i poteri di indirizzo ed amministrazione nonché di programmazione di tutte le attività della Fondazione, determina, in conformità alle finalità statutarie, gli obiettivi e i programmi, verifica i risultati della gestione amministrativa, ed esercita tutti i poteri per l'ordinaria e per la straordinaria amministrazione della Fondazione.

In particolare provvede:

- a) alla nomina del Presidente ed alla nomina dell'eventuale Presidente onorario. La prima seduta del Consiglio di Amministrazione è convocata e presieduta dal consigliere anagraficamente più anziano;
- b) all'approvazione del bilancio preventivo, del bilancio consuntivo e della relazione annuale sull'attività svolta;
- c) alla approvazione, entro 90 giorni dal suo insediamento, di un documento programmatico finanziario triennale contenente le linee strategiche e le priorità d'azione della Fondazione; nonché alla approvazione delle strategie e pianificazione artistica e culturale pluriennale delle attività della Fondazione in base alle proposte del Direttore Generale;
- d) alla approvazione, alle medesime scadenze previste per il bilancio di previsione, di un documento programmatico annuale relativo alla attività da svolgersi nell'esercizio successivo;
- e) all'accettazione di nuovi Sostenitori e di nuovi componenti del Comitato dei Partners di Palazzo Strozzi;
- f) alla determinazione delle quote minime annuali dovute dai componenti del Comitato dei Partners di Palazzo Strozzi;
- g) alla nomina dei componenti del Comitato Scientifico in base alle proposte del Direttore Generale;
- h) alla nomina dei rappresentanti della Fondazione in altri enti, organismi o istituzioni;
- i) alle convenzioni con gli enti pubblici competenti, nonché con soggetti privati, che si rendano opportune per il raggiungimento degli scopi statutarî;

- j) all'istituzione dell'ufficio e alla nomina del Direttore Generale della Fondazione;
- k) alla nomina e revoca dei direttori e dei dirigenti degli istituti e dei servizi che fanno capo alla Fondazione, determinandone le relative attribuzioni e mansioni, e i relativi compensi;
- l) all'assunzione di dipendenti e ad ogni decisione relativa al loro stato giuridico ed economico;
- m) all'acquisto o alla vendita di beni, all'accettazione di donazioni, e ad ogni altra operazione finanziaria di competenza della Fondazione;
- n) alla promozione di liti attive e alla resistenza in liti passive;
- o) al conferimento di incarichi professionali;
- p) alla nomina di procuratori;
- q) alla eventuale approvazione di un proprio regolamento interno;
- r) alla definizione ed approvazione di eventuali Regolamenti;
- s) alla composizione, alla nomina, alla definizione del meccanismo di funzionamento, alla durata ed alla revoca di commissioni tecniche e scientifiche, finalizzate alla realizzazione di singoli progetti o iniziative, nonché alla determinazione dei compensi e dei rimborsi spese spettanti ai loro componenti;
- t) all'attribuzione di deleghe a singoli componenti del Consiglio di Amministrazione;
- u) alle modifiche statutarie;
- v) alla nomina di un segretario, con durata coincidente con quella del Consiglio di Amministrazione;
- w) alla nomina della società di revisione ed alla determinazione del relativo compenso;
- x) alla informativa diretta all'Assemblea dei Sostenitori, con cadenza annuale, degli elenchi recanti tutti i componenti del Comitato dei Partners di Palazzo Strozzi.

Il Consiglio di Amministrazione delibera con il voto favorevole della maggioranza dei presenti, ad eccezione delle materie previste alle lettere a), b), c), d), e), f), g), h), j), r), s), u), v) del presente articolo, per le quali, a pena di inefficacia, è necessario il voto favorevole della metà più uno dei consiglieri in carica.

#### Articolo 13 - Riunioni del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è convocato dal Presidente, ovvero in sua assenza od impedimento dal Consigliere più anziano di età. Il Presidente procede inoltre alla convocazione, quando essa sia richiesta da almeno tre consiglieri e comunque almeno ogni 180 giorni.

La convocazione è disposta mediante lettera, fax o e-mail, spedita ai consiglieri almeno cinque giorni prima dell'adunanza, salvo i casi di urgenza per i quali la convocazione può essere effettuata mediante telegramma, fax o e-mail spedito almeno un giorno prima.

La comunicazione di convocazione deve riportare la data, il luogo, l'ora e l'ordine del giorno, nonché il materiale di corredo per una migliore comprensione degli argomenti trattati.

Le deliberazioni sono validamente assunte anche mediante sistemi di collegamento audiovisivo, con le maggioranze di cui all'ultimo comma dell'articolo 12 che precede.

In caso di parità di voti, prevale il voto del Presidente ovvero in mancanza di chi presiede l'adunanza.

Il verbale delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, redatto dal segretario su apposito libro, è sottoscritto da quest'ultimo e dal Presidente.

Ai fini della validità delle riunioni del Consiglio tenute mediante l'utilizzo di sistemi di collegamento audiovisivo è necessario che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia consentito loro di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati, di visionare, ricevere e trasmettere tutta la inerente documentazione, nonché di deliberare con contestualità. Verificandosi tali presupposti, il Consiglio si considera tenuto nel luogo in cui si trovano il Presidente e il Segretario della riunione.

#### Articolo 14 – Presidente del Consiglio di Amministrazione

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione è il Presidente della Fondazione, ne ha la rappresentanza legale, provvede alla convocazione del Consiglio di Amministrazione, di cui presiede le relative adunanze.

In caso di assenza od impedimento del Presidente, le sue funzioni saranno provvisoriamente assunte dal componente più anziano del Consiglio di Amministrazione, fino alla nomina del nuovo Presidente.

A tal fine, l'anzianità si determina riconoscendo come componente più anziano colui che fa parte da maggior tempo ed ininterrottamente dell'organo e, in caso di nomina contemporanea, colui che sia più anziano di età.

#### Articolo 15 - L'Assemblea dei Sostenitori

L'Assemblea è costituita dai Sostenitori, Istituzionali e Non Istituzionali, ivi compreso un soggetto designato dal Comitato dei Partners di Palazzo Strozzi, e si riunisce almeno una volta all'anno o ogni qualvolta il Presidente della Fondazione decida di convocarla, anche su richiesta di uno dei Sostenitori. I partecipanti, ossia i Sostenitori, possono intervenire con diritto di voto in capo a ciascun soggetto.

Fanno altresì parte dell'Assemblea i Fondatori ancora esistenti.

In tale sede, con le modalità previste dal regolamento di cui all'art. 12 punto r), vengono effettuate le designazioni e si provvede poi alla nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione.

L'Assemblea, con i quorum deliberativi previsti dal codice civile per il caso di modifiche statutarie, nomina il Collegio dei Revisori nei termini di cui all'art. 17, formula un parere obbligatorio e vincolante sulla accettazione di nuovi Sostenitori, ed un parere obbligatorio ma non vincolante, sulle modifiche statutarie, sull'approvazione del bilancio consuntivo, sul documento programmatico finanziario triennale e sulle strategie e pianificazione artistica e culturale pluriennale di cui all'art. 12 secondo comma c), sull'accettazione di nuovi componenti del Comitato dei Partners di Palazzo Strozzi, sulla delibera di scioglimento della Fondazione e su tutte le materie che il Consiglio di Amministrazione reputi opportuno sottoporre alla sua attenzione.

L'Assemblea è convocata e presieduta senza diritto di voto dal Presidente della Fondazione o, in caso di suo impedimento, dal Consigliere di amministrazione più anziano di età e delibera a maggioranza dei voti.

Le modalità di costituzione, di votazione e di tenuta dei registri delle deliberazioni dell'Assemblea sono disciplinate da un apposito regolamento approvato dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione.

L'organizzazione ed il funzionamento dell'Assemblea è compiutamente disciplinato da un Regolamento approvato dal Consiglio di Amministrazione.

#### Articolo 16 – Direttore Generale

Il Direttore Generale è nominato dal Consiglio di Amministrazione con delibera assunta a maggioranza dei componenti.

Il Direttore Generale pone in essere le attività assegnategli dal Consiglio di Amministrazione e può altresì ricevere deleghe e procure. In particolare, egli svolge le seguenti funzioni, nei limiti ed in attuazione di quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione:

1. elaborare le strategie e la pianificazione artistica e culturale pluriennale relativa alle attività della Fondazione e la programmazione espositiva e culturale della stessa, da sottoporre alle valutazioni ed alle decisioni del Consiglio di Amministrazione;
2. curare l'ordinaria gestione delle materie commerciali, operative, amministrative e fiscali, oltre l'attività corrente della Fondazione;
3. sovrintendere al funzionamento degli uffici e ai rapporti con il personale dipendente stabilendone le mansioni e la collocazione predisponendo l'organigramma e il funzionigramma aziendale;
4. nominare mandatari e procuratori speciali per determinati atti o categorie di atti, nell'ambito dei poteri spettanti, sulla base e sempre nei limiti di quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione;
5. dare esecuzione alle delibere ed alle direttive del Consiglio di Amministrazione.

Il Direttore Generale potrà altresì svolgere tutte le attività allo stesso delegate o comunque indicate dal Consiglio di Amministrazione.

#### Articolo 17 – Il Collegio dei Revisori

Il Collegio dei Revisori dei Conti si compone di tre componenti effettivi e di tre supplenti, nominati dall'Assemblea dei Sostenitori, nel rispetto dei limiti di incompatibilità previsti dal Codice Civile per le società di capitali, come segue:

- un componente ed un supplente vengono nominati a maggioranza dai Sostenitori istituzionali;
- un componente ed un supplente vengono nominati a maggioranza dai Sostenitori non istituzionali;
- il Presidente del Collegio dei Revisori ed un supplente dello stesso, vengono nominati all'unanimità dei votanti, su proposta del Comune di Firenze.

Il Collegio resta in carica per tre anni e può essere rieletto; i componenti del Collegio, che devono essere iscritti nel Registro dei Revisori Contabili, esercitano la vigilanza sulla gestione economica e finanziaria della Fondazione, riferendo in proposito al Consiglio di Amministrazione, e redigono annualmente una relazione sul bilancio preventivo e consuntivo ad uso del Consiglio di Amministrazione.

Ai componenti del Collegio spetta, oltre al rimborso delle spese eventualmente occasionate dalla carica, un compenso determinato dall'Assemblea dei Sostenitori tenuto conto della natura di ente non di lucro della fondazione.

I verbali del Collegio sono riportati in apposito libro tenuto dal Collegio stesso.

#### Articolo 18 – Il Comitato scientifico

Il Comitato scientifico è un organo puramente consultivo, preposto a coadiuvare il Direttore Generale nel formulare orientamenti, fornire pareri e presentare proposte circa gli obiettivi, i programmi e le attività della Fondazione.

Esso è nominato dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Direttore Generale, ed è composto da un massimo di cinque membri, fra personalità di riconosciuto prestigio nazionale e internazionale, comprovata esperienza e specifica competenza negli ambiti di attività della Fondazione.

Il Comitato scientifico si riunisce, a seguito di convocazione del Direttore Generale, o su richiesta di almeno tre dei suoi componenti, almeno una volta l'anno, e ogni qualvolta venga ritenuto necessario dal Presidente della Fondazione, o dal Direttore Generale, che partecipano di diritto, senza facoltà di voto, a tutte le adunanze.

Le riunioni del Comitato scientifico sono coordinate dal Direttore Generale e possono dar seguito a documenti scritti recanti pareri o indicazioni al Direttore Generale.

I componenti del Comitato scientifico restano in carica fino alla scadenza del Consiglio di Amministrazione che lo ha nominato, e possono essere riconfermati.

Disposizioni transitorie e finali.

#### Articolo 19 – Scioglimento e liquidazione

In caso di scioglimento della Fondazione, il Consiglio di Amministrazione nomina uno o più liquidatori, ne determina i poteri e stabilisce la destinazione delle eventuali attività patrimoniali residue, sentita, se del caso, l'Autorità di Vigilanza di cui all'art. 3 della Legge 23/12/96, n. 662.

In ogni caso i beni acquistati dalla Fondazione e appartenenti alle categorie previste dal D.L.vo n. 42/2004, e dunque aventi valore artistico, culturale, documentario, ecc., saranno devolute ai Fondatori e/o Sostenitori istituzionali, i quali dovranno obbligarsi a garantire la pubblica fruizione dei beni stessi, ferma restando la disciplina vigente in materia.

I beni conferiti in uso dai Fondatori e dai Sostenitori ritorneranno nella disponibilità degli originari conferenti.

#### Articolo 20 – Norma di rinvio

Per quanto non previsto nel presente statuto e nell'atto costitutivo, si applicano gli artt.14 ss. cod. civ. e le altre norme vigenti.

#### Articolo 21 – Adempimenti in caso di modifiche statutarie

Qualora siano in corso di approvazione modifiche statutarie relative alle modalità di nomina degli organi della Fondazione e il Consiglio di Amministrazione in carica risulti prossimo alla propria scadenza, si applicheranno le seguenti regole:

- Il Consiglio di Amministrazione dovrà attendere l'approvazione delle nuove regole statutarie prima di avviare il procedimento di nomina del nuovo organo;

- Qualora tale attesa determini il superamento degli ordinari termini di durata del Consiglio di amministrazione, questo dovrà restare in carica per il tempo necessario all'approvazione delle nuove regole e a garantire gli adempimenti necessari al rinnovo del Consiglio secondo le nuove regole;
- Qualora il termine di cui sopra si protragga per oltre sei mesi dalla naturale decadenza del Consiglio di Amministrazione senza che le nuove regole statutarie siano approvate, il Consiglio di Amministrazione dovrà provvedere ad avviare l'iter di rinnovo secondo le vigenti regole statutarie



Ora:16.04

Verbale: 451

N.Arg.: 16

**DELIBERAZIONE N.:** 2019/00191

**OGGETTO:** Approvazione modifiche allo statuto della Fondazione Teatro della Toscana

**Soggetto/i proponente/i:** Dario Nardella

**Ufficio proponente:** DIREZIONE CULTURA E SPORT

**Parere Commissioni/CdQ:** Comm. 5 - Favorevole sul testo emendato dalla Giunta - 02/04/2019  
Comm. Controllo - Favorevole all'atto come emendato dalla Giunta - 02/04/2019

**16.04: Interviene Ceccarelli Andrea**

16.05: Entra in aula Scaletti Cristina

**16.05: Interviene Giachi Cristina** Illustra la delibera al posto del Sindaco con l'emendamento di Giunta

**16.06: Interviene Ceccarelli Andrea**

**16.07: Interviene Grassi Tommaso**

**16.11: Interviene Ceccarelli Andrea**

**16.11: Interviene Giuliani Maria Federica**

**16.12: Interviene Ceccarelli Andrea**

**16.14: Interviene Ceccarelli Andrea**

**16.14: Interviene Tenerani Mario**

**16.16: Interviene Ceccarelli Andrea**

**16.16: Interviene Scaletti Cristina**

**16.17: Interviene Ceccarelli Andrea**

**16.17: Interviene Giachi Cristina**

**16.17: Interviene Ceccarelli Andrea**

**16.17: Interviene Grassi Tommaso**

**16.18: Interviene Ceccarelli Andrea**

**16.18: Interviene Giuliani Maria Federica**

**16.19 Il Presidente pone in votazione l'atto**

Presenti abilitati: 29

Favorevoli: 28

### **16.19: Esito: Approvata emendata**

#### **Favorevoli**

Albanese Benedetta, Alberici Adriana, Armentano Nicola, Bassi Angelo, Bieber Leonardo, Ceccarelli Andrea, Colangelo Marco, Collesei Stefania, D'Ambrisi Angelo, Della Felice Susanna, Di Puccio Stefano, Falomi Niccolo', Giani Cristina, Giorgetti Fabio, Giuliani Maria Federica, Grassi Tommaso, Guccione Cosimo, Lauria Antonio, Milani Luca, Nannelli Francesca, Paolieri Francesca, Perini Serena, Pezza Cecilia, Pugliese Andrea, Pugliese Maria Grazia, Ricci Fabrizio, Scaletti Cristina, Verdi Donella

#### **Non Votanti**

Bellucci Daniele

### **16.20 Il Presidente pone in votazione l'immediata eseguibilità**

Presenti abilitati: 29

Favorevoli: 24

Contrari: 0

Astenuti: 0

Non Votanti: 5

### **16.20: Esito: Approvato**

#### **Favorevoli**

Albanese Benedetta, Armentano Nicola, Bassi Angelo, Bieber Leonardo, Ceccarelli Andrea, Colangelo Marco, Collesei Stefania, D'Ambrisi Angelo, Della Felice Susanna, Di Puccio Stefano, Falomi Niccolo', Giani Cristina, Giorgetti Fabio, Giuliani Maria Federica, Guccione Cosimo, Lauria Antonio, Nannelli Francesca, Paolieri Francesca, Perini Serena, Pezza Cecilia, Pugliese Andrea, Ricci Fabrizio, Scaletti Cristina, Tenerani Mario

#### **Non Votanti**

Alberici Adriana, Bellucci Daniele, Grassi Tommaso, Pugliese Maria Grazia, Verdi Donella

16.20: Esce dall'aula Ricci Fabrizio

### **16.19: Interviene Ceccarelli Andrea**

16.21: Esce dall'aula Scaletti Cristina

Allegato n. 1: proposta delib. N. 191/2019 – I stesura

Allegato n. 2: emendamento di Giunta – accolto

Allegato n. 3: delib. N. 191/2019 – approvata emendata



**Proposta di Deliberazione per il Consiglio**

**Direzione Cultura e Sport**

**Livello Superiore:**  
**Responsabile:** Gabriella Farsi  
**Data Richiesta:** 21/03/2019  
**Numero:** 2019/00191  
**Proponente:** Dario Nardella  
**Altri Proponenti:**  
  
**Estensore:** Simona Trabalzini  
**Pareri Istruttori:**  
  
**Responsabile Istruttoria:** Simona Trabalzini

**Importo Totale:**

**Entrata**

Esercizio	Capitolo	Articolo	Accertamento	Sub Accert.	Importo

**Spesa**

Esercizio	Capitolo	Articolo	Impegno	Sub Impegno	Importo

**OGGETTO:** Approvazione modifiche allo statuto della Fondazione Teatro della Toscana

## **O M I S S I S**

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Premesso che il Comune di Firenze:

- in seguito ad Accordo di valorizzazione sottoscritto con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali – Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Toscana e l’Agenzia del Demanio, in data 13 giugno 2011 è divenuto proprietario dell’immobile posto in Firenze, via della Pergola 12/14/16, denominato “Teatro della Pergola”;

- assieme all’Ente Cassa di Risparmio di Firenze, ora Fondazione CR Firenze, è socio fondatore della Fondazione di partecipazione “Teatro della Pergola”, costituita in data 9 settembre 2011, avente fra i propri fini statuari la tutela e la valorizzazione del patrimonio monumentale, storico e culturale che il Teatro della Pergola ha espresso nel corso della sua storia fin dall’anno della Fondazione (1652) in ogni settore e ambito delle discipline dello spettacolo dal vivo;

Rilevato che la Fondazione Teatro della Pergola nell’anno 2015 ha avviato un percorso per la candidatura a Teatro di Rilevanza Nazionale, così come previsto dalla normativa in materia (DM 1° luglio 2014, artt. 10,11 e 12) al fine di ottenere finanziamenti da parte del Ministero dei Beni e della Attività Culturali e del Turismo;

Dato atto che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 11 del 23.02.2015, sono state apportate modifiche allo Statuto della Fondazione Teatro della Pergola a seguito delle quali la Fondazione ha assunto la nuova denominazione di “Fondazione Teatro della Toscana”;

Considerato che il Sindaco o suo delegato è il Presidente del Consiglio di Amministrazione della Fondazione;

Considerato che il conseguimento dei requisiti richiesti dalla normativa sopra richiamata, per quanto concerne la capienza dei posti di teatro, il volume della produzione artistica, l’entità delle contribuzioni degli enti territoriali, ha reso necessario l’ingresso nella Fondazione del Teatro della Toscana, quali nuovi soci, della Regione Toscana e del Comune di Pontedera;

Visto il provvedimento n. 73 del 21.12.2018, con cui il Consiglio Comunale - a seguito di specifica istanza presentata dalla Fondazione Teatro della Toscana in ordine al conferimento in proprietà di porzione dell’immobile Teatro della Pergola motivata dalla necessità di adeguare il proprio patrimonio alla mole di attività previste per il mantenimento dello status di Teatro di Rilevanza Nazionale - ha deliberato di attivare la relativa procedura, dando contestualmente mandato alla Direzione Cultura e Sport di avviare il percorso per modificare lo Statuto della Fondazione nel senso di prevedere che in caso di scioglimento, i beni conferiti dai fondatori, che residuino in proprietà della Fondazione, ritorneranno nel patrimonio delle amministrazioni conferenti previa estinzione di eventuali gravami;

Vista la nota, nostro Prot. n. 99508 del 22.03.2019, conservata agli atti dell'ufficio, con la quale il Direttore Generale della Fondazione Teatro della Toscana chiede all'Amministrazione Comunale di avviare l'iter di approvazione delle modifiche statutarie, secondo la deliberazione del Consiglio di Amministrazione della Fondazione;

Rilevato, in particolare, come la modifica agli artt. 6 e 17 sia volta a recepire l'indicazione fornita dal Consiglio Comunale con la citata deliberazione 73/2018, inserendo la previsione che in caso di scioglimento, "i beni conferiti dai fondatori, che residuino in proprietà della Fondazione" saranno devoluti nel patrimonio delle Amministrazioni conferenti previa estinzione di eventuali gravami;

Considerato che nel nuovo testo statutario sono inoltre proposte, oltre ad alcune modifiche di carattere lessicale, le ulteriori seguenti variazioni:

- aggiornamento in ordine alla denominazione di uno dei fondatori (artt. 2, 11 e 16),
- modifica da trenta a quarantacinque giorni del termine entro cui effettuare la designazione di un nuovo consigliere in caso di decadenza del precedente (art. 13),
- introduzione dei servizi e degli uffici del Direttore del Teatro e del Segretario Generale, con la precisazione dei rispettivi ambiti di competenza, nonché la soppressione dell'ufficio del Direttore Generale (art. 10);

Preso atto, come emerge dalla nota del Direttore Generale sopra richiamata, che la modifica proposta dell'assetto organizzativo recepisce essenzialmente la cristallizzazione della situazione relativa agli organi ed uffici della Fondazione, che registra una evoluzione delle attuali figure del Direttore Generale e del Consulente Artistico, che si sviluppano, con nuove denominazioni, in due figure (Segretario Generale e Direttore del Teatro) che svolgono attività già previste di fatto, ma che con le modifiche statutarie proposte vengono espressamente contemplate e meglio definite;

Ritenuto che la selezione delle figure di nuova istituzione dovrà avvenire secondo adeguate procedure ad evidenza pubblica;

Preso atto, altresì, come evidenziato nella sopra citata nota, che l'ottenimento del riconoscimento della qualifica di Teatro a rilevanza nazionale con l'accresciuta complessità gestionale ha reso necessario per la Fondazione Teatro della Toscana, analogamente a quanto realizzato in realtà teatrali simili, come il "Piccolo Teatro di Milano", adottare figure di governance che separano i compiti di profilo artistico da quelli gestionali;

Rilevato, pertanto, come il riassetto organizzativo che discende dalle modifiche statutarie proposte sia funzionale a recepire la situazione di fatto già delineatasi, ed a ottimizzare, ad invarianza dei costi, l'efficienza gestionale della Fondazione, la cui attività teatrale ha raggiunto un prestigio nazionale ed internazionale di altissimo livello;

Considerato altresì che il nuovo Statuto consentirà alla Fondazione di operare in maniera maggiormente strutturata al fine di raggiungere un consolidamento degli standard qualitativi e quantitativi propri di un teatro a rilevanza Nazionale, anche nell'interesse della cittadinanza e di Firenze, che vedrà confermato ed accresciuto il proprio prestigio di città di rilievo artistico-culturale;

Ritenuto, pertanto, di proporre l'approvazione delle modifiche alla Statuto proposte ed approvate dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione Teatro della Toscana;

Dato atto che dal presente provvedimento non conseguono riflessi contabili, consistenti in impegni di spesa o diminuzioni di entrata;

Preso atto del parere favorevole sulla regolarità tecnica del presente provvedimento ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000;

Visto l'ulteriore parere del Servizio Società Partecipate, Associazioni e Fondazioni, per quanto di competenza, allegato parte integrante alla presente;

## **DELIBERA**

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono richiamate quale parte integrante e sostanziale del presente atto,

- 1) Di approvare le modifiche allo statuto della Fondazione Teatro della Toscana così come riportate nell'allegato 1) - testo a fronte - parte integrante del presente provvedimento;
- 2) Di dare atto, in conseguenza delle modifiche di cui al precedente punto, che lo Statuto della Fondazione Teatro della Toscana è quello di cui all'allegato 2) parte integrante del presente atto.



Proposta di Deliberazione

## Direzione Cultura e Sport

**Livello Superiore:**  
**Responsabile:** Gabriella Farsi  
**Data Richiesta:** 21/03/2019  
**Numero Proposta:** 2019/00191  
**Relatore:** Dario Nardella  
**Altri Proponenti:**

**Estensore:** Simona Trabalzini  
**Pareri Istruttori:**

**OGGETTO:** Approvazione modifiche allo statuto della Fondazione Teatro della Toscana

<b>N.</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Tipo</b>	<b>Annotazioni</b>
1	allegato 2 statuto modificato	Integrante	
2	allegato 1 - statuto testo a fronte	Integrante	
3	Parere Dirigente Servizio Società Partecipate Associazioni e Fondazioni	Integrante	

**Fondazione Teatro della Toscana - variazioni statutarie**

Santoro Salvatore

ven 22.03.2019 12:50

A: Farsi Gabriella <[gabriella.farsi@comune.fi.it](mailto:gabriella.farsi@comune.fi.it)>

Cc: De Rosa Patrizia <[patrizia.derosa@comune.fi.it](mailto:patrizia.derosa@comune.fi.it)>

Cara Gabriella,

In relazione alle variazioni statutarie proposte dalla Fondazione Teatro della Toscana non vi sono osservazioni da porre.

Cordiali saluti

Salvo Santoro

*Salvo Santoro*

*Dirigente Economico-Finanziario*



Salvo Santoro

Prot. n. 100230 del 22/03/2019



**Allegato "A" al repertorio n. ....**  
**Raccolta n. ....**  
**STATUTO MODIFICATO**  
**"FONDAZIONE TEATRO DELLA TOSCANA"**

**Articolo 1 - Costituzione, denominazione, sede**

E' costituita la Fondazione denominata "Fondazione Teatro della Toscana", con sede in Firenze, Via della Pergola n.ro 12/32.

**Articolo 2 - Fondatori Sono fondatori:**

- il Comune di Firenze;
- la Fondazione CR Firenze;

I fondatori contribuiscono al fondo di dotazione di cui al successivo art. 6. Gli apporti iniziali dei fondatori al fondo sono indicati nell'atto costitutivo.

I fondatori inoltre si obbligano a versare al fondo di gestione della Fondazione il contributo ordinario annuale stabilito secondo quanto previsto ai successivi artt. 7 e 9.

**Articolo 3 - Partecipanti Sostenitori**

Assumono la qualifica di partecipanti sostenitori della Fondazione, previo gradimento ai sensi dell'art. 8, i soggetti che, condividendone le finalità, contribuiscono alla realizzazione dei suoi scopi mediante apporti annuali al fondo di gestione in denaro, attività o beni materiali o immateriali in misura non inferiore a quella stabilita annualmente dal Consiglio di Amministrazione.

I nominativi dei partecipanti sostenitori sono iscritti in appositi elenchi tenuti dalla Fondazione, nei quali sono riportati la data di ammissione, i versamenti dei contributi annuali al fondo di gestione e la data di cessazione o di revoca della partecipazione.

**Articolo 4 - Finalità**

La Fondazione - che non ha scopo di lucro - è finalizzata ai seguenti scopi:

- mantenere, tutelare e valorizzare il patrimonio monumentale, storico e culturale che il teatro "La Pergola" di Firenze ha costruito ed espresso nel corso della sua storia fin dall'anno della fondazione (1652) in ogni settore e ambito delle discipline dello spettacolo dal vivo;
- creare un Centro Internazionale di Cultura teatrale che possa coniugare attività di formazione, attività di valorizzazione delle lingue nazionali ed attività di Archivio, sia bibliografico che audiovisivo.

**Articolo 5 - Attività**

La Fondazione opera secondo criteri di corretta amministrazione ed efficienza, nel rispetto del vincolo di bilancio, assicurando la massima qualità a tutte le sue attività.

La Fondazione svolge, a titolo esemplificativo, e senza che l'elencazione costituisca limitazione alcuna, le seguenti attività:

- a) gestione del Teatro della Pergola e degli eventuali ulteriori impianti e strutture in disponibilità;
- b) programmazione di stagioni teatrali attraverso la realizzazione, produzione e/o distribuzione di spettacoli ed eventi in proprio od in collaborazione con altri teatri, enti o istituzioni, anche con la realizzazione di un sistema di relazioni stabili con soggetti operanti nel settore teatrale, dello spettacolo, della cultura, dell'arte e del turismo culturale;
- c) gestione e manutenzione dei beni mobili e immobili funzionali all'esercizio delle sue attività di cui sia proprietaria, locatrice, comodataria o comunque detentrica a qualsiasi titolo;
- d) ideazione, progettazione e realizzazione di spettacoli, eventi, mostre ed iniziative artistiche e culturali;

e) formazione nel campo dello spettacolo dal vivo di carattere interdisciplinare anche con esiti produttivi;

f) gestione, conservazione, promozione e valorizzazione del patrimonio archivistico e documentario a qualsiasi titolo afferente alla Fondazione;

g) promozione e commercializzazione delle proprie produzioni artistiche e culturali, nonché dei prodotti a queste collegate, fra cui anche attività di tipo editoriale;

h) erogazione di servizi, collaborazioni scientifiche e consulenze.

La Fondazione può altresì compiere qualsiasi operazione commerciale o finanziaria, mobiliare o immobiliare, ed ogni altra utile ed opportuna al raggiungimento degli scopi istituzionali.

Per il raggiungimento dei propri scopi statutari la Fondazione può, tra l'altro:

a) partecipare, anche in veste di fondatore, ad enti (associazioni, fondazioni, ecc.), la cui attività sia rivolta, direttamente o indirettamente, al conseguimento di analoghe finalità;

b) partecipare ovvero costituire società di capitali o consorzi che svolgano attività strumentali e/o accessorie al perseguimento degli scopi statutari;

c) stipulare ogni atto necessario e/o opportuno, anche per il finanziamento delle attività deliberate, tra cui, a titolo puramente esemplificativo e non esaustivo, l'assunzione di prestiti o mutui a breve e a lungo termine, l'acquisto o la locazione, anche finanziaria, di immobili strumentali, la stipula di convenzioni di qualsiasi tipo anche da trascrivere in pubblici registri, sia con enti pubblici che con soggetti privati, nonché qualsiasi altra attività o negozio che si rendesse opportuno o utile per il raggiungimento degli scopi statutari;

d) stipulare accordi o convenzioni con terzi per l'affidamento di parte delle attività statutariamente previste;

e) assumere prestiti dai fondatori e dai partecipanti per il finanziamento delle proprie attività, nei limiti delle normative vigenti e senza che ciò possa comportare raccolta di fondi presso il pubblico; i corrispettivi raccolti, salva diversa deliberazione del Consiglio di Amministrazione, sono infruttiferi e vengono iscritti come debiti nel passivo dello Stato Patrimoniale;

f) promuovere o svolgere ogni altra attività, anche di tipo commerciale, idonea o comunque necessaria o utile per il conseguimento degli scopi statutari.

#### **Articolo 6 - Patrimonio e gestione**

Il patrimonio della Fondazione è costituito:

a) dal fondo di dotazione iniziale e dai successivi conferimenti effettuati a tale titolo dai fondatori e da eventuali avanzi di gestione;

b) dai fondi di riserva comunque costituiti;

c) da eventuali erogazioni, elargizioni, sovvenzioni e altre liberalità, donazioni, legati, eredità e lasciti da parte di terzi che ne condividano le finalità, destinati espressamente a patrimonio e come tali iscritti in apposita riserva;

d) da eventuali contributi attribuiti dallo Stato, da enti territoriali, da altri enti pubblici e privati, con espressa destinazione ad incremento del patrimonio.

Il patrimonio della Fondazione è indivisibile tra i fondatori e i partecipanti sostenitori; in caso di cessazione del rapporto dovuta a qualsiasi causa, essi non possono pertanto chiederne la divisione, né pretenderne la quota proporzionale. In caso di scioglimento della Fondazione si procede ai sensi dell'art. 17.

In caso di scioglimento i beni conferiti dai fondatori, che residuino in proprietà della Fondazione, saranno devoluti nel patrimonio delle Amministrazioni conferenti previa estinzione di eventuali gravami.

I proventi della Fondazione che formano il fondo di gestione sono costituiti:

a) dalle rendite e dai proventi derivanti dal patrimonio di cui al presente articolo;

b) dai contributi ordinari dei fondatori e dei partecipanti sostenitori nelle misure stabilite annualmente dal Consiglio di Amministrazione;

c) dai contributi straordinari versati dai fondatori e dai partecipanti sostenitori;

d) dai ricavi e introiti derivanti dalle attività istituzionali, accessorie, strumentali e connesse della Fondazione;

e) da ogni altro provento che pervenga, a qualsiasi titolo, alla Fondazione.

Le rendite e le risorse saranno impiegate per il funzionamento, lo sviluppo delle attività e il perseguimento delle finalità della Fondazione.

#### **Articolo 7 - Bilancio preventivo e consuntivo**

L'esercizio finanziario ha inizio il primo gennaio e termina il 31 dicembre di ogni anno.

Entro il primo dicembre di ogni anno il Consiglio di Amministrazione definisce il documento programmatico annuale relativo alle attività da svolgersi nell'esercizio successivo, indicando le risorse per farvi fronte, ivi compresa la previsione dei contributi ordinari annuali dei fondatori e dei partecipanti sostenitori. Il Consiglio di Amministrazione sulla base del documento programmatico suddetto, sarà convocato entro il 15 dicembre per l'esame e l'approvazione del bilancio di previsione dell'anno successivo. Entro il 30 aprile il Consiglio di Amministrazione approva il bilancio consuntivo dell'esercizio decorso. Eventuali disavanzi di esercizio debbono essere riportati a nuovo e, qualora non coperti da fondi disponibili, ripianati al massimo entro il secondo esercizio successivo a quello in cui i disavanzi si sono verificati. I disavanzi devono essere evidenziati nel bilancio di previsione.

Nella redazione del bilancio si applicano i principi di prudenza, di sana amministrazione e del rispetto dell'integrità patrimoniale della Fondazione, adottando per il conto consuntivo gli schemi di rappresentazione previsti da norme imperative o raccomandati dalla dottrina contabile per gli enti senza fine di lucro.

In ogni caso gli organi e gli uffici della Fondazione, ognuno per le rispettive competenze, possono assumere obbligazioni esclusivamente nei limiti del bilancio di previsione approvato.

Il bilancio annuale consuntivo di esercizio viene certificato da una società di revisione nominata dal Consiglio di Amministrazione a norma dell'art. 12 che segue.

#### **Articolo 8 - Ammissione, rinuncia e decadenza dei partecipanti sostenitori**

L'ammissione dei partecipanti sostenitori è deliberata dal Consiglio di Amministrazione a proprio insindacabile giudizio. La qualità di partecipante sostenitore si perde per rinuncia o per decadenza. La decadenza è dichiarata dal Consiglio di Amministrazione per giustificati motivi e, comunque, in caso di mancato pagamento del contributo previsto dagli articoli 6, 7 e 9.

La rinuncia deve essere comunicata al Presidente del Consiglio di Amministrazione con lettera raccomandata o altra modalità condivisa ed ha effetto dalla data del ricevimento.

In caso di rinuncia o di decadenza debbono comunque essere versati i contributi annuali dovuti ai sensi degli articoli 6, 7 e 9.

#### **Articolo 9 - Contribuzioni annuali dei fondatori e dei partecipanti sostenitori**

La misura del contributo ordinario dovuto per il successivo esercizio finanziario da parte dei fondatori e dei partecipanti sostenitori, fermo restando quanto stabilito dal precedente art. 7 in relazione al documento programmatico, è stabilita annualmente dal Consiglio di Amministrazione in sede di redazione del bilancio preventivo.

I contributi suddetti, ad eccezione di quelli versati in sede di costituzione della Fondazione o di prima adesione, sono corrisposti entro il mese di marzo dell'anno solare di riferimento.

#### **Articolo 10 - Organi e Uffici**

Organi della Fondazione sono:

- il Consiglio di Amministrazione;
- il Presidente del Consiglio di Amministrazione;
- il Collegio dei Revisori Contabili.

Le cariche sociali, ad eccezione della partecipazione al Collegio dei Revisori Contabili, non danno diritto a compenso. Ai componenti degli organi sociali spetta il rimborso delle spese, debitamente documentate, che gli stessi dovessero sopportare per l'espletamento degli incarichi affidati. La Fondazione istituisce servizi e uffici fra i quali quello del Direttore del Teatro e del Segretario Generale.

Il Direttore del Teatro è nominato dal Consiglio di Amministrazione e scelto tra persone dotate di comprovata esperienza nella gestione artistica di teatri e/o nell'organizzazione o realizzazione di produzioni, manifestazioni ed eventi artistici e culturali.

Il Consiglio di Amministrazione, con la nomina, determina, nell'ambito di quanto stabilito dal successivo comma, eventuali ulteriori compiti e poteri, nonché durata e compensi del Direttore del Teatro.

L'incarico del Direttore del Teatro ha una durata minima che non può essere inferiore a 3 (tre) anni e una durata massima che non può essere superiore a 5 (cinque) anni; può essere confermato per non più di una volta.

Il Direttore del Teatro è responsabile dell'organizzazione e della programmazione artistica della Fondazione e coordina l'attività di produzione nel rispetto degli indirizzi del Consiglio di Amministrazione. A tal fine:

- a) predispone i programmi da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione previa verifica della coerenza di bilancio con il Segretario Generale;
- b) cura l'attivazione della programmazione artistica;
- c) propone variazioni e integrazioni dell'organico.

Il Direttore del Teatro può effettuare presso le sale direttamente gestite una sola nuova prestazione artistica all'anno come nuova produzione o coproduzione e in aggiunta una sola prestazione artistica come ripresa prodotta o coprodotta e non può svolgere attività manageriali, organizzative, di consulenza e prestazioni artistiche presso altri organismi sovvenzionati ai sensi del presente decreto nel campo del teatro. Eventuali riprese di spettacoli prodotti nelle precedenti stagioni possono essere rappresentate in tournée presso altri teatri in Italia e all'estero senza alcuna limitazione;

Partecipa, senza diritto di voto, alle riunioni del Consiglio di Amministrazione.

Il Segretario Generale dirige il personale e le attività della Fondazione. A tal fine elabora gli indirizzi e i programmi della Fondazione che sottopone all'approvazione del Consiglio di Amministrazione; collabora con il Direttore del Teatro al fine di assicurare che la programmazione artistica si svolga nei limiti degli stanziamenti di bilancio; coordina gli uffici e le attività; vigila sulla loro efficienza e rendimento e ne riferisce periodicamente al Consiglio di Amministrazione.

Nel particolare:

- provvede all'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione;
- partecipa, senza diritto di voto, alle adunanze del Consiglio di Amministrazione, provvede alla verbalizzazione delle sedute;
- predispone il bilancio preventivo annuale e pluriennale nonché il documento programmatico annuale di cui all'art. 7 dello Statuto;
- predispone il bilancio consuntivo annuale d'esercizio e coadiuva il Direttore nella relazione sull'attività artistica svolta;
- sottopone al Consiglio di Amministrazione per la relativa approvazione il bilancio preventivo annuale e pluriennale, nonché il bilancio d'esercizio e la relativa relazione sull'attività artistica svolta predisposta con il Direttore;
- sottopone al Consiglio di Amministrazione l'approvazione dei piani economici, dei progetti o interventi culturali;
- esercita tutti i poteri gestori non attribuiti ad altri, con facoltà di delega;
- ha la rappresentanza legale della Fondazione per gli atti di sua competenza e per quelli delegati dal CdA o dal Presidente;
- riferisce periodicamente al Consiglio di Amministrazione dell'andamento generale della Fondazione e dei provvedimenti adottati.

### **Articolo 11 - Composizione e nomina del Consiglio di Amministrazione**

Il Consiglio di Amministrazione è costituito da 7 (sette) membri, compresi il Sindaco pro tempore di Firenze o suo delegato, che ne è il Presidente e il Sindaco pro tempore di Pontedera o suo delegato, che ne è il vice Presidente.

Gli altri 5 (cinque) consiglieri sono nominati:

- due dalla Fondazione CR Firenze.;
- uno dal Comune di Firenze;
- uno dal MIBACT, e
- uno dalla Regione Toscana.

La composizione del Consiglio di amministrazione deve tenere in considerazione le disposizioni in materia di parità di accesso agli organi di amministrazione e controllo delle società previste dalla Legge del 12 luglio 2011, numero 120.

I membri del Consiglio di Amministrazione, compresi il Presidente e il Vice Presidente, restano in carica per una durata minima che non può essere inferiore a 3 (tre) anni e una durata massima non superiore a 5 (cinque) e sono confermabili per non più di una volta; il loro mandato termina con la riunione convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio cui si riferisce la nomina e nella stessa sede deve provvedersi al loro rinnovo. Il Consigliere che, senza giustificato motivo, non partecipa a tre riunioni consecutive del Consiglio di Amministrazione, può essere dichiarato decaduto dal Consiglio stesso con deliberazione adottata a maggioranza assoluta dei componenti. In tal caso, come in ogni altra ipotesi di vacanza della carica di Consigliere, l'ente che lo aveva designato deve provvedere entro 45 (quarantacinque) giorni alla nuova designazione di un altro Consigliere nel rispetto delle procedure previste nel regolamento. Gli Amministratori così nominati restano in carica per il tempo che avrebbero dovuto rimanervi gli Amministratori da essi sostituiti.

Qualora, per qualsiasi causa, cessi dalla carica la maggioranza dei componenti del Consiglio di Amministrazione, l'intero Consiglio di Amministrazione si riterrà decaduto; i Consiglieri rimasti in carica eserciteranno l'ordinaria gestione ed espletteranno le procedure per il rinnovo del Consiglio di Amministrazione secondo le norme del presente statuto.

Sono cause di esclusione dal Consiglio di Amministrazione il mancato rispetto delle norme statutarie e dei regolamenti emanati e l'aver compiuto atti che arrechino danno al patrimonio o all'immagine della Fondazione. L'esclusione viene deliberata a maggioranza assoluta dei membri del Consiglio di Amministrazione.

### **Articolo 12 - Poteri del Consiglio di Amministrazione**

Il Consiglio d'Amministrazione, cui spettano i poteri di indirizzo e programmazione di tutte le attività della Fondazione, determina, in conformità alle finalità statutarie, gli obiettivi e i programmi, verifica i risultati della gestione amministrativa ed esercita i poteri per l'ordinaria e la straordinaria amministrazione della Fondazione che può attribuire al Direttore Generale per lo svolgimento delle attività di cui al precedente art. 10.

In particolare il Consiglio di Amministrazione provvede:

- a) all'approvazione del bilancio preventivo, del bilancio consuntivo e della relazione annuale sull'attività svolta;
- b) all'approvazione, entro 90 (novanta) giorni dal suo insediamento, di un documento programmatico triennale contenente le linee strategiche e le priorità d'azione della Fondazione;
- c) all'approvazione, con le modalità previste dall'art. 7 del presente statuto, di un documento programmatico annuale relativo alle attività da svolgersi nell'esercizio successivo;
- d) all'accettazione dei partecipanti sostenitori;
- e) alla nomina della società di revisione, ed alla determinazione del relativo compenso;
- f) alla nomina dei rappresentanti della Fondazione in altri enti, organismi o istituzioni;

- g) all'approvazione delle convenzioni con soggetti pubblici e privati che si rendano opportune per il raggiungimento degli scopi statutari;
- h) alla nomina e revoca del Direttore del Teatro e alla nomina del Segretario Generale;
- i) alla nomina e revoca dei responsabili degli uffici e dei servizi della Fondazione, determinandone i relativi compensi;
- j) all'assunzione di dipendenti e ad ogni decisione relativa al loro stato giuridico ed economico;
- k) all'acquisto o alla vendita di beni, all'accettazione di donazioni, e ad ogni altra operazione finanziaria di competenza della Fondazione;
- l) alla promozione di liti attive e alla resistenza in liti passive;
- m) al conferimento di incarichi professionali per compensi superiori a € 20.000,00;
- n) alla nomina di procuratori;
- o) alla definizione e approvazione del regolamento di cui all'articolo 15 e di eventuali regolamenti di disciplina di attività e servizi;
- p) all'eventuale attribuzione di deleghe a singoli componenti del Consiglio di Amministrazione;
- q) alle modifiche statutarie, allo scioglimento e alla liquidazione della Fondazione;
- r) ad ogni altro provvedimento gestionale che ritenga di avocare a sé.

Fermo restando quanto previsto dal successivo art. 13 sulla validità delle sue riunioni, il Consiglio di Amministrazione delibera con il voto favorevole della maggioranza dei presenti, ad eccezione delle materie previste alle lettere a), b), c), h), p), q) del presente articolo, per le quali è necessario il voto favorevole di quattro su sette dei consiglieri in carica.

#### **Articolo 13 - Riunioni del Consiglio di Amministrazione**

Il Consiglio di Amministrazione è convocato dal Presidente, ovvero in sua assenza od impedimento dal Consigliere più anziano di età.

Il Presidente procede inoltre alla convocazione quando essa sia richiesta da almeno due consiglieri e comunque almeno ogni 180 (centoottanta) giorni.

La convocazione è disposta mediante lettera, fax o email, spedita ai consiglieri almeno cinque giorni prima dell'adunanza, salvo i casi di urgenza per i quali la convocazione può essere effettuata mediante telegramma, fax o e-mail spedito almeno un giorno prima.

La comunicazione di convocazione deve riportare la data, il luogo, l'ora e l'ordine del giorno, nonché il materiale di corredo per una migliore comprensione degli argomenti trattati.

Le riunioni del Consiglio di Amministrazione sono valide quando siano presenti la metà più uno dei suoi componenti.

Le deliberazioni sono validamente assunte anche mediante sistemi di collegamento audiovisivo.

Il verbale delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, redatto dal segretario su apposito libro, è sottoscritto da quest'ultimo e dal Presidente.

Ai fini della validità delle riunioni del Consiglio tenute mediante l'utilizzo di sistemi di collegamento audiovisivo è necessario che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia consentito loro di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati, di visionare, ricevere e trasmettere tutta la inerente documentazione, nonché di deliberare con contestualità. Verificandosi tali presupposti, il Consiglio si considera tenuto nel luogo in cui si trovano il Presidente e il Segretario della riunione.

#### **Articolo 14 - Presidente del Consiglio di Amministrazione**

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione è il Presidente della Fondazione, ne ha la rappresentanza legale, provvede alla convocazione del Consiglio di Amministrazione, di cui presiede le relative adunanze.

Fatto salvo quanto previsto con riguardo alla rappresentanza legale, in caso di assenza o di impedimento è sostituito, nella presidenza del Consiglio di Amministrazione, dal componente più anziano del Consiglio di Amministrazione.

A tal fine, l'anzianità si determina riconoscendo come componente più anziano colui che fa parte da maggior tempo ed ininterrottamente dell'organo e, in caso di nomina contemporanea, colui che sia più anziano di età.

#### **Articolo 15 - Assemblea dei fondatori e dei partecipanti sostenitori**

L'Assemblea è costituita dai fondatori e dai partecipanti sostenitori e si riunisce almeno una volta all'anno o ogni qualvolta il Presidente della Fondazione decida di convocarla. I partecipanti sostenitori possono intervenire con diritto di voto solo se in regola con il versamento delle quote di contribuzione al fondo di gestione dell'esercizio in corso.

L'Assemblea formula un parere obbligatorio, ma non vincolante, sulle modifiche statutarie, sull'approvazione del bilancio consuntivo, sulla delibera di scioglimento della Fondazione e su tutte le materie che il Consiglio di Amministrazione reputi opportuno sottoporre alla sua attenzione. L'Assemblea è convocata e presieduta senza diritto di voto dal Presidente della Fondazione o, in caso di suo impedimento, dal Consigliere di amministrazione più anziano di età e delibera a maggioranza dei voti. Le modalità di costituzione, di votazione e di tenuta dei registri delle deliberazioni dell'Assemblea sono disciplinate da un apposito regolamento approvato dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione.

#### **Articolo 16 - Collegio dei Revisori**

Il Collegio dei Revisori dei Conti si compone di cinque membri effettivi e due supplenti nominati, nel rispetto dei limiti di incompatibilità previsti dal Codice Civile per le società di capitali, come segue:

- il Presidente, designato dal Ministro competente in materia di spettacolo dal vivo;
- due membri effettivi e un supplente, dal socio fondatore Fondazione CR Firenze;
- due membri effettivi e un supplente, di comune intesa, tra i soci Comune di Firenze, Regione Toscana e Comune di Pontedera.

La composizione del Collegio dei revisori deve tenere in considerazione le disposizioni in materia di parità di accesso agli organi di amministrazione e controllo delle società previste dalla Legge del 12 luglio 2011, numero 120.

Il Collegio resta in carica per una durata minima che non può essere inferiore a 3 (tre) anni e una durata massima che non può essere superiore a 5 (cinque) e può essere confermato per non più di una volta; i componenti del Collegio, che devono essere iscritti nel Registro dei Revisori legali, esercitano la vigilanza sulla gestione economica e finanziaria della Fondazione, riferendo in proposito al Consiglio di Amministrazione, e redigono annualmente una relazione sul bilancio preventivo e consuntivo ad uso del Consiglio di Amministrazione.

Ai componenti del Collegio spetta, oltre al rimborso delle spese, debitamente documentate, eventualmente occasionate dalla carica, un compenso determinato dal Consiglio di Amministrazione tenuto conto della natura di ente non di lucro della Fondazione.

I verbali del Collegio sono riportati in apposito libro tenuto dal Collegio stesso.

#### **Articolo 17 - Scioglimento e liquidazione**

Oltre che nei casi previsti dalla legge, la Fondazione può essere sciolta qualora risulti l'impossibilità di perseguimento dei suoi scopi istituzionali.

In caso di scioglimento della Fondazione, il Consiglio di Amministrazione nomina uno o più liquidatori, ne determina i poteri e stabilisce la destinazione delle eventuali attività patrimoniali residue, sentita, se del caso, l'Autorità di Vigilanza di cui all'art. 3 della Legge 23 dicembre 1996, n.662.

In ogni caso i beni acquistati dalla Fondazione e appartenenti alle categorie previste dal D. Lgs. 22 gennaio 2004, n.42, sue successive modifiche ed integrazioni, e dunque aventi

valore storico, artistico, culturale, documentario, ecc., saranno devoluti ai fondatori, proporzionalmente agli apporti al fondo di dotazione, i quali dovranno obbligarsi a garantire la pubblica fruizione dei beni stessi.

I beni conferiti in uso dai fondatori ritorneranno nella disponibilità degli originari conferenti.

I beni conferiti in proprietà dai fondatori, che residuino in proprietà della Fondazione, ritorneranno nel patrimonio delle amministrazioni conferenti, previa estinzione di eventuali gravami.

**Articolo 18 - Norma di rinvio e disposizioni finali**

Per quanto non previsto nel presente statuto e nell'atto costitutivo, si applicano gli articoli 14 e seguenti del Codice Civile e le altre norme vigenti.

F.ti: .....



**STATUTO**  
**"FONDAZIONE TEATRO DELLA TOSCANA"**

Legenda: cancellazioni in carattere barrato

**Articolo 1 - Costituzione, denominazione, sede**

E' costituita la Fondazione denominata "Fondazione Teatro della Toscana", con sede in Firenze, Via della Pergola n.ro 12/32.

**Articolo 2 - Fondatori** Sono fondatori:

- il Comune di Firenze;
- ~~Fente-Cassa di Risparmio di Firenze,~~

I fondatori contribuiscono al fondo di dotazione di cui al successivo art. 6. Gli apporti iniziali dei fondatori al fondo sono indicati nell'atto costitutivo.

I fondatori inoltre si obbligano a versare al fondo di gestione della Fondazione il contributo ordinario annuale stabilito secondo quanto previsto ai successivi artt. 7 e 9.

**Articolo 3 - Partecipanti Sostenitori**

Assumono la qualifica di partecipanti sostenitori della Fondazione, previo gradimento ai sensi dell'art. 8, i soggetti che, condividendone le finalità, contribuiscono alla realizzazione dei suoi scopi mediante apporti annuali al fondo di gestione in denaro, attività o beni materiali o immateriali in misura non inferiore a quella stabilita annualmente dal Consiglio di Amministrazione.

I nominativi dei partecipanti sostenitori sono iscritti in appositi elenchi tenuti dalla Fondazione, nei quali sono riportati la data di ammissione, i versamenti dei contributi annuali al fondo di gestione e la data di cessazione o di revoca della partecipazione.

**Articolo 4 - Finalità**

La Fondazione - che non ha scopo di lucro - è finalizzata ai seguenti scopi:

mantenere, tutelare e valorizzare il patrimonio monumentale, storico e culturale che il teatro "La Pergola" di Firenze ha costruito ed espresso nel corso della sua storia fin dall'anno della fondazione (1652) in ogni settore e ambito delle discipline dello spettacolo dal vivo;

creare un Centro Internazionale di Cultura teatrale che possa coniugare attività di formazione, attività di valorizzazione delle lingue nazionali ed attività di Archivio, sia bibliografico che audiovisivo.

**BOZZA DI STATUTO MODIFICATO**  
**"FONDAZIONE TEATRO DELLA TOSCANA"**

Legenda: aggiunte o modifiche in carattere colorato

**Articolo 1 - Costituzione, denominazione, sede**

E' costituita la Fondazione denominata "Fondazione Teatro della Toscana", con sede in Firenze, Via della Pergola n.ro 12/32.

**Articolo 2 - Fondatori** Sono fondatori:

- il Comune di Firenze;
- la Fondazione CR Firenze.

I fondatori contribuiscono al fondo di dotazione di cui al successivo art. 6. Gli apporti iniziali dei fondatori al fondo sono indicati nell'atto costitutivo.

I fondatori inoltre si obbligano a versare al fondo di gestione della Fondazione il contributo ordinario annuale stabilito secondo quanto previsto ai successivi artt. 7 e 9.

**Articolo 3 - Partecipanti Sostenitori**

Assumono la qualifica di partecipanti sostenitori della Fondazione, previo gradimento ai sensi dell'art. 8, i soggetti che, condividendone le finalità, contribuiscono alla realizzazione dei suoi scopi mediante apporti annuali al fondo di gestione in denaro, attività o beni materiali o immateriali in misura non inferiore a quella stabilita annualmente dal Consiglio di Amministrazione.

I nominativi dei partecipanti sostenitori sono iscritti in appositi elenchi tenuti dalla Fondazione, nei quali sono riportati la data di ammissione, i versamenti dei contributi annuali al fondo di gestione e la data di cessazione o di revoca della partecipazione.

**Articolo 4 - Finalità**

La Fondazione - che non ha scopo di lucro - è finalizzata ai seguenti scopi:

- mantenere, tutelare e valorizzare il patrimonio monumentale, storico e culturale che il teatro "La Pergola" di Firenze ha costruito ed espresso nel corso della sua storia fin dall'anno della fondazione (1652) in ogni settore e ambito delle discipline dello spettacolo dal vivo;

- creare un Centro Internazionale di Cultura teatrale che possa coniugare attività di formazione, attività di valorizzazione delle lingue nazionali ed attività di Archivio, sia bibliografico che audiovisivo.

#### **Articolo 5 - Attività**

La Fondazione opera secondo criteri di corretta amministrazione ed efficienza, nel rispetto del vincolo di bilancio, assicurando la massima qualità a tutte le sue attività.

La Fondazione svolge, a titolo esemplificativo, e senza che l'elencazione costituisca limitazione alcuna, le seguenti attività:

- a) gestione del Teatro della Pergola e degli eventuali ulteriori impianti e strutture in disponibilità;
- b) programmazione di stagioni teatrali attraverso la realizzazione, produzione e/o distribuzione di spettacoli ed eventi in proprio od in collaborazione con altri teatri, enti o istituzioni, anche con la realizzazione di un sistema di relazioni stabili con soggetti operanti nel settore teatrale, dello spettacolo, della cultura, dell'arte e del turismo culturale;
- c) gestione e manutenzione dei beni mobili e immobili funzionali all'esercizio delle sue attività di cui sia proprietaria, locatrice, comodataria o comunque detentrica a qualsiasi titolo;
- d) ideazione, progettazione e realizzazione di spettacoli, eventi, mostre ed iniziative artistiche e culturali;
- e) formazione nel campo dello spettacolo dal vivo di carattere interdisciplinare anche con esiti produttivi;
- f) gestione, conservazione, promozione e valorizzazione del patrimonio archivistico e documentario a qualsiasi titolo afferente alla Fondazione;
- g) promozione e commercializzazione delle proprie produzioni artistiche e culturali, nonché dei prodotti a queste collegate, fra cui anche attività di tipo editoriale;
- h) erogazione di servizi, collaborazioni scientifiche e consulenze.

La Fondazione può altresì compiere qualsiasi operazione commerciale o finanziaria, mobiliare o immobiliare, ed ogni altra utile ed opportuna al raggiungimento degli scopi istituzionali.

Per il raggiungimento dei propri scopi statuari la Fondazione può, tra l'altro:

- a) partecipare, anche in veste di fondatore, ad enti (associazioni, fondazioni, ecc.), la cui attività sia rivolta, direttamente o indirettamente, al conseguimento di analoghe finalità;
- b) partecipare ovvero costituire società di capitali o consorzi che svolgano attività strumentali e/o accessorie al perseguimento degli scopi statuari;
- c) stipulare ogni atto necessario e/o opportuno, anche per il finanziamento delle attività deliberate, tra cui, a titolo puramente esemplificativo e non esaustivo, l'assunzione

#### **Articolo 5 - Attività**

La Fondazione opera secondo criteri di corretta amministrazione ed efficienza, nel rispetto del vincolo di bilancio, assicurando la massima qualità a tutte le sue attività.

La Fondazione svolge, a titolo esemplificativo, e senza che l'elencazione costituisca limitazione alcuna, le seguenti attività:

- a) gestione del Teatro della Pergola e degli eventuali ulteriori impianti e strutture in disponibilità;
- b) programmazione di stagioni teatrali attraverso la realizzazione, produzione e/o distribuzione di spettacoli ed eventi in proprio od in collaborazione con altri teatri, enti o istituzioni, anche con la realizzazione di un sistema di relazioni stabili con soggetti operanti nel settore teatrale, dello spettacolo, della cultura, dell'arte e del turismo culturale;
- c) gestione e manutenzione dei beni mobili e immobili funzionali all'esercizio delle sue attività di cui sia proprietaria, locatrice, comodataria o comunque detentrica a qualsiasi titolo;
- d) ideazione, progettazione e realizzazione di spettacoli, eventi, mostre ed iniziative artistiche e culturali;
- e) formazione nel campo dello spettacolo dal vivo di carattere interdisciplinare anche con esiti produttivi;
- f) gestione, conservazione, promozione e valorizzazione del patrimonio archivistico e documentario a qualsiasi titolo afferente alla Fondazione;
- g) promozione e commercializzazione delle proprie produzioni artistiche e culturali, nonché dei prodotti a queste collegate, fra cui anche attività di tipo editoriale;
- h) erogazione di servizi, collaborazioni scientifiche e consulenze.

La Fondazione può altresì compiere qualsiasi operazione commerciale o finanziaria, mobiliare o immobiliare, ed ogni altra utile ed opportuna al raggiungimento degli scopi istituzionali.

Per il raggiungimento dei propri scopi statuari la Fondazione può, tra l'altro:

- a) partecipare, anche in veste di fondatore, ad enti (associazioni, fondazioni, ecc.), la cui attività sia rivolta, direttamente o indirettamente, al conseguimento di analoghe finalità;
- b) partecipare ovvero costituire società di capitali o consorzi che svolgano attività strumentali e/o accessorie al perseguimento degli scopi statuari;
- c) stipulare ogni atto necessario e/o opportuno, anche per il finanziamento delle attività deliberate, tra cui, a titolo puramente esemplificativo e non esaustivo, l'assunzione

di prestiti o mutui a breve e a lungo termine, l'acquisto o la locazione, anche finanziaria, di immobili strumentali, la stipula di convenzioni di qualsiasi tipo anche da trascrivere in pubblici registri, sia con enti pubblici che con soggetti privati, nonché qualsiasi altra attività o negozio che si rendesse opportuno o utile per il raggiungimento degli scopi statuari;

d) stipulare accordi o convenzioni con terzi per l'affidamento di parte delle attività statutariamente previste;

e) assumere prestiti dai fondatori e dai partecipanti per il finanziamento delle proprie attività, nei limiti delle normative vigenti e senza che ciò possa comportare raccolta di fondi presso il pubblico; i fondi raccolti, salva diversa deliberazione del Consiglio di Amministrazione, sono infruttiferi e vengono iscritti come debiti nel passivo dello Stato Patrimoniale;

f) promuovere o svolgere ogni altra attività, anche di tipo commerciale, idonea o comunque necessaria o utile per il conseguimento degli scopi statuari.

#### **Articolo 6 - Patrimonio e gestione**

Il patrimonio della Fondazione è costituito:

a) dal fondo di dotazione iniziale e dai successivi conferimenti effettuati a tale titolo dai fondatori; da eventuali avanzi di gestione ~~destinati a patrimonio;~~

b) dai fondi di riserva comunque costituiti;

c) da eventuali erogazioni, elargizioni, sovvenzioni e altre liberalità, donazioni, legati, eredità e lasciti da parte di terzi che ne condividano le finalità, destinati espressamente a patrimonio e come tali iscritti in apposita riserva;

d) da eventuali contributi attribuiti dallo Stato, da enti territoriali, da altri enti pubblici e privati, con espressa destinazione ad incremento del patrimonio.

Il patrimonio della Fondazione è indivisibile tra i fondatori e i partecipanti sostenitori; in caso di cessazione del rapporto dovuta a qualsiasi causa, essi non possono pertanto chiederne la divisione, né pretenderne la quota proporzionale. In caso di scioglimento della Fondazione si procede ai sensi dell'art. 17.

~~Le entrate~~ della Fondazione che formano il fondo di gestione sono costituite:

di prestiti o mutui a breve e a lungo termine, l'acquisto o la locazione, anche finanziaria, di immobili strumentali, la stipula di convenzioni di qualsiasi tipo anche da trascrivere in pubblici registri, sia con enti pubblici che con soggetti privati, nonché qualsiasi altra attività o negozio che si rendesse opportuno o utile per il raggiungimento degli scopi statuari;

d) stipulare accordi o convenzioni con terzi per l'affidamento di parte delle attività statutariamente previste;

e) assumere prestiti dai fondatori e dai partecipanti per il finanziamento delle proprie attività, nei limiti delle normative vigenti e senza che ciò possa comportare raccolta di fondi presso il pubblico; i corrispettivi raccolti, salva diversa deliberazione del Consiglio di Amministrazione, sono infruttiferi e vengono iscritti come debiti nel passivo dello Stato Patrimoniale;

f) promuovere o svolgere ogni altra attività, anche di tipo commerciale, idonea o comunque necessaria o utile per il conseguimento degli scopi statuari.

#### **Articolo 6 - Patrimonio e gestione**

Il patrimonio della Fondazione è costituito:

a) dal fondo di dotazione iniziale e dai successivi conferimenti effettuati a tale titolo dai fondatori e da eventuali avanzi di gestione;

b) dai fondi di riserva comunque costituiti;

c) da eventuali erogazioni, elargizioni, sovvenzioni e altre liberalità, donazioni, legati, eredità e lasciti da parte di terzi che ne condividano le finalità, destinati espressamente a patrimonio e come tali iscritti in apposita riserva;

d) da eventuali contributi attribuiti dallo Stato, da enti territoriali, da altri enti pubblici e privati, con espressa destinazione ad incremento del patrimonio.

Il patrimonio della Fondazione è indivisibile tra i fondatori e i partecipanti sostenitori; in caso di cessazione del rapporto dovuta a qualsiasi causa, essi non possono pertanto chiederne la divisione, né pretenderne la quota proporzionale. In caso di scioglimento della Fondazione si procede ai sensi dell'art. 17.

In caso di scioglimento i beni conferiti dai fondatori, che residuino in proprietà della Fondazione, saranno devoluti nel patrimonio delle Amministrazioni conferenti previa estinzione di eventuali gravami.

I proventi della Fondazione che formano il fondo di gestione sono costituiti:

a) dalle rendite e dai proventi derivanti dal patrimonio di cui al presente articolo;  
b) dai contributi ordinari dei fondatori e dei partecipanti sostenitori nelle misure stabilite annualmente dal Consiglio di Amministrazione;  
c) dai contributi straordinari versati dai fondatori e dai partecipanti sostenitori;  
d) dai ricavi e introiti derivanti dalle attività istituzionali, accessorie, strumentali e connesse della Fondazione;  
e) da ogni altra entrata che pervenga, a qualsiasi titolo, alla Fondazione.  
Le rendite e le risorse saranno impiegate per il funzionamento, lo sviluppo delle attività e il perseguimento delle finalità della Fondazione.

#### **Articolo 7 - Bilancio preventivo e consuntivo**

L'esercizio finanziario ha inizio il primo gennaio e termina il 31 dicembre di ogni anno.

Entro il primo dicembre di ogni anno il Consiglio di Amministrazione definisce il documento programmatico annuale relativo alle attività da svolgersi nell'esercizio successivo, indicando le risorse per farvi fronte, ivi compresa la previsione dei contributi ordinari annuali dei fondatori e dei partecipanti sostenitori. Il Consiglio di Amministrazione sulla base del documento programmatico suddetto, sarà convocato entro il 15 dicembre successivo per l'esame e l'approvazione del bilancio di previsione dell'anno successivo. Entro il 30 aprile il Consiglio di Amministrazione approva il bilancio consuntivo dell'esercizio decorso. Eventuali disavanzi di esercizio debbono essere riportati a nuovo e, qualora non coperti da fondi patrimoniali, ripianati al massimo entro il secondo esercizio successivo a quello in cui i disavanzi si sono verificati. I disavanzi devono essere evidenziati nel bilancio di previsione.

~~Eventuali eccedenze attive di ciascun esercizio sono devolute esclusivamente all'incremento del patrimonio della Fondazione.~~

Nella redazione del bilancio si applicano i principi di prudenza, di sana amministrazione e del rispetto dell'integrità patrimoniale della Fondazione, adottando per il conto consuntivo gli schemi di rappresentazione previsti da norme imperative o raccomandati dalla dottrina contabile per gli enti senza fine di lucro.

In ogni caso gli organi e gli uffici della Fondazione, ognuno per le rispettive competenze, possono assumere obbligazioni esclusivamente nei limiti del bilancio di

a) dalle rendite e dai proventi derivanti dal patrimonio di cui al presente articolo;  
b) dai contributi ordinari dei fondatori e dei partecipanti sostenitori nelle misure stabilite annualmente dal Consiglio di Amministrazione;  
c) dai contributi straordinari versati dai fondatori e dai partecipanti sostenitori;  
d) dai ricavi e introiti derivanti dalle attività istituzionali, accessorie, strumentali e connesse della Fondazione;  
e) da ogni altro provento che pervenga, a qualsiasi titolo, alla Fondazione.  
Le rendite e le risorse saranno impiegate per il funzionamento, lo sviluppo delle attività e il perseguimento delle finalità della Fondazione.

#### **Articolo 7 - Bilancio preventivo e consuntivo**

L'esercizio finanziario ha inizio il primo gennaio e termina il 31 dicembre di ogni anno.

Entro il primo dicembre di ogni anno il Consiglio di Amministrazione definisce il documento programmatico annuale relativo alle attività da svolgersi nell'esercizio successivo, indicando le risorse per farvi fronte, ivi compresa la previsione dei contributi ordinari annuali dei fondatori e dei partecipanti sostenitori. Il Consiglio di Amministrazione sulla base del documento programmatico suddetto, sarà convocato entro il 15 dicembre per l'esame e l'approvazione del bilancio di previsione dell'anno successivo. Entro il 30 aprile il Consiglio di Amministrazione approva il bilancio consuntivo dell'esercizio decorso. Eventuali disavanzi di esercizio debbono essere riportati a nuovo e, qualora non coperti da fondi disponibili, ripianati al massimo entro il secondo esercizio successivo a quello in cui i disavanzi si sono verificati. I disavanzi devono essere evidenziati nel bilancio di previsione.

Nella redazione del bilancio si applicano i principi di prudenza, di sana amministrazione e del rispetto dell'integrità patrimoniale della Fondazione, adottando per il conto consuntivo gli schemi di rappresentazione previsti da norme imperative o raccomandati dalla dottrina contabile per gli enti senza fine di lucro.

In ogni caso gli organi e gli uffici della Fondazione, ognuno per le rispettive competenze, possono assumere obbligazioni esclusivamente nei limiti del bilancio di

previsione approvato.

Il bilancio annuale consuntivo di esercizio viene certificato da una società di revisione nominata dal Consiglio di Amministrazione a norma dell'art. 12 che segue.

**Articolo 8 - Ammissione, rinuncia e decadenza dei partecipanti sostenitori**

L'ammissione dei partecipanti sostenitori è deliberata dal Consiglio di Amministrazione a proprio insindacabile giudizio. La qualità di partecipante sostenitore si perde per rinuncia o per decadenza. La decadenza è dichiarata dal Consiglio di Amministrazione per giustificati motivi e, comunque, in caso di mancato pagamento del contributo previsto dagli articoli 6, 7 e 9.

La rinuncia deve essere comunicata al Presidente del Consiglio di Amministrazione con lettera raccomandata ed ha effetto dalla data del ricevimento.

In caso di rinuncia o di decadenza debbono comunque essere versati i contributi annuali dovuti ai sensi degli articoli 6, 7 e 9.

**Articolo 9 - Contribuzioni annuali dei fondatori e dei partecipanti sostenitori**

La misura del contributo ordinario dovuto per il successivo esercizio finanziario da parte dei fondatori e dei partecipanti sostenitori, fermo restando quanto stabilito dal precedente art. 7 in relazione al documento programmatico, è stabilita annualmente dal Consiglio di Amministrazione in sede di redazione del bilancio preventivo.

I contributi suddetti, ad eccezione di quelli versati in sede di costituzione della Fondazione o di prima adesione, sono corrisposti entro il mese di marzo dell'anno solare di riferimento.

**Articolo 10 - Organi e Ufficio del Direttore Generale**

Organi della Fondazione sono:

- il Consiglio di Amministrazione;
- il Presidente del Consiglio di Amministrazione;
- il Collegio dei Revisori Contabili.

Le cariche sociali, ad eccezione della partecipazione al Collegio dei Revisori Contabili, non danno diritto a compenso. Ai componenti degli organi sociali spetta il rimborso delle spese, debitamente documentate, che gli stessi dovessero sopportare per l'espletamento degli incarichi affidati. La Fondazione istituisce servizi e uffici fra i quali quello del Direttore Generale.

previsione approvato.

Il bilancio annuale consuntivo di esercizio viene certificato da una società di revisione nominata dal Consiglio di Amministrazione a norma dell'art. 12 che segue.

**Articolo 8 - Ammissione, rinuncia e decadenza dei partecipanti sostenitori**

L'ammissione dei partecipanti sostenitori è deliberata dal Consiglio di Amministrazione a proprio insindacabile giudizio. La qualità di partecipante sostenitore si perde per rinuncia o per decadenza. La decadenza è dichiarata dal Consiglio di Amministrazione per giustificati motivi e, comunque, in caso di mancato pagamento del contributo previsto dagli articoli 6, 7 e 9.

La rinuncia deve essere comunicata al Presidente del Consiglio di Amministrazione con lettera raccomandata o altra modalità condivisa ed ha effetto dalla data del ricevimento.

In caso di rinuncia o di decadenza debbono comunque essere versati i contributi annuali dovuti ai sensi degli articoli 6, 7 e 9.

**Articolo 9 - Contribuzioni annuali dei fondatori e dei partecipanti sostenitori**

La misura del contributo ordinario dovuto per il successivo esercizio finanziario da parte dei fondatori e dei partecipanti sostenitori, fermo restando quanto stabilito dal precedente art. 7 in relazione al documento programmatico, è stabilita annualmente dal Consiglio di Amministrazione in sede di redazione del bilancio preventivo.

I contributi suddetti, ad eccezione di quelli versati in sede di costituzione della Fondazione o di prima adesione, sono corrisposti entro il mese di marzo dell'anno solare di riferimento.

**Articolo 10 - Organi e Uffici**

Organi della Fondazione sono:

- il Consiglio di Amministrazione;
- il Presidente del Consiglio di Amministrazione;
- il Collegio dei Revisori Contabili.

Le cariche sociali, ad eccezione della partecipazione al Collegio dei Revisori Contabili, non danno diritto a compenso. Ai componenti degli organi sociali spetta il rimborso delle spese, debitamente documentate, che gli stessi dovessero sopportare per l'espletamento degli incarichi affidati. La Fondazione istituisce servizi e uffici fra i quali quello del Direttore del Teatro e del Segretario Generale.

Il Direttore Generale è nominato dal Consiglio di Amministrazione e scelto tra persone dotate di comprovata esperienza nella gestione di teatri e/o nell'organizzazione o realizzazione di produzioni, manifestazioni ed eventi artistici e culturali.

Il Consiglio di Amministrazione, con la nomina, determina, nell'ambito di quanto stabilito dal successivo comma, compiti, poteri, durata e compensi del Direttore Generale.

L'incarico del Direttore del Teatro ha una durata minima che non può essere inferiore a 3 (tre) anni e una durata massima che non può essere superiore a 5 (cinque) anni; può essere confermato per non più di una volta.

~~Il Direttore Generale dirige e coordina le attività della Fondazione e quelle connesse e strumentali nel rispetto dei programmi annuali e pluriennali da lui proposti e approvati dal Consiglio di Amministrazione e dei vincoli del bilancio preventivo di cui all'Art. 7, provvedendo alla gestione organizzativa e amministrativa dell'Ente e del suo personale.~~

~~Il Direttore del Teatro, può effettuare prestazioni artistiche per al massimo uno spettacolo rappresentato e non può svolgere attività manageriali, organizzative, di consulenza e prestazioni artistiche presso altri organismi sovvenzionati nel campo del teatro, il tutto ai sensi del secondo comma, lettera b) dell'articolo 12 del Decreto del MIBACT numero 71/2014.~~

Da ultimo partecipa, senza diritto di voto, alle riunioni del Consiglio di Amministrazione.

Il Direttore del Teatro è nominato dal Consiglio di Amministrazione e scelto tra persone dotate di comprovata esperienza nella gestione artistica di teatri e/o nell'organizzazione o realizzazione di produzioni, manifestazioni ed eventi artistici e culturali.

Il Consiglio di Amministrazione, con la nomina, determina, nell'ambito di quanto stabilito dal successivo comma, eventuali ulteriori compiti e poteri, nonché durata e compensi del Direttore del Teatro.

L'incarico del Direttore del Teatro ha una durata minima che non può essere inferiore a 3 (tre) anni e una durata massima che non può essere superiore a 5 (cinque) anni; può essere confermato per non più di una volta.

Il Direttore del Teatro è responsabile dell'organizzazione e della programmazione artistica della Fondazione e coordina l'attività di produzione nel rispetto degli indirizzi del Consiglio di Amministrazione. A tal fine:

- a) predispone i programmi da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione previa verifica della coerenza di bilancio con il Segretario Generale;
- b) cura l'attivazione della programmazione artistica;
- c) propone variazioni e integrazioni dell'organico.

Il Direttore del Teatro può effettuare presso le sale direttamente gestite una sola nuova prestazione artistica all'anno come nuova produzione o coproduzione e in aggiunta una sola prestazione artistica come ripresa prodotta o coprodotta e non può svolgere attività manageriali, organizzative, di consulenza e prestazioni artistiche presso altri organismi sovvenzionati ai sensi del presente decreto nel campo del teatro. Eventuali riprese di spettacoli prodotti nelle precedenti stagioni possono essere rappresentate in tournée presso altri teatri in Italia e all'estero senza alcuna limitazione;

Partecipa, senza diritto di voto, alle riunioni del Consiglio di Amministrazione.

Il Segretario Generale dirige il personale e le attività della Fondazione. A tal fine elabora gli indirizzi e i programmi della Fondazione che sottopone all'approvazione del Consiglio di Amministrazione; collabora con il Direttore del Teatro al fine di assicurare che la programmazione artistica si svolga nei limiti degli stanziamenti di bilancio; coordina gli uffici e le attività; vigila sulla loro efficienza e rendimento e ne riferisce periodicamente al Consiglio di Amministrazione.

Nel particolare:

- provvede all'esecuzione delle deliberazioni

**Articolo 11 - Composizione e nomina del Consiglio di Amministrazione**

Il Consiglio di Amministrazione è costituito da 7 (sette) membri, compresi il Sindaco pro tempore di Firenze o suo delegato, che ne è il Presidente e il Sindaco pro tempore di Pontedera o suo delegato, che ne è il vice Presidente.

Gli altri 5 (cinque) consiglieri sono nominati:

- due dall'Ente-Cassa di Risparmio di Firenze;
- uno dal Comune di Firenze;
- uno dal MIBACT, e
- uno dalla Regione Toscana.

La composizione del Consiglio di amministrazione deve tenere in considerazione le disposizioni in materia di parità di accesso agli organi di amministrazione e controllo delle società previste dalla Legge del 12 luglio 2011, numero 120.

I membri del Consiglio di Amministrazione, compresi il Presidente e il Vice Presidente, restano in carica per una durata minima che non può essere inferiore a 3 (tre) anni e una durata massima non superiore a 5 (cinque) e sono confermabili per non più di una volta; il loro mandato termina con la riunione convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio cui si riferisce la nomina e nella stessa sede deve provvedersi al loro rinnovo. Il Consigliere che, senza giustificato motivo, non partecipa a tre riunioni

del Consiglio di Amministrazione;

- partecipa, senza diritto di voto, alle adunanze del Consiglio di Amministrazione, provvede alla verbalizzazione delle sedute;
- predispone il bilancio preventivo annuale e pluriennale nonché il documento programmatico annuale di cui all'art. 7 dello Statuto;
- predispone il bilancio consuntivo annuale d'esercizio e coadiuva il Direttore nella relazione sull'attività artistica svolta;
- sottopone al Consiglio di Amministrazione per la relativa approvazione il bilancio preventivo annuale e pluriennale, nonché il bilancio d'esercizio e la relativa relazione sull'attività artistica svolta predisposta con il Direttore;
- sottopone al Consiglio di Amministrazione l'approvazione dei piani economici, dei progetti o interventi culturali;
- esercita tutti i poteri gestori non attribuiti ad altri, con facoltà di delega;
- ha la rappresentanza legale della Fondazione per gli atti di sua competenza e per quelli delegati dal CdA o dal Presidente;
- riferisce periodicamente al Consiglio di Amministrazione dell'andamento generale della Fondazione e dei provvedimenti adottati.

**Articolo 11 - Composizione e nomina del Consiglio di Amministrazione**

Il Consiglio di Amministrazione è costituito da 7 (sette) membri, compresi il Sindaco pro tempore di Firenze o suo delegato, che ne è il Presidente e il Sindaco pro tempore di Pontedera o suo delegato, che ne è il vice Presidente.

Gli altri 5 (cinque) consiglieri sono nominati:

- due della Fondazione CR Firenze.;
- uno dal Comune di Firenze;
- uno dal MIBACT, e
- uno dalla Regione Toscana.

La composizione del Consiglio di amministrazione deve tenere in considerazione le disposizioni in materia di parità di accesso agli organi di amministrazione e controllo delle società previste dalla Legge del 12 luglio 2011, numero 120.

I membri del Consiglio di Amministrazione, compresi il Presidente e il Vice Presidente, restano in carica per una durata minima che non può essere inferiore a 3 (tre) anni e una durata massima non superiore a 5 (cinque) e sono confermabili per non più di una volta; il loro mandato termina con la riunione convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio cui si riferisce la nomina e nella stessa sede deve provvedersi al loro rinnovo. Il Consigliere che, senza giustificato

consecutive del Consiglio di Amministrazione, può essere dichiarato decaduto dal Consiglio stesso con deliberazione adottata a maggioranza assoluta dei componenti. In tal caso, come in ogni altra ipotesi di vacanza della carica di Consigliere, l'ente che lo aveva designato deve provvedere entro ~~30~~ (trenta) giorni alla nuova designazione di un altro Consigliere nel rispetto delle procedure previste nel regolamento.

Gli Amministratori così nominati restano in carica per il tempo che avrebbero dovuto rimanervi gli Amministratori da essi sostituiti.

Qualora, per qualsiasi causa, cessi dalla carica la maggioranza dei componenti del Consiglio di Amministrazione, l'intero Consiglio di Amministrazione si riterrà decaduto; i Consiglieri rimasti in carica eserciteranno l'ordinaria gestione ed espletteranno le procedure per il rinnovo del Consiglio di Amministrazione secondo le norme del presente statuto.

Sono cause di esclusione dal Consiglio di Amministrazione il mancato rispetto delle norme statutarie e dei regolamenti emanati e l'aver compiuto atti che arrechino danno al patrimonio o all'immagine della Fondazione. L'esclusione viene deliberata a maggioranza assoluta dei membri del Consiglio di Amministrazione.

#### **Articolo 12 - Poteri del Consiglio di Amministrazione**

Il Consiglio d'Amministrazione, cui spettano i poteri di indirizzo e programmazione di tutte le attività della Fondazione, determina, in conformità alle finalità statutarie, gli obiettivi e i programmi, verifica i risultati della gestione amministrativa ed esercita i poteri per l'ordinaria e la straordinaria amministrazione della Fondazione che può attribuire al Direttore Generale per lo svolgimento delle attività di cui al precedente art. 10.

In particolare il Consiglio di Amministrazione provvede:

- a) all'approvazione del bilancio preventivo, del bilancio consuntivo e della relazione annuale sull'attività svolta;
- b) all'approvazione, entro 90 (novanta) giorni dal suo insediamento, di un documento programmatico triennale contenente le linee strategiche e le priorità d'azione della Fondazione;
- c) all'approvazione, con le modalità previste dall'art. 7 del presente statuto, di un documento programmatico annuale relativo alle attività da svolgersi nell'esercizio successivo;

motivo, non partecipa a tre riunioni consecutive del Consiglio di Amministrazione, può essere dichiarato decaduto dal Consiglio stesso con deliberazione adottata a maggioranza assoluta dei componenti. In tal caso, come in ogni altra ipotesi di vacanza della carica di Consigliere, l'ente che lo aveva designato deve provvedere entro 45 (quarantacinque) giorni alla nuova designazione di un altro Consigliere nel rispetto delle procedure previste nel regolamento.

Gli Amministratori così nominati restano in carica per il tempo che avrebbero dovuto rimanervi gli Amministratori da essi sostituiti.

Qualora, per qualsiasi causa, cessi dalla carica la maggioranza dei componenti del Consiglio di Amministrazione, l'intero Consiglio di Amministrazione si riterrà decaduto; i Consiglieri rimasti in carica eserciteranno l'ordinaria gestione ed espletteranno le procedure per il rinnovo del Consiglio di Amministrazione secondo le norme del presente statuto.

Sono cause di esclusione dal Consiglio di Amministrazione il mancato rispetto delle norme statutarie e dei regolamenti emanati e l'aver compiuto atti che arrechino danno al patrimonio o all'immagine della Fondazione. L'esclusione viene deliberata a maggioranza assoluta dei membri del Consiglio di Amministrazione.

#### **Articolo 12 - Poteri del Consiglio di Amministrazione**

Il Consiglio d'Amministrazione, cui spettano i poteri di indirizzo e programmazione di tutte le attività della Fondazione, determina, in conformità alle finalità statutarie, gli obiettivi e i programmi, verifica i risultati della gestione amministrativa ed esercita i poteri per l'ordinaria e la straordinaria amministrazione della Fondazione che può attribuire al Direttore Generale per lo svolgimento delle attività di cui al precedente art. 10.

In particolare il Consiglio di Amministrazione provvede:

- a) all'approvazione del bilancio preventivo, del bilancio consuntivo e della relazione annuale sull'attività svolta;
- b) all'approvazione, entro 90 (novanta) giorni dal suo insediamento, di un documento programmatico triennale contenente le linee strategiche e le priorità d'azione della Fondazione;
- c) all'approvazione, con le modalità previste dall'art. 7 del presente statuto, di un documento programmatico annuale relativo alle attività da svolgersi nell'esercizio



- d) all'accettazione dei partecipanti sostenitori;
- e) alla nomina della società di revisione ed alla determinazione del relativo compenso;
- f) alla nomina dei rappresentanti della Fondazione in altri enti, organismi o istituzioni;
- g) all'approvazione delle convenzioni con soggetti pubblici e privati che si rendano opportune per il raggiungimento degli scopi statutari;
- h) alla nomina e revoca del ~~Direttore Generale della Fondazione~~;
- i) alla nomina e revoca dei responsabili degli uffici e dei servizi della Fondazione, determinandone i relativi compensi;
- j) all'assunzione di dipendenti e ad ogni decisione relativa al loro stato giuridico ed economico;
- k) all'acquisto o alla vendita di beni, all'accettazione di donazioni, e ad ogni altra operazione finanziaria di competenza della Fondazione;
- l) alla promozione di liti attive e alla resistenza in liti passive;
- m) al conferimento di incarichi professionali;

- n) alla nomina di procuratori;
- o) alla definizione e approvazione del regolamento di cui all'articolo 15 e di eventuali regolamenti di disciplina di attività e servizi;
- p) all'eventuale attribuzione di deleghe a singoli componenti del Consiglio di Amministrazione;
- q) alle modifiche statutarie e allo scioglimento della Fondazione;
- ~~r) alla nomina del segretario del Consiglio di Amministrazione.~~

Fermo restando quanto previsto dal successivo art. 13 sulla validità delle sue riunioni, il Consiglio di Amministrazione delibera con il voto favorevole della maggioranza dei presenti, ad eccezione delle materie previste alle lettere a), b), c), h), p), q) del presente articolo, per le quali è necessario il voto favorevole di quattro su sette dei consiglieri in carica.

#### **Articolo 13 - Riunioni del Consiglio di Amministrazione**

Il Consiglio di Amministrazione è convocato dal Presidente, ovvero in sua assenza od impedimento dal Consigliere più anziano di età.

Il Presidente procede inoltre alla convocazione quando essa sia richiesta da almeno due consiglieri e comunque almeno ogni 180 (centoottanta) giorni.

La convocazione è disposta mediante lettera, fax o email, spedita ai consiglieri almeno cinque giorni prima dell'adunanza, salvo i casi di urgenza per i quali la convocazione può essere effettuata mediante telegramma, fax o

- successivo;
- d) all'accettazione dei partecipanti sostenitori;
- e) alla nomina della società di revisione, ed alla determinazione del relativo compenso;
- f) alla nomina dei rappresentanti della Fondazione in altri enti, organismi o istituzioni;
- g) all'approvazione delle convenzioni con soggetti pubblici e privati che si rendano opportune per il raggiungimento degli scopi statutari;
- h) alla nomina e revoca del Direttore del Teatro e alla nomina del Segretario Generale;
- i) alla nomina e revoca dei responsabili degli uffici e dei servizi della Fondazione, determinandone i relativi compensi;
- j) all'assunzione di dipendenti e ad ogni decisione relativa al loro stato giuridico ed economico;
- k) all'acquisto o alla vendita di beni, all'accettazione di donazioni, e ad ogni altra operazione finanziaria di competenza della Fondazione;
- l) alla promozione di liti attive e alla resistenza in liti passive;
- m) al conferimento di incarichi professionali per compensi superiori a € 20.000,00;

- n) alla nomina di procuratori;
- o) alla definizione e approvazione del regolamento di cui all'articolo 15 e di eventuali regolamenti di disciplina di attività e servizi;
- p) all'eventuale attribuzione di deleghe a singoli componenti del Consiglio di Amministrazione;
- q) alle modifiche statutarie, allo scioglimento e alla liquidazione della Fondazione;
- r) ad ogni altro provvedimento gestionale che ritenga di avocare a sé.

Fermo restando quanto previsto dal successivo art. 13 sulla validità delle sue riunioni, il Consiglio di Amministrazione delibera con il voto favorevole della maggioranza dei presenti, ad eccezione delle materie previste alle lettere a), b), c), h), p), q) del presente articolo, per le quali è necessario il voto favorevole di quattro su sette dei consiglieri in carica.

#### **Articolo 13 - Riunioni del Consiglio di Amministrazione**

Il Consiglio di Amministrazione è convocato dal Presidente, ovvero in sua assenza od impedimento dal Consigliere più anziano di età.

Il Presidente procede inoltre alla convocazione quando essa sia richiesta da almeno due consiglieri e comunque almeno ogni 180 (centoottanta) giorni.

La convocazione è disposta mediante lettera, fax o email, spedita ai consiglieri almeno cinque giorni prima dell'adunanza, salvo i casi di urgenza per i quali la convocazione può

e-mail spedito almeno un giorno prima.

La comunicazione di convocazione deve riportare la data, il luogo, l'ora e l'ordine del giorno, nonché il materiale di corredo per una migliore comprensione degli argomenti trattati.

Le riunioni del Consiglio di Amministrazione sono valide quando siano presenti la metà più uno dei suoi componenti.

Le deliberazioni sono validamente assunte anche mediante sistemi di collegamento audiovisivo.

Il verbale delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, redatto dal segretario su apposito libro, è sottoscritto da quest'ultimo e dal Presidente.

Ai fini della validità delle riunioni del Consiglio tenute mediante l'utilizzo di sistemi di collegamento audiovisivo è necessario che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia consentito loro di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati, di visionare, ricevere e trasmettere tutta la inerente documentazione, nonché di deliberare con contestualità. Verificandosi tali presupposti, il Consiglio si considera tenuto nel luogo in cui si trovano il Presidente e il Segretario della riunione.

#### **Articolo 14 - Presidente del Consiglio di Amministrazione**

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione è il Presidente della Fondazione, ne ha la rappresentanza legale, provvede alla convocazione del Consiglio di Amministrazione, di cui presiede le relative adunanze.

Fatto salvo quanto previsto con riguardo alla rappresentanza legale, in caso di assenza o di impedimento è sostituito, nella presidenza del Consiglio di Amministrazione, dal componente più anziano del Consiglio di Amministrazione.

A tal fine, l'anzianità si determina riconoscendo come componente più anziano colui che fa parte da maggior tempo ed ininterrottamente dell'organo e, in caso di nomina contemporanea, colui che sia più anziano di età.

#### **Articolo 15 - Assemblea dei fondatori e dei partecipanti sostenitori**

L'Assemblea è costituita dai fondatori e dai partecipanti sostenitori e si riunisce almeno una volta all'anno o ogni qualvolta il Presidente della Fondazione decida di convocarla. I partecipanti sostenitori

essere effettuata mediante telegramma, fax o e-mail spedito almeno un giorno prima.

La comunicazione di convocazione deve riportare la data, il luogo, l'ora e l'ordine del giorno, nonché il materiale di corredo per una migliore comprensione degli argomenti trattati.

Le riunioni del Consiglio di Amministrazione sono valide quando siano presenti la metà più uno dei suoi componenti.

Le deliberazioni sono validamente assunte anche mediante sistemi di collegamento audiovisivo.

Il verbale delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, redatto dal segretario su apposito libro, è sottoscritto da quest'ultimo e dal Presidente.

Ai fini della validità delle riunioni del Consiglio tenute mediante l'utilizzo di sistemi di collegamento audiovisivo è necessario che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia consentito loro di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati, di visionare, ricevere e trasmettere tutta la inerente documentazione, nonché di deliberare con contestualità. Verificandosi tali presupposti, il Consiglio si considera tenuto nel luogo in cui si trovano il Presidente e il Segretario della riunione.

#### **Articolo 14 - Presidente del Consiglio di Amministrazione**

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione è il Presidente della Fondazione, ne ha la rappresentanza legale, provvede alla convocazione del Consiglio di Amministrazione, di cui presiede le relative adunanze.

Fatto salvo quanto previsto con riguardo alla rappresentanza legale, in caso di assenza o di impedimento è sostituito, nella presidenza del Consiglio di Amministrazione, dal componente più anziano del Consiglio di Amministrazione.

A tal fine, l'anzianità si determina riconoscendo come componente più anziano colui che fa parte da maggior tempo ed ininterrottamente dell'organo e, in caso di nomina contemporanea, colui che sia più anziano di età.

#### **Articolo 15 - Assemblea dei fondatori e dei partecipanti sostenitori**

L'Assemblea è costituita dai fondatori e dai partecipanti sostenitori e si riunisce almeno una volta all'anno o ogni qualvolta il Presidente della Fondazione decida di

possono intervenire con diritto di voto solo se in regola con il versamento delle quote di contribuzione al fondo di gestione dell'esercizio in corso.

L'Assemblea formula un parere obbligatorio, ma non vincolante, sulle modifiche statutarie, sull'approvazione del bilancio consuntivo, sulla delibera di scioglimento della Fondazione e su tutte le materie che il Consiglio di Amministrazione reputi opportuno sottoporre alla sua attenzione. L'Assemblea è convocata e presieduta senza diritto di voto dal Presidente della Fondazione o, in caso di suo impedimento, dal Consigliere di amministrazione più anziano di età e delibera a maggioranza dei voti. Le modalità di costituzione, di votazione e di tenuta dei registri delle deliberazioni dell'Assemblea sono disciplinate da un apposito regolamento approvato dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione.

#### **Articolo 16 - Collegio dei Revisori**

Il Collegio dei Revisori dei Conti si compone di cinque membri effettivi e due supplenti nominati, nel rispetto dei limiti di incompatibilità previsti dal Codice Civile per le società di capitali, come segue:

- il Presidente, designato dal Ministro competente in materia di spettacolo dal vivo;
- due membri effettivi e un supplente, dal socio fondatore Ente Cassa di Risparmio di Firenze;
- due membri effettivi e un supplente, di comune intesa, tra i soci Comune di Firenze, Regione Toscana e Comune di Pontedera.

La composizione del Collegio dei revisori deve tenere in considerazione le disposizioni in materia di parità di accesso agli organi di amministrazione e controllo delle società previste dalla Legge del 12 luglio 2011, numero 120.

Il Collegio resta in carica per una durata minima che non può essere inferiore a 3 (tre) esercizi e una durata massima che non può essere superiore a 5 (cinque) e può essere confermato per non più di una volta; i componenti del Collegio, che devono essere iscritti nel Registro dei Revisori legali, esercitano la vigilanza sulla gestione economica e finanziaria della Fondazione, riferendo in proposito al Consiglio di Amministrazione, e redigono annualmente una relazione sul bilancio preventivo e consuntivo ad uso del Consiglio di Amministrazione.

Ai componenti del Collegio spetta, oltre al rimborso delle spese, debitamente documentate, eventualmente occasionate dalla carica, un compenso determinato dal Consiglio di Amministrazione tenuto conto della natura

convocarla. I partecipanti sostenitori possono intervenire con diritto di voto solo se in regola con il versamento delle quote di contribuzione al fondo di gestione dell'esercizio in corso.

L'Assemblea formula un parere obbligatorio, ma non vincolante, sulle modifiche statutarie, sull'approvazione del bilancio consuntivo, sulla delibera di scioglimento della Fondazione e su tutte le materie che il Consiglio di Amministrazione reputi opportuno sottoporre alla sua attenzione. L'Assemblea è convocata e presieduta senza diritto di voto dal Presidente della Fondazione o, in caso di suo impedimento, dal Consigliere di amministrazione più anziano di età e delibera a maggioranza dei voti. Le modalità di costituzione, di votazione e di tenuta dei registri delle deliberazioni dell'Assemblea sono disciplinate da un apposito regolamento approvato dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione.

#### **Articolo 16 - Collegio dei Revisori**

Il Collegio dei Revisori dei Conti si compone di cinque membri effettivi e due supplenti nominati, nel rispetto dei limiti di incompatibilità previsti dal Codice Civile per le società di capitali, come segue:

- il Presidente, designato dal Ministro competente in materia di spettacolo dal vivo;
- due membri effettivi e un supplente, dal socio fondatore Fondazione CR Firenze;
- due membri effettivi e un supplente, di comune intesa, tra i soci Comune di Firenze, Regione Toscana e Comune di Pontedera.

La composizione del Collegio dei revisori deve tenere in considerazione le disposizioni in materia di parità di accesso agli organi di amministrazione e controllo delle società previste dalla Legge del 12 luglio 2011, numero 120.

Il Collegio resta in carica per una durata minima che non può essere inferiore a 3 (tre) anni e una durata massima che non può essere superiore a 5 (cinque) e può essere confermato per non più di una volta; i componenti del Collegio, che devono essere iscritti nel Registro dei Revisori legali, esercitano la vigilanza sulla gestione economica e finanziaria della Fondazione, riferendo in proposito al Consiglio di Amministrazione, e redigono annualmente una relazione sul bilancio preventivo e consuntivo ad uso del Consiglio di Amministrazione.

Ai componenti del Collegio spetta, oltre al rimborso delle spese, debitamente documentate, eventualmente occasionate dalla carica, un compenso determinato dal Consiglio di Amministrazione tenuto conto della natura

di ente non di lucro della Fondazione.  
I verbali del Collegio sono riportati in apposito libro tenuto dal Collegio stesso.

**Articolo 17 - Scioglimento e liquidazione**

Oltre che nei casi previsti dalla legge, la Fondazione può essere sciolta qualora risulti l'impossibilità di perseguimento dei suoi scopi istituzionali.

In caso di scioglimento della Fondazione, il Consiglio di Amministrazione nomina uno o più liquidatori, ne determina i poteri e stabilisce la destinazione delle eventuali attività patrimoniali residue, sentita, se del caso, l'Autorità di Vigilanza di cui all'art. 3 della Legge 23 dicembre 1996, n.662.

In ogni caso i beni acquistati dalla Fondazione e appartenenti alle categorie previste dal D. Lgs. 22 gennaio 2004, n.42, sue successive modifiche ed integrazioni, e dunque aventi valore storico, artistico, culturale, documentario, ecc., saranno devoluti ai fondatori, proporzionalmente agli apporti al fondo di dotazione, i quali dovranno obbligarsi a garantire la pubblica fruizione dei beni stessi.

I beni conferiti in uso dai fondatori ritorneranno nella disponibilità degli originari conferenti.

**Articolo 18 - Norma di rinvio**

Per quanto non previsto nel presente statuto e nell'atto costitutivo, si applicano gli articoli 14 e seguenti del Codice Civile e le altre norme vigenti.

**Articolo 19 - Prima nomina organi statutari**

La prima nomina degli organi statutari sarà effettuata in sede di atto costitutivo, anche in deroga alle presenti disposizioni statutarie.

F.ti: Dario Nardella; Riccardo Ventrella testimone; Carlo Calabretta testimone; Andrea Venturini notaio.

di ente non di lucro della Fondazione.  
I verbali del Collegio sono riportati in apposito libro tenuto dal Collegio stesso.

**Articolo 17 - Scioglimento e liquidazione**

Oltre che nei casi previsti dalla legge, la Fondazione può essere sciolta qualora risulti l'impossibilità di perseguimento dei suoi scopi istituzionali.

In caso di scioglimento della Fondazione, il Consiglio di Amministrazione nomina uno o più liquidatori, ne determina i poteri e stabilisce la destinazione delle eventuali attività patrimoniali residue, sentita, se del caso, l'Autorità di Vigilanza di cui all'art. 3 della Legge 23 dicembre 1996, n.662.

In ogni caso i beni acquistati dalla Fondazione e appartenenti alle categorie previste dal D. Lgs. 22 gennaio 2004, n.42, sue successive modifiche ed integrazioni, e dunque aventi valore storico, artistico, culturale, documentario, ecc., saranno devoluti ai fondatori, proporzionalmente agli apporti al fondo di dotazione, i quali dovranno obbligarsi a garantire la pubblica fruizione dei beni stessi.

I beni conferiti in uso dai fondatori ritorneranno nella disponibilità degli originari conferenti.

I beni conferiti in proprietà dai fondatori, che residuino in proprietà della Fondazione, ritorneranno nel patrimonio delle amministrazioni conferenti, previa estinzione di eventuali gravami.

**Articolo 18 - Norma di rinvio e disposizioni finali**

Per quanto non previsto nel presente statuto e nell'atto costitutivo, si applicano gli articoli 14 e seguenti del Codice Civile e le altre norme vigenti.

F.ti: .....

**Emendamento proposta di delibera n. 191 avente ad oggetto "Approvazione modifiche allo statuto della Fondazione Teatro della Toscana".**

**Modifiche:**

Parte narrativa della proposta:

- al PARAGRAFO 7, sostituire il primo periodo che recita: "Vista la nota ns. prot. n. 99508 del 22/03/2019, conservata" con il seguente: *Viste le note ns prot. n. 99508 del 22/03/2019 e n. 111355 del 2/04/2019, conservate*;
- al PARAGRAFO 9:
  - ✓ sostituire, alla fine del 2° punto, il numero "13" con il numero "11" riportato tra parentesi;
  - ✓ cassare l'intero 3° punto, contenente la frase: "introduzione dei servizi e degli uffici del Direttore del Teatro e del Segretario Generale, con la precisazione dei rispettivi ambiti di competenza, nonché la soppressione dell'ufficio del Direttore Generale (art. 10)";
- cassare il PARAGRAFO 10, contenente la frase: "Preso atto, come emerge dalla nota del Direttore Generale sopra richiamata, che la modifica proposta dell'assetto organizzativo recepisce essenzialmente la cristallizzazione della situazione relativa agli organi ed uffici della Fondazione, che registra una evoluzione delle attuali figure del Direttore Generale e del Consulente Artistico, che si sviluppano, con nuove denominazioni, in due figure (Segretario Generale e Direttore del Teatro) che svolgono attività già previste di fatto, ma che con le modifiche statutarie proposte vengono espressamente contemplate e meglio definite;"
- cassare il PARAGRAFO 11, contenente la frase: "Ritenuto che la selezione delle figure di nuova istituzione dovrà avvenire secondo adeguate procedure ad evidenza pubblica;"
- cassare il PARAGRAFO 12, contenente la frase: "Preso atto, altresì, come evidenziato nella sopra citata nota, che l'ottenimento del riconoscimento della qualifica di Teatro a rilevanza nazionale con l'accresciuta complessità gestionale ha reso necessario per la Fondazione Teatro della Toscana, analogamente a quanto realizzato in realtà teatrali simili, come il "Piccolo Teatro di Milano", adottare figure di governance che separano i compiti di profilo artistico da quelli gestionali;"
- cassare il PARAGRAFO 13, contenente la frase: "Rilevato, pertanto, come il riassetto organizzativo che discende dalle modifiche statutarie proposte sia funzionale a recepire la situazione di fatto già delienseatasi, ed a ottimizzare, ad invarianza dei costi, l'efficienza gestionale della Fondazione, la cui attività teatrale ha raggiunto un prestigio nazionale ed internazionale di altissimo livello;"
- cassare il comma 14, contenente la frase: "Considerato altresì che il nuovo Statuto consentirà alla Fondazione di operare in maniera maggiormente strutturata al fine di raggiungere un consolidamento degli standard qualitativi e quantitativi propri di un teatro a rilevanza Nazionale, anche nell'interesse della cittadinanza e di Firenze, che vedrà confermato ed accresciuto il proprio prestigio di città di rilievo artistico-culturale;"

Allegato 1 – testo a fronte - nella colonna destra:

all'art. 10:

- la rubricazione "Organi e uffici" viene sostituita con la seguente: "***Organi e Ufficio del Direttore Generale***";
- fine comma 2, dopo la parola "Direttore" le parole "del Teatro e del Segretario Generale" vengono sostituite con la parola "***Generale***";
- al comma 3, dopo la parola Direttore, le parole "del Teatro" sono sostituite con la parola "***Generale***";
- al comma 3, 4° rigo, dopo la parola "gestione" viene cancellata la parola "artistica";
- al comma 4, fine 3° rigo ed inizio 4° rigo, dopo la parola "comma" vengono cancellate le parole "eventuali ulteriori"; al 5° rigo dopo la parola "Direttore", le parole "del Teatro" sono sostituite con la parola "***Generale***";
- al comma 6, 1° rigo, dopo la parola Direttore, le frasi "del Teatro è responsabile dell'organizzazione e della programmazione artistica della Fondazione e coordina l'attività di produzione nel rispetto degli indirizzi del Consiglio di Amministrazione. A tal fine: a) predispone i programmi da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione previa verifica della coerenza di bilancio con il Segretario Generale b) cura l'attivazione della programmazione artistica; c) propone variazioni e integrazioni dell'organico." sono sostituite con le frasi "***Generale dirige e coordina le attività della Fondazione e quelle connesse e strumentali nel rispetto dei programmi annuali e pluriennali da lui proposti e approvati dal Consiglio di Amministrazione e dei vincoli del bilancio preventivo di cui all'Art. 7, provvedendo alla gestione organizzativa e amministrativa dell'Ente e del suo personale***";
- al comma 7, 1° rigo, dopo la parola "effettuare" le frasi "presso le sale direttamente gestite una sola nuova prestazione artistica all'anno come nuova produzione o coproduzione e in aggiunta una sola prestazione artistica come ripresa prodotta o coprodotta e non può svolgere attività manageriali, organizzative, di consulenza e prestazioni artistiche presso altri organismi sovvenzionati ai sensi del presente decreto nel campo del teatro. Eventuali riprese di spettacoli prodotti nelle precedenti stagioni possono essere rappresentate in tournée presso altri teatri in Italia e all'estero senza alcuna limitazione" è sostituita con la frase "***prestazioni artistiche per al massimo uno spettacolo rappresentato e non può svolgere attività manageriali, organizzative, di consulenza e prestazioni artistiche presso altri organismi sovvenzionati nel campo del teatro, il tutto ai sensi del secondo comma, lettera b) dell'articolo 12 del Decreto del MIBACT numero 71/2014.***"
- all'inizio del comma 8, prima della parola "partecipa" inserire le parole: "***da ultimo***";
- cancellare il comma 9, contenenti le frasi: "Il Segretario Generale dirige il personale e le attività della Fondazione. A tal fine elabora gli indirizzi e i programmi della Fondazione che sottopone all'approvazione del Consiglio di Amministrazione; collabora con il Direttore del Teatro al fine di assicurare che la programmazione artistica si svolga nei limiti degli stanziamenti di bilancio; coordina gli uffici e le attività; vigila sulla loro efficienza e rendimento e ne riferisce periodicamente al Consiglio di Amministrazione."
- cancellare il comma 10, contenenti le frasi: " Nel particolare: - provvede all'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione; - partecipa, senza diritto di voto, alle adunanze del Consiglio di Amministrazione, provvede alla verbalizzazione delle sedute; - predispone il bilancio preventivo annuale e pluriennale nonché il documento programmatico annuale di cui all'art. 7 dello Statuto; - predispone il bilancio consuntivo annuale d'esercizio e coadiuva il Direttore nella relazione sull'attività artistica svolta; - sottopone al Consiglio di Amministrazione per la relativa approvazione il bilancio preventivo annuale e pluriennale, nonché il bilancio d'esercizio e la relativa relazione sull'attività artistica svolta predisposta con il Direttore; - sottopone al Consiglio di Amministrazione l'approvazione dei piani economici, dei progetti o interventi culturali; - esercita tutti i poteri gestori non attribuiti ad altri, con facoltà di delega; - ha la rappresentanza legale della Fondazione per gli atti di sua competenza e per quelli delegati dal CdA o dal Presidente; - riferisce periodicamente al Consiglio di Amministrazione dell'andamento generale della Fondazione e dei provvedimenti adottati."

all'art. 12, comma 2:

- alla lettera h) dopo la parola "Direttore", la frase "del Teatro e alla nomina del Segretario Generale" è sostituita con la frase "**Direttore Generale della Fondazione**";
- alla lettera m) dopo la parola "professionali" cancellare la frase "per compensi superiori a € 20.000,00;"
- l'intero punto della lettera r) contenente la frase "ad ogni altro provvedimento gestionale che ritenga di avocare a sé" viene sostituito con la frase "alla nomina del segretario del Consiglio di Amministrazione".

Allegato 1 – testo a fronte- nella colonna sinistra, agli artt. 10 e 12 vengono ripristinate le parti barrate.

Firenze, 2 aprile 2019

La Vice Sindaca  
Cristina Giachi



Parere favorevole di regolarità tecnica, art. 49 D.Lgs. 267/2000

Dr.ssa Gabriella Farsi

POSITIVO - Gabriella Farsi



ESTRATTO DAL VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 04/04/2019

DELIBERAZIONE N. 2019/C/00034 (PROPOSTA N. 2019/00191)

ARGOMENTO N.451

**Oggetto:** Approvazione modifiche allo statuto della Fondazione Teatro della Toscana

L'adunanza del Consiglio ha luogo nell'anno duemiladiciannove il giorno quattro del mese di aprile alle ore 14.31 nella Sala de' Dugento in Palazzo Vecchio, convocata dal Presidente del Consiglio con l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla normativa vigente, in I convocazione, in seduta pubblica d'urgenza.

Presiede Il Presidente del Consiglio Comunale Andrea CECCARELLI

Assiste Il Vice Segretario Generale Vicario Patrizia DE ROSA

Fungono da scrutatori i signori Luca Milani, Adriana Alberici, Daniele Bellucci

Al momento della votazione risultano presenti i consiglieri:

Andrea CECCARELLI	Maria Federica GIULIANI
Benedetta ALBANESE	Tommaso GRASSI
Adriana ALBERICI	Cosimo GUCCIONE
Nicola ARMENTANO	Domenico Antonio LAURIA
Angelo BASSI	Luca MILANI
Daniele BELLUCCI	Francesca NANNELLI
Leonardo BIEBER	Francesca PAOLIERI
Marco COLANGELO	Serena PERINI
Stefania COLLESEI	Cecilia PEZZA
Angelo D'AMBRISI	Andrea PUGLIESE
Susanna DELLA FELICE	Pugliese Maria Grazia
Stefano DI PUCCIO	Fabrizio RICCI
Niccolò FALOMI	Cristina SCALETTI
Cristina GIANI	Donella VERDI
Fabio GIORGETTI	

risultano altresì assenti i Consiglieri:

Jacopo CELLAI	Mario TENERANI
Silvia NOFERI	Francesco TORSELLI
Mario RAZZANELLI	Arianna XEKALOS
Luca TANI	

risulta altresì assente il Sindaco Dario NARDELLA



## OMISSIS

### IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che il Comune di Firenze:

- in seguito ad Accordo di valorizzazione sottoscritto con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali – Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Toscana e l’Agenzia del Demanio, in data 13 giugno 2011 è divenuto proprietario dell’immobile posto in Firenze, via della Pergola 12/14/16, denominato “Teatro della Pergola”;

- assieme all’Ente Cassa di Risparmio di Firenze, ora Fondazione CR Firenze, è socio fondatore della Fondazione di partecipazione “Teatro della Pergola”, costituita in data 9 settembre 2011, avente fra i propri fini statutari la tutela e la valorizzazione del patrimonio monumentale, storico e culturale che il Teatro della Pergola ha espresso nel corso della sua storia fin dall’anno della Fondazione (1652) in ogni settore e ambito delle discipline dello spettacolo dal vivo;

Rilevato che la Fondazione Teatro della Pergola nell’anno 2015 ha avviato un percorso per la candidatura a Teatro di Rilevanza Nazionale, così come previsto dalla normativa in materia (DM 1° luglio 2014, artt. 10,11 e 12) al fine di ottenere finanziamenti da parte del Ministero dei Beni e della Attività Culturali e del Turismo;

Dato atto che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 11 del 23.02.2015, sono state apportate modifiche allo Statuto della Fondazione Teatro della Pergola a seguito delle quali la Fondazione ha assunto la nuova denominazione di “Fondazione Teatro della Toscana”;

Considerato che il Sindaco o suo delegato è il Presidente del Consiglio di Amministrazione della Fondazione;

Considerato che il conseguimento dei requisiti richiesti dalla normativa sopra richiamata, per quanto concerne la capienza dei posti di teatro, il volume della produzione artistica, l’entità delle contribuzioni degli enti territoriali, ha reso necessario l’ingresso nella Fondazione del Teatro della Toscana, quali nuovi soci, della Regione Toscana e del Comune di Pontedera;

Visto il provvedimento n. 73 del 21.12.2018, con cui il Consiglio Comunale - a seguito di specifica istanza presentata dalla Fondazione Teatro della Toscana in ordine al conferimento in proprietà di porzione dell’immobile Teatro della Pergola motivata dalla necessità di adeguare il proprio patrimonio alla mole di attività previste per il mantenimento dello status di Teatro di Rilevanza Nazionale - ha deliberato di attivare

la relativa procedura, dando contestualmente mandato alla Direzione Cultura e Sport di avviare il percorso per modificare lo Statuto della Fondazione nel senso di prevedere che in caso di scioglimento, i beni conferiti dai fondatori, che residuino in proprietà della Fondazione, ritorneranno nel patrimonio delle amministrazioni conferenti previa estinzione di eventuali gravami;

Viste le note nostro Prot. n. 99508 del 22/03/2019 e n. 111355 del 2/04/2019, conservate agli atti dell'ufficio, con le quali il Direttore Generale della Fondazione Teatro della Toscana chiede all'Amministrazione Comunale di avviare l'iter di approvazione delle modifiche statutarie, secondo le deliberazione del Consiglio di Amministrazione della Fondazione;

Rilevato, in particolare, come la modifica agli artt. 6 e 17 sia volta a recepire l'indicazione fornita dal Consiglio Comunale con la citata deliberazione 73/2018, inserendo la previsione che in caso di scioglimento, "i beni conferiti dai fondatori, che residuino in proprietà della Fondazione" saranno devoluti nel patrimonio delle Amministrazioni conferenti previa estinzione di eventuali gravami;

Considerato che nel nuovo testo statutario sono inoltre proposte, oltre ad alcune modifiche di carattere lessicale, le ulteriori seguenti variazioni:

- aggiornamento in ordine alla denominazione di uno dei fondatori (artt. 2, 11 e 16),
- modifica da trenta a quarantacinque giorni del termine entro cui effettuare la designazione di un nuovo consigliere in caso di decadenza del precedente (art. 11);

Ritenuto, pertanto, di proporre l'approvazione delle modifiche alla Statuto proposte ed approvate dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione Teatro della Toscana;

Dato atto che dal presente provvedimento non conseguono riflessi contabili, consistenti in impegni di spesa o diminuzioni di entrata;

Preso atto del parere favorevole sulla regolarità tecnica del presente provvedimento ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000;

Visto l'ulteriore parere del Servizio Società Partecipate, Associazioni e Fondazioni, per quanto di competenza, allegato parte integrante alla presente;

## **DELIBERA**

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono richiamate quale parte integrante e sostanziale del presente atto,

- 1) Di approvare le modifiche allo statuto della Fondazione Teatro della Toscana così come riportate nell'allegato 1) - testo a fronte - parte integrante del presente provvedimento;

- 2) Di dare atto, in conseguenza delle modifiche di cui al precedente punto, che lo Statuto della Fondazione Teatro della Toscana è quello di cui all'allegato 2) parte integrante del presente atto.

**PARERE DI REGOLARITA' TECNICA**

Si esprime parere di regolarità tecnica favorevole ai sensi dell'art.49 c.1 del T.U.E.L.

Data 22/03/2019

Il Dirigente/Direttore  
Gabriella Farsi

Posta in votazione la proposta si hanno i seguenti risultati accertati e proclamati dal Presidente del Consiglio Comunale assistito dagli scrutatori sopra indicati:

favorevoli	28:	Andrea Ceccarelli, Benedetta Albanese, Adriana Alberici, Nicola Armentano, Angelo Bassi, Leonardo Bieber, Marco Colangelo, Stefania Collesci, Angelo D'Ambrisi, Susanna Della Felice, Stefano Di Puccio, Niccolò Falomi, Cristina Giani, Fabio Giorgetti, Maria Federica Giuliani, Tommaso Grassi, Cosimo Guccione, Domenico Antonio Lauria, Luca Milani, Francesca Nannelli, Francesca Paolieri, Serena Perini, Cecilia Pezza, Andrea Pugliese, Maria Grazia Pugliese, Fabrizio Ricci, Cristina Scaletti, Donella Verdi
contrari	0:	
astenuiti	0:	
non votanti	1:	Daniele Bellucci,

essendo presenti 29 consiglieri

**LA PROPOSTA E' APPROVATA.**

favorevoli	24:	Andrea Ceccarelli, Benedetta Albanese, Nicola Armentano, Angelo Bassi, Leonardo Bieber, Marco Colangelo, Stefania Collesei, Angelo D'Ambrisi, Susanna Della Felice, Stefano Di Puccio, Niccolò Falomi, Cristina Giani, Fabio Giorgetti, Maria Federica Giuliani, Cosimo Guccione, Domenico Antonio Lauria, Francesca Nannelli, Francesca Paolieri, Serena Perini, Cecilia Pezza, Andrea Pugliese, Fabrizio Ricci, Cristina Scaletti, Mario Tenerani,
contrari	0:	
astenuti	0:	
non votanti	5:	Adriana Alberici, Daniele Bellucci, Tommaso Grassi, Maria Grazia Pugliese, Donella Verdi,

essendo presenti 29 consiglieri

L'IMMEDIATA ESEGUIBILITA' E' APPROVATA CON 24 VOTI A FAVORE

Sulla proposta di deliberazione sono stati acquisiti i seguenti pareri:

Commissione / Quartiere	Data Invio	Data Scadenza	Data Parere	Parere
Comm. 5	22/03/2019	06/04/2019	02/04/2019	Favorevole sul testo emendato dalla Giunta
Comm. Controllo	22/03/2019	06/04/2019	02/04/2019	Favorevole all'atto come emendato dalla Giunta

**ALLEGATI INTEGRANTI**

- ALLEGATO 1 - STATUTO TESTO A FRONTE
- ALLEGATO 2 STATUTO MODIFICATO
- PARERE DIRIGENTE SERVIZIO SOCIETÀ PARTECIPATE ASSOCIAZIONI E FONDAZIONI

**IL VICE SEGRETARIO GENERALE  
VICARIO  
Patrizia De Rosa**

**IL PRESIDENTE  
Andrea Ceccarelli**

Le firme, in formato digitale, sono state apposte sull'originale del presente atto ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD). La presente deliberazione è conservata in originale negli archivi informatici del Comune di Firenze, ai sensi dell'art.22 del D.Lgs. 82/2005.

Legenda: Le parti barrate nella colonna di sinistra si intendono quelle eliminate

Le parti evidenziate in blu nella colonna di destra sono modifiche o integrazioni

<p align="center"><b>Allegato "A" al repertorio n. 93.340 Raccolta n. 13.736 STATUTO "FONDAZIONE TEATRO DELLA TOSCANA"</b></p>	<p align="center"><b>Allegato "A" al repertorio n. .... Raccolta n. .... STATUTO - MODIFICHE "FONDAZIONE TEATRO DELLA TOSCANA"</b></p>
<p><b>Articolo 1 - Costituzione, denominazione, sede</b></p>	<p><b>Articolo 1 - Costituzione, denominazione, sede</b></p>
<p>E' costituita la Fondazione denominata "Fondazione Teatro della Toscana", con sede in Firenze, Via della Pergola n.ro 12/32.</p>	<p>E' costituita la Fondazione denominata "Fondazione Teatro della Toscana", con sede in Firenze, Via della Pergola n.ro 12/32.</p>
<p><b>Articolo 2 - Fondatori</b> Sono fondatori: - il Comune di Firenze; - l'Ente Cassa di Risparmio di Firenze.</p>	<p><b>Articolo 2 - Fondatori</b> Sono fondatori: - il Comune di Firenze; - la Fondazione CR Firenze.</p>
<p>I fondatori contribuiscono al fondo di dotazione di cui al successivo art. 6. Gli apporti iniziali dei fondatori al fondo sono indicati nell'atto costitutivo.</p>	<p>I fondatori contribuiscono al fondo di dotazione di cui al successivo art. 6. Gli apporti iniziali dei fondatori al fondo sono indicati nell'atto costitutivo.</p>
<p>I fondatori inoltre si obbligano a versare al fondo di gestione della Fondazione il contributo ordinario annuale stabilito secondo quanto previsto ai successivi artt. 7 e 9.</p>	<p>I fondatori inoltre si obbligano a versare al fondo di gestione della Fondazione il contributo ordinario annuale stabilito secondo quanto previsto ai successivi artt. 7 e 9.</p>
<p><b>Articolo 3 - Partecipanti Sostenitori</b></p>	<p><b>Articolo 3 - Partecipanti Sostenitori</b></p>
<p>Assumono la qualifica di partecipanti sostenitori della Fondazione, previo gradimento ai sensi dell'art. 8, i soggetti che, condividendone le finalità, contribuiscono alla realizzazione dei suoi scopi mediante apporti annuali al fondo di gestione in denaro, attività o beni materiali o immateriali in misura non inferiore a quella stabilita annualmente dal Consiglio di Amministrazione. I nominativi dei partecipanti sostenitori sono iscritti in appositi elenchi tenuti dalla Fondazione, nei quali sono riportati la data di ammissione, i versamenti dei contributi annuali al fondo di gestione e la data di cessazione o di revoca della partecipazione.</p>	<p>Assumono la qualifica di partecipanti sostenitori della Fondazione, previo gradimento ai sensi dell'art. 8, i soggetti che, condividendone le finalità, contribuiscono alla realizzazione dei suoi scopi mediante apporti annuali al fondo di gestione in denaro, attività o beni materiali o immateriali in misura non inferiore a quella stabilita annualmente dal Consiglio di Amministrazione. I nominativi dei partecipanti sostenitori sono iscritti in appositi elenchi tenuti dalla Fondazione, nei quali sono riportati la data di ammissione, i versamenti dei contributi annuali al fondo di gestione e la data di cessazione o di revoca della partecipazione.</p>
<p><b>Articolo 4 - Finalità</b></p>	<p><b>Articolo 4 - Finalità</b></p>
<p>La Fondazione - che non ha scopo di lucro - è finalizzata ai seguenti scopi: mantenere, tutelare e valorizzare il patrimonio monumentale, storico e culturale che il teatro "La Pergola" di Firenze ha costruito ed espresso nel corso della sua storia fin dall'anno della fondazione (1652) in ogni settore e ambito delle discipline dello spettacolo dal vivo; creare un Centro Internazionale di Cultura teatrale che possa coniugare attività di formazione, attività di valorizzazione delle lingue nazionali ed attività di Archivio, sia bibliografico che audiovisivo.</p>	<p>La Fondazione - che non ha scopo di lucro - è finalizzata ai seguenti scopi: - mantenere, tutelare e valorizzare il patrimonio monumentale, storico e culturale che il teatro "La Pergola" di Firenze ha costruito ed espresso nel corso della sua storia fin dall'anno della fondazione (1652) in ogni settore e ambito delle discipline dello spettacolo dal vivo; - creare un Centro Internazionale di Cultura teatrale che possa coniugare attività di formazione, attività di valorizzazione delle lingue nazionali ed attività di Archivio, sia bibliografico che audiovisivo.</p>

Legenda: Le parti barrate nella colonna di sinistra si intendono quelle eliminate

Le parti evidenziate in blu nella colonna di destra sono modifiche o integrazioni

<b>Articolo 5 - Attività</b>	<b>Articolo 5 - Attività</b>
<p>La Fondazione opera secondo criteri di corretta amministrazione ed efficienza, nel rispetto del vincolo di bilancio, assicurando la massima qualità a tutte le sue attività.</p>	<p>La Fondazione opera secondo criteri di corretta amministrazione ed efficienza, nel rispetto del vincolo di bilancio, assicurando la massima qualità a tutte le sue attività.</p>
<p>La Fondazione svolge, a titolo esemplificativo, e senza che l'elencazione costituisca limitazione alcuna, le seguenti attività:</p>	<p>La Fondazione svolge, a titolo esemplificativo, e senza che l'elencazione costituisca limitazione alcuna, le seguenti attività:</p>
<p>a) gestione del Teatro della Pergola e degli eventuali ulteriori impianti e strutture in disponibilità;</p>	<p>a) gestione del Teatro della Pergola e degli eventuali ulteriori impianti e strutture in disponibilità;</p>
<p>b) programmazione di stagioni teatrali attraverso la realizzazione, produzione e/o distribuzione di spettacoli ed eventi in proprio od in collaborazione con altri teatri, enti o istituzioni, anche con la realizzazione di un sistema di relazioni stabili con soggetti operanti nel settore teatrale, dello spettacolo, della cultura, dell'arte e del turismo culturale;</p>	<p>b) programmazione di stagioni teatrali attraverso la realizzazione, produzione e/o distribuzione di spettacoli ed eventi in proprio od in collaborazione con altri teatri, enti o istituzioni, anche con la realizzazione di un sistema di relazioni stabili con soggetti operanti nel settore teatrale, dello spettacolo, della cultura, dell'arte e del turismo culturale;</p>
<p>c) gestione e manutenzione dei beni mobili e immobili funzionali all'esercizio delle sue attività di cui sia proprietaria, locatrice, comodataria o comunque detentrica a qualsiasi titolo;</p>	<p>c) gestione e manutenzione dei beni mobili e immobili funzionali all'esercizio delle sue attività di cui sia proprietaria, locatrice, comodataria o comunque detentrica a qualsiasi titolo;</p>
<p>d) ideazione, progettazione e realizzazione di spettacoli, eventi, mostre ed iniziative artistiche e culturali;</p>	<p>d) ideazione, progettazione e realizzazione di spettacoli, eventi, mostre ed iniziative artistiche e culturali;</p>
<p>e) formazione nel campo dello spettacolo dal vivo di carattere interdisciplinare anche con esiti produttivi;</p>	<p>e) formazione nel campo dello spettacolo dal vivo di carattere interdisciplinare anche con esiti produttivi;</p>
<p>f) gestione, conservazione, promozione e valorizzazione del patrimonio archivistico e documentario a qualsiasi titolo afferente alla Fondazione;</p>	<p>f) gestione, conservazione, promozione e valorizzazione del patrimonio archivistico e documentario a qualsiasi titolo afferente alla Fondazione;</p>
<p>g) promozione e commercializzazione delle proprie produzioni artistiche e culturali, nonché dei prodotti a queste collegate, fra cui anche attività di tipo editoriale;</p>	<p>g) promozione e commercializzazione delle proprie produzioni artistiche e culturali, nonché dei prodotti a queste collegate, fra cui anche attività di tipo editoriale;</p>
<p>h) erogazione di servizi, collaborazioni scientifiche e consulenze.</p>	<p>h) erogazione di servizi, collaborazioni scientifiche e consulenze.</p>
<p>La Fondazione può altresì compiere qualsiasi operazione commerciale o finanziaria, mobiliare o immobiliare, ed ogni altra utile ed opportuna al raggiungimento degli scopi istituzionali.</p>	<p>La Fondazione può altresì compiere qualsiasi operazione commerciale o finanziaria, mobiliare o immobiliare, ed ogni altra utile ed opportuna al raggiungimento degli scopi istituzionali.</p>
<p>Per il raggiungimento dei propri scopi statuari la Fondazione può, tra l'altro:</p>	<p>Per il raggiungimento dei propri scopi statuari la Fondazione può, tra l'altro:</p>
<p>a) partecipare, anche in veste di fondatore, ad enti (associazioni, fondazioni, ecc.), la cui attività sia rivolta, direttamente o indirettamente, al conseguimento di analoghe finalità;</p>	<p>a) partecipare, anche in veste di fondatore, ad enti (associazioni, fondazioni, ecc.), la cui attività sia rivolta, direttamente o indirettamente, al conseguimento di analoghe finalità;</p>
<p>b) partecipare ovvero costituire società di capitali o consorzi che svolgano attività strumentali e/o accessorie al perseguimento degli scopi statuari;</p>	<p>b) partecipare ovvero costituire società di capitali o consorzi che svolgano attività strumentali e/o accessorie al perseguimento degli scopi statuari;</p>
<p>c) stipulare ogni atto necessario e/o opportuno, anche per il finanziamento delle</p>	<p>c) stipulare ogni atto necessario e/o opportuno, anche per il finanziamento delle</p>

Legenda: Le parti barrate nella colonna di sinistra si intendono quelle eliminate

Le parti evidenziate in blu nella colonna di destra sono modifiche o integrazioni

attività deliberate, tra cui, a titolo puramente esemplificativo e non esaustivo, l'assunzione di prestiti o mutui a breve e a lungo termine, l'acquisto o la locazione, anche finanziaria, di immobili strumentali, la stipula di convenzioni di qualsiasi tipo anche da trascrivere in pubblici registri, sia con enti pubblici che con soggetti privati, nonché qualsiasi altra attività o negozio che si rendesse opportuno o utile per il raggiungimento degli scopi statutari;

d) stipulare accordi o convenzioni con terzi per l'affidamento di parte delle attività statutariamente previste;

e) assumere prestiti dai fondatori e dai partecipanti per il finanziamento delle proprie attività, nei limiti delle normative vigenti e senza che ciò possa comportare raccolta di fondi presso il pubblico; i ~~fondi~~ raccolti, salva diversa deliberazione del Consiglio di Amministrazione, sono infruttiferi e vengono iscritti come debiti nel passivo dello Stato Patrimoniale;

f) promuovere o svolgere ogni altra attività, anche di tipo commerciale, idonea o comunque necessaria o utile per il conseguimento degli scopi statutari.

#### Articolo 6 - Patrimonio e gestione

Il patrimonio della Fondazione è costituito:

a) dal fondo di dotazione iniziale e dai successivi conferimenti effettuati a tale titolo dai fondatori; da eventuali avanzi di gestione ~~destinati a patrimonio;~~

b) dai fondi di riserva comunque costituiti;

c) da eventuali erogazioni, elargizioni, sovvenzioni e altre liberalità, donazioni, legati, eredità e lasciti da parte di terzi che ne condividano le finalità, destinati espressamente a patrimonio e come tali iscritti in apposita riserva;

d) da eventuali contributi attribuiti dallo Stato, da enti territoriali, da altri enti pubblici e privati, con espressa destinazione ad incremento del patrimonio.

Il patrimonio della Fondazione è indivisibile tra i fondatori e i partecipanti sostenitori; in caso di cessazione del rapporto dovuta a qualsiasi causa, essi non possono pertanto chiederne la divisione, né pretenderne la quota proporzionale. In caso di scioglimento della Fondazione si procede ai sensi dell'art. 17.

~~Le~~ entrate della Fondazione che formano il fondo di gestione sono costituite:

a) dalle rendite e dai proventi derivanti dal

attività deliberate, tra cui, a titolo puramente esemplificativo e non esaustivo, l'assunzione di prestiti o mutui a breve e a lungo termine, l'acquisto o la locazione, anche finanziaria, di immobili strumentali, la stipula di convenzioni di qualsiasi tipo anche da trascrivere in pubblici registri, sia con enti pubblici che con soggetti privati, nonché qualsiasi altra attività o negozio che si rendesse opportuno o utile per il raggiungimento degli scopi statutari;

d) stipulare accordi o convenzioni con terzi per l'affidamento di parte delle attività statutariamente previste;

e) assumere prestiti dai fondatori e dai partecipanti per il finanziamento delle proprie attività, nei limiti delle normative vigenti e senza che ciò possa comportare raccolta di fondi presso il pubblico; i ~~corrispettivi~~ raccolti, salva diversa deliberazione del Consiglio di Amministrazione, sono infruttiferi e vengono iscritti come debiti nel passivo dello Stato Patrimoniale;

f) promuovere o svolgere ogni altra attività, anche di tipo commerciale, idonea o comunque necessaria o utile per il conseguimento degli scopi statutari.

#### Articolo 6 - Patrimonio e gestione

Il patrimonio della Fondazione è costituito:

a) dal fondo di dotazione iniziale e dai successivi conferimenti effettuati a tale titolo dai fondatori ~~e~~ da eventuali avanzi di gestione;

b) dai fondi di riserva comunque costituiti;

c) da eventuali erogazioni, elargizioni, sovvenzioni e altre liberalità, donazioni, legati, eredità e lasciti da parte di terzi che ne condividano le finalità, destinati espressamente a patrimonio e come tali iscritti in apposita riserva;

d) da eventuali contributi attribuiti dallo Stato, da enti territoriali, da altri enti pubblici e privati, con espressa destinazione ad incremento del patrimonio.

Il patrimonio della Fondazione è indivisibile tra i fondatori e i partecipanti sostenitori; in caso di cessazione del rapporto dovuta a qualsiasi causa, essi non possono pertanto chiederne la divisione, né pretenderne la quota proporzionale. In caso di scioglimento della Fondazione si procede ai sensi dell'art. 17.

In caso di scioglimento i beni conferiti dai fondatori, che residuino in proprietà della Fondazione, saranno devoluti nel patrimonio



Legenda: Le parti barrate nella colonna di sinistra si intendono quelle eliminate

Le parti evidenziate in blu nella colonna di destra sono modifiche o integrazioni

<p>patrimonio di cui al presente articolo;  b) dai contributi ordinari dei fondatori e dei partecipanti sostenitori nelle misure stabilite annualmente dal Consiglio di Amministrazione;  c) dai contributi straordinari versati dai fondatori e dai partecipanti sostenitori;  d) dai ricavi e introiti derivanti dalle attività istituzionali, accessorie, strumentali e connesse della Fondazione;  e) da ogni altra entrata che pervenga, a qualsiasi titolo, alla Fondazione.  Le rendite e le risorse saranno impiegate per il funzionamento, lo sviluppo delle attività e il perseguimento delle finalità della Fondazione.</p>	<p>delle Amministrazioni conferenti previa estinzione di eventuali gravami.  I proventi della Fondazione che formano il fondo di gestione sono costituiti:  a) dalle rendite e dai proventi derivanti dal patrimonio di cui al presente articolo;  b) dai contributi ordinari dei fondatori e dei partecipanti sostenitori nelle misure stabilite annualmente dal Consiglio di Amministrazione;  c) dai contributi straordinari versati dai fondatori e dai partecipanti sostenitori;  d) dai ricavi e introiti derivanti dalle attività istituzionali, accessorie, strumentali e connesse della Fondazione;  e) da ogni altro provento che pervenga, a qualsiasi titolo, alla Fondazione.  Le rendite e le risorse saranno impiegate per il funzionamento, lo sviluppo delle attività e il perseguimento delle finalità della Fondazione.</p>
<p><b>Articolo 7 - Bilancio preventivo e consuntivo</b></p>	<p><b>Articolo 7 - Bilancio preventivo e consuntivo</b></p>
<p>L'esercizio finanziario ha inizio il primo gennaio e termina il 31 dicembre di ogni anno. Entro il primo dicembre di ogni anno il Consiglio di Amministrazione definisce il documento programmatico annuale relativo alle attività da svolgersi nell'esercizio successivo, indicando le risorse per farvi fronte, ivi compresa la previsione dei contributi ordinari annuali dei fondatori e dei partecipanti sostenitori. Il Consiglio di Amministrazione sulla base del documento programmatico suddetto, sarà convocato entro il 15 dicembre successivo per l'esame e l'approvazione del bilancio di previsione dell'anno successivo. Entro il 30 aprile il Consiglio di Amministrazione approva il bilancio consuntivo dell'esercizio decorso. Eventuali disavanzi di esercizio debbono essere riportati a nuovo e, qualora non coperti da fondi patrimoniali, ripianati al massimo entro il secondo esercizio successivo a quello in cui i disavanzi si sono verificati. I disavanzi devono essere evidenziati nel bilancio di previsione.</p>	<p>L'esercizio finanziario ha inizio il primo gennaio e termina il 31 dicembre di ogni anno. Entro il primo dicembre di ogni anno il Consiglio di Amministrazione definisce il documento programmatico annuale relativo alle attività da svolgersi nell'esercizio successivo, indicando le risorse per farvi fronte, ivi compresa la previsione dei contributi ordinari annuali dei fondatori e dei partecipanti sostenitori. Il Consiglio di Amministrazione sulla base del documento programmatico suddetto, sarà convocato entro il 15 dicembre per l'esame e l'approvazione del bilancio di previsione dell'anno successivo. Entro il 30 aprile il Consiglio di Amministrazione approva il bilancio consuntivo dell'esercizio decorso. Eventuali disavanzi di esercizio debbono essere riportati a nuovo e, qualora non coperti da fondi disponibili, ripianati al massimo entro il secondo esercizio successivo a quello in cui i disavanzi si sono verificati. I disavanzi devono essere evidenziati nel bilancio di previsione.</p>
<p><del>Eventuali eccedenze attive di ciascun esercizio sono devolute esclusivamente all'incremento del patrimonio della Fondazione.</del></p>	<p>Nella redazione del bilancio si applicano i principi di prudenza, di sana amministrazione e del rispetto dell'integrità patrimoniale della Fondazione, adottando per il conto consuntivo gli schemi di rappresentazione previsti da norme imperative o raccomandati dalla dottrina contabile per gli enti senza fine di lucro. In ogni caso gli organi e gli uffici della Fondazione, ognuno per le rispettive competenze, possono assumere obbligazioni esclusivamente nei limiti del bilancio di previsione approvato.</p>
<p>Nella redazione del bilancio si applicano i principi di prudenza, di sana amministrazione e del rispetto dell'integrità patrimoniale della Fondazione, adottando per il conto consuntivo gli schemi di rappresentazione previsti da norme imperative o raccomandati dalla dottrina contabile per gli enti senza fine di lucro.  In ogni caso gli organi e gli uffici della</p>	

Legenda: Le parti barrate nella colonna di sinistra si intendono quelle eliminate

Le parti evidenziate in blu nella colonna di destra sono modifiche o integrazioni

Fondazione, ognuno per le rispettive competenze, possono assumere obbligazioni esclusivamente nei limiti del bilancio di previsione approvato.

Il bilancio annuale consuntivo di esercizio viene certificato da una società di revisione nominata dal Consiglio di Amministrazione a norma dell'art. 12 che segue.

**Articolo 8 - Ammissione, rinuncia e decadenza dei partecipanti sostenitori**

L'ammissione dei partecipanti sostenitori è deliberata dal Consiglio di Amministrazione a proprio insindacabile giudizio. La qualità di partecipante sostenitore si perde per rinuncia o per decadenza. La decadenza è dichiarata dal Consiglio di Amministrazione per giustificati motivi e, comunque, in caso di mancato pagamento del contributo previsto dagli articoli 6, 7 e 9.

La rinuncia deve essere comunicata al Presidente del Consiglio di Amministrazione con lettera raccomandata ed ha effetto dalla data del ricevimento.

In caso di rinuncia o di decadenza debbono comunque essere versati i contributi annuali dovuti ai sensi degli articoli 6, 7 e 9.

**Articolo 9 - Contribuzioni annuali dei fondatori e dei partecipanti sostenitori**

La misura del contributo ordinario dovuto per il successivo esercizio finanziario da parte dei fondatori e dei partecipanti sostenitori, fermo restando quanto stabilito dal precedente art. 7 in relazione al documento programmatico, è stabilita annualmente dal Consiglio di Amministrazione in sede di redazione del bilancio preventivo.

I contributi suddetti, ad eccezione di quelli versati in sede di costituzione della Fondazione o di prima adesione, sono corrisposti entro il mese di marzo dell'anno solare di riferimento.

**Articolo 10 - Organi e Ufficio del Direttore Generale**

Organi della Fondazione sono:

- il Consiglio di Amministrazione;
- il Presidente del Consiglio di Amministrazione;
- il Collegio dei Revisori Contabili.

Le cariche sociali, ad eccezione della partecipazione al Collegio dei Revisori Contabili, non danno diritto a compenso. Ai componenti degli organi sociali spetta il rimborso delle spese, debitamente documentate, che gli stessi dovessero

Il bilancio annuale consuntivo di esercizio viene certificato da una società di revisione nominata dal Consiglio di Amministrazione a norma dell'art. 12 che segue.

**Articolo 8 - Ammissione, rinuncia e decadenza dei partecipanti sostenitori**

L'ammissione dei partecipanti sostenitori è deliberata dal Consiglio di Amministrazione a proprio insindacabile giudizio. La qualità di partecipante sostenitore si perde per rinuncia o per decadenza. La decadenza è dichiarata dal Consiglio di Amministrazione per giustificati motivi e, comunque, in caso di mancato pagamento del contributo previsto dagli articoli 6, 7 e 9.

La rinuncia deve essere comunicata al Presidente del Consiglio di Amministrazione con lettera raccomandata o altra modalità condivisa ed ha effetto dalla data del ricevimento.

In caso di rinuncia o di decadenza debbono comunque essere versati i contributi annuali dovuti ai sensi degli articoli 6, 7 e 9.

**Articolo 9 - Contribuzioni annuali dei fondatori e dei partecipanti sostenitori**

La misura del contributo ordinario dovuto per il successivo esercizio finanziario da parte dei fondatori e dei partecipanti sostenitori, fermo restando quanto stabilito dal precedente art. 7 in relazione al documento programmatico, è stabilita annualmente dal Consiglio di Amministrazione in sede di redazione del bilancio preventivo.

I contributi suddetti, ad eccezione di quelli versati in sede di costituzione della Fondazione o di prima adesione, sono corrisposti entro il mese di marzo dell'anno solare di riferimento.

**Articolo 10 - Organi e Ufficio del Direttore Generale**

Organi della Fondazione sono:

- il Consiglio di Amministrazione;
- il Presidente del Consiglio di Amministrazione;
- il Collegio dei Revisori Contabili.

Le cariche sociali, ad eccezione della partecipazione al Collegio dei Revisori Contabili, non danno diritto a compenso. Ai componenti degli organi sociali spetta il rimborso delle spese, debitamente documentate, che gli stessi dovessero

**Legenda: Le parti barrate nella colonna di sinistra si intendono quelle eliminate**

**Le parti evidenziate in blu nella colonna di destra sono modifiche o integrazioni**

sopportare per l'espletamento degli incarichi affidati. La Fondazione istituisce servizi e uffici fra i quali quello del Direttore Generale.

Il Direttore Generale è nominato dal Consiglio di Amministrazione e scelto tra persone dotate di comprovata esperienza nella gestione di teatri e/o nell'organizzazione o realizzazione di produzioni, manifestazioni ed eventi artistici e culturali.

Il Consiglio di Amministrazione, con la nomina, determina, nell'ambito di quanto stabilito dal successivo comma, compiti, poteri, durata e compensi del Direttore Generale.

L'incarico del Direttore del Teatro ha una durata minima che non può essere inferiore a 3 (tre) anni e una durata massima che non può essere superiore a 5 (cinque) anni; può essere confermato per non più di una volta.

Il Direttore Generale dirige e coordina le attività della Fondazione e quelle connesse e strumentali nel rispetto dei programmi annuali e pluriennali da lui proposti e approvati dal Consiglio di Amministrazione e dei vincoli del bilancio preventivo di cui all'Art. 7, provvedendo alla gestione organizzativa e amministrativa dell'Ente e del suo personale.

Il Direttore del Teatro, può effettuare prestazioni artistiche per al massimo uno spettacolo rappresentato e non può svolgere attività manageriali, organizzative, di consulenza e prestazioni artistiche presso altri organismi sovvenzionati nel campo del teatro, il tutto ai sensi del secondo comma, lettera b) dell'articolo 12 del Decreto del MIBACT numero 71/2014.

Da ultimo partecipa, senza diritto di voto, alle riunioni del Consiglio di Amministrazione.

#### **Articolo 11 - Composizione e nomina del Consiglio di Amministrazione**

Il Consiglio di Amministrazione è costituito da 7 (sette) membri, compresi il Sindaco pro tempore di Firenze o suo delegato, che ne è il Presidente e il Sindaco pro tempore di Pontedera o suo delegato, che ne è il vice Presidente.

Gli altri 5 (cinque) consiglieri sono nominati:

- due dall'Ente ~~Cassa di Risparmio di Firenze~~;
- uno dal Comune di Firenze;
- uno dal MIBACT, e
- uno dalla Regione Toscana.

La composizione del Consiglio di amministrazione deve tenere in considerazione le disposizioni in materia di parità di accesso agli organi di amministrazione e controllo delle

sopportare per l'espletamento degli incarichi affidati. La Fondazione istituisce servizi e uffici fra i quali quello del Direttore Generale.

Il Direttore Generale è nominato dal Consiglio di Amministrazione e scelto tra persone dotate di comprovata esperienza nella gestione di teatri e/o nell'organizzazione o realizzazione di produzioni, manifestazioni ed eventi artistici e culturali.

Il Consiglio di Amministrazione, con la nomina, determina, nell'ambito di quanto stabilito dal successivo comma, compiti, poteri, durata e compensi del Direttore Generale.

L'incarico del Direttore del Teatro ha una durata minima che non può essere inferiore a 3 (tre) anni e una durata massima che non può essere superiore a 5 (cinque) anni; può essere confermato per non più di una volta.

Il Direttore Generale dirige e coordina le attività della Fondazione e quelle connesse e strumentali nel rispetto dei programmi annuali e pluriennali da lui proposti e approvati dal Consiglio di Amministrazione e dei vincoli del bilancio preventivo di cui all'Art. 7, provvedendo alla gestione organizzativa e amministrativa dell'Ente e del suo personale.

Il Direttore del Teatro, può effettuare prestazioni artistiche per al massimo uno spettacolo rappresentato e non può svolgere attività manageriali, organizzative, di consulenza e prestazioni artistiche presso altri organismi sovvenzionati nel campo del teatro, il tutto ai sensi del secondo comma, lettera b) dell'articolo 12 del Decreto del MIBACT numero 71/2014.

Da ultimo partecipa, senza diritto di voto, alle riunioni del Consiglio di Amministrazione.

#### **Articolo 11 - Composizione e nomina del Consiglio di Amministrazione**

Il Consiglio di Amministrazione è costituito da 7 (sette) membri, compresi il Sindaco pro tempore di Firenze o suo delegato, che ne è il Presidente e il Sindaco pro tempore di Pontedera o suo delegato, che ne è il vice Presidente.

Gli altri 5 (cinque) consiglieri sono nominati:

- due della Fondazione CR Firenze.;
- uno dal Comune di Firenze;
- uno dal MIBACT, e
- uno dalla Regione Toscana.

La composizione del Consiglio di amministrazione deve tenere in considerazione le disposizioni in materia di parità di accesso agli organi di amministrazione e controllo delle

Legenda: Le parti barrate nella colonna di sinistra si intendono quelle eliminate

Le parti evidenziate in blu nella colonna di destra sono modifiche o integrazioni

società previste dalla Legge del 12 luglio 2011, numero 120.

I membri del Consiglio di Amministrazione, compresi il Presidente e il Vice Presidente, restano in carica per una durata minima che non può essere inferiore a 3 (tre) anni e una durata massima non superiore a 5 (cinque) e sono confermabili per non più di una volta; il loro mandato termina con la riunione convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio cui si riferisce la nomina e nella stessa sede deve provvedersi al loro rinnovo. Il Consigliere che, senza giustificato motivo, non partecipa a tre riunioni consecutive del Consiglio di Amministrazione, può essere dichiarato decaduto dal Consiglio stesso con deliberazione adottata a maggioranza assoluta dei componenti. In tal caso, come in ogni altra ipotesi di vacanza della carica di Consigliere, l'ente che lo aveva designato deve provvedere entro ~~30 (trenta)~~ giorni alla nuova designazione di un altro Consigliere nel rispetto delle procedure previste nel regolamento.

Gli Amministratori così nominati restano in carica per il tempo che avrebbero dovuto rimanervi gli Amministratori da essi sostituiti.

Qualora, per qualsiasi causa, cessi dalla carica la maggioranza dei componenti del Consiglio di Amministrazione, l'intero Consiglio di Amministrazione si riterrà decaduto; i Consiglieri rimasti in carica eserciteranno l'ordinaria gestione ed espletteranno le procedure per il rinnovo del Consiglio di Amministrazione secondo le norme del presente statuto.

Sono cause di esclusione dal Consiglio di Amministrazione il mancato rispetto delle norme statutarie e dei regolamenti emanati e l'aver compiuto atti che arrechino danno al patrimonio o all'immagine della Fondazione. L'esclusione viene deliberata a maggioranza assoluta dei membri del Consiglio di Amministrazione.

#### **Articolo 12 - Poteri del Consiglio di Amministrazione**

Il Consiglio d'Amministrazione, cui spettano i poteri di indirizzo e programmazione di tutte le attività della Fondazione, determina, in conformità alle finalità statutarie, gli obiettivi e i programmi, verifica i risultati della gestione amministrativa ed esercita i poteri per l'ordinaria e la straordinaria amministrazione della Fondazione che può attribuire al Direttore

società previste dalla Legge del 12 luglio 2011, numero 120.

I membri del Consiglio di Amministrazione, compresi il Presidente e il Vice Presidente, restano in carica per una durata minima che non può essere inferiore a 3 (tre) anni e una durata massima non superiore a 5 (cinque) e sono confermabili per non più di una volta; il loro mandato termina con la riunione convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio cui si riferisce la nomina e nella stessa sede deve provvedersi al loro rinnovo. Il Consigliere che, senza giustificato motivo, non partecipa a tre riunioni consecutive del Consiglio di Amministrazione, può essere dichiarato decaduto dal Consiglio stesso con deliberazione adottata a maggioranza assoluta dei componenti. In tal caso, come in ogni altra ipotesi di vacanza della carica di Consigliere, l'ente che lo aveva designato deve provvedere entro 45 (quarantacinque) giorni alla nuova designazione di un altro Consigliere nel rispetto delle procedure previste nel regolamento.

Gli Amministratori così nominati restano in carica per il tempo che avrebbero dovuto rimanervi gli Amministratori da essi sostituiti.

Qualora, per qualsiasi causa, cessi dalla carica la maggioranza dei componenti del Consiglio di Amministrazione, l'intero Consiglio di Amministrazione si riterrà decaduto; i Consiglieri rimasti in carica eserciteranno l'ordinaria gestione ed espletteranno le procedure per il rinnovo del Consiglio di Amministrazione secondo le norme del presente statuto.

Sono cause di esclusione dal Consiglio di Amministrazione il mancato rispetto delle norme statutarie e dei regolamenti emanati e l'aver compiuto atti che arrechino danno al patrimonio o all'immagine della Fondazione. L'esclusione viene deliberata a maggioranza assoluta dei membri del Consiglio di Amministrazione.

#### **Articolo 12 - Poteri del Consiglio di Amministrazione**

Il Consiglio d'Amministrazione, cui spettano i poteri di indirizzo e programmazione di tutte le attività della Fondazione, determina, in conformità alle finalità statutarie, gli obiettivi e i programmi, verifica i risultati della gestione amministrativa ed esercita i poteri per l'ordinaria e la straordinaria amministrazione della Fondazione che può attribuire al Direttore

Legenda: Le parti barrate nella colonna di sinistra si intendono quelle eliminate

Le parti evidenziate in blu nella colonna di destra sono modifiche o integrazioni

Generale per lo svolgimento delle attività di cui al precedente art. 10.

In particolare il Consiglio di Amministrazione provvede:

a) all'approvazione del bilancio preventivo, del bilancio consuntivo e della relazione annuale sull'attività svolta;

b) all'approvazione, entro 90 (novanta) giorni dal suo insediamento, di un documento programmatico triennale contenente le linee strategiche e le priorità d'azione della Fondazione;

c) all'approvazione, con le modalità previste dall'art. 7 del presente statuto, di un documento programmatico annuale relativo alle attività da svolgersi nell'esercizio successivo;

d) all'accettazione dei partecipanti sostenitori;

e) alla nomina della società di revisione ed alla determinazione del relativo compenso;

f) alla nomina dei rappresentanti della Fondazione in altri enti, organismi o istituzioni;

g) all'approvazione delle convenzioni con soggetti pubblici e privati che si rendano opportune per il raggiungimento degli scopi statutari;

h) alla nomina e revoca del Direttore Generale della Fondazione;

i) alla nomina e revoca dei responsabili degli uffici e dei servizi della Fondazione, determinandone i relativi compensi;

j) all'assunzione di dipendenti e ad ogni decisione relativa al loro stato giuridico ed economico;

k) all'acquisto o alla vendita di beni, all'accettazione di donazioni, e ad ogni altra operazione finanziaria di competenza della Fondazione;

l) alla promozione di liti attive e alla resistenza in liti passive;

m) al conferimento di incarichi professionali;

n) alla nomina di procuratori;

o) alla definizione e approvazione del regolamento di cui all'articolo 15 e di eventuali regolamenti di disciplina di attività e servizi;

p) all'eventuale attribuzione di deleghe a singoli componenti del Consiglio di Amministrazione;

q) alle modifiche statutarie e allo scioglimento della Fondazione;

r) alla nomina del segretario del Consiglio di Amministrazione.

Fermo restando quanto previsto dal successivo art. 13 sulla validità delle sue riunioni, il Consiglio di Amministrazione delibera con il voto favorevole della maggioranza dei presenti, ad eccezione delle materie previste alle lettere

Generale per lo svolgimento delle attività di cui al precedente art. 10.

In particolare il Consiglio di Amministrazione provvede:

a) all'approvazione del bilancio preventivo, del bilancio consuntivo e della relazione annuale sull'attività svolta;

b) all'approvazione, entro 90 (novanta) giorni dal suo insediamento, di un documento programmatico triennale contenente le linee strategiche e le priorità d'azione della Fondazione;

c) all'approvazione, con le modalità previste dall'art. 7 del presente statuto, di un documento programmatico annuale relativo alle attività da svolgersi nell'esercizio successivo

d) all'accettazione dei partecipanti sostenitori;

e) alla nomina della società di revisione ed alla determinazione del relativo compenso;

f) alla nomina dei rappresentanti della Fondazione in altri enti, organismi o istituzioni;

g) all'approvazione delle convenzioni con soggetti pubblici e privati che si rendano opportune per il raggiungimento degli scopi statutari;

h) alla nomina e revoca del Direttore Generale della Fondazione;

i) alla nomina e revoca dei responsabili degli uffici e dei servizi della Fondazione, determinandone i relativi compensi;

j) all'assunzione di dipendenti e ad ogni decisione relativa al loro stato giuridico ed economico;

k) all'acquisto o alla vendita di beni, all'accettazione di donazioni, e ad ogni altra operazione finanziaria di competenza della Fondazione;

l) alla promozione di liti attive e alla resistenza in liti passive;

m) al conferimento di incarichi professionali;

n) alla nomina di procuratori;

o) alla definizione e approvazione del regolamento di cui all'articolo 15 e di eventuali regolamenti di disciplina di attività e servizi;

p) all'eventuale attribuzione di deleghe a singoli componenti del Consiglio di Amministrazione;

q) alle modifiche statutarie e allo scioglimento della Fondazione;

r) alla nomina del segretario del Consiglio di Amministrazione.

Fermo restando quanto previsto dal successivo art. 13 sulla validità delle sue riunioni, il Consiglio di Amministrazione delibera con il voto favorevole della maggioranza dei presenti, ad eccezione delle materie previste alle lettere

Legenda: Le parti barrate nella colonna di sinistra si intendono quelle eliminate

Le parti evidenziate in blu nella colonna di destra sono modifiche o integrazioni

<p>a), b), c), h), p), q) del presente articolo, per le quali è necessario il voto favorevole di quattro su sette dei consiglieri in carica.</p>	<p>a), b), c), h), p), q) del presente articolo, per le quali è necessario il voto favorevole di quattro su sette dei consiglieri in carica</p>
<p><b>Articolo 13 - Riunioni del Consiglio di Amministrazione</b></p>	<p><b>Articolo 13 - Riunioni del Consiglio di Amministrazione</b></p>
<p>Il Consiglio di Amministrazione è convocato dal Presidente, ovvero in sua assenza od impedimento dal Consigliere più anziano di età.</p>	<p>Il Consiglio di Amministrazione è convocato dal Presidente, ovvero in sua assenza od impedimento dal Consigliere più anziano di età.</p>
<p>Il Presidente procede inoltre alla convocazione quando essa sia richiesta da almeno due consiglieri e comunque almeno ogni 180 (centoottanta) giorni.</p>	<p>Il Presidente procede inoltre alla convocazione quando essa sia richiesta da almeno due consiglieri e comunque almeno ogni 180 (centoottanta) giorni.</p>
<p>La convocazione è disposta mediante lettera, fax o email, spedita ai consiglieri almeno cinque giorni prima dell'adunanza, salvo i casi di urgenza per i quali la convocazione può essere effettuata mediante telegramma, fax o e-mail spedito almeno un giorno prima.</p>	<p>La convocazione è disposta mediante lettera, fax o email, spedita ai consiglieri almeno cinque giorni prima dell'adunanza, salvo i casi di urgenza per i quali la convocazione può essere effettuata mediante telegramma, fax o e-mail spedito almeno un giorno prima.</p>
<p>La comunicazione di convocazione deve riportare la data, il luogo, l'ora e l'ordine del giorno, nonché il materiale di corredo per una migliore comprensione degli argomenti trattati.</p>	<p>La comunicazione di convocazione deve riportare la data, il luogo, l'ora e l'ordine del giorno, nonché il materiale di corredo per una migliore comprensione degli argomenti trattati.</p>
<p>Le riunioni del Consiglio di Amministrazione sono valide quando siano presenti la metà più uno dei suoi componenti.</p>	<p>Le riunioni del Consiglio di Amministrazione sono valide quando siano presenti la metà più uno dei suoi componenti.</p>
<p>Le deliberazioni sono validamente assunte anche mediante sistemi di collegamento audiovisivo.</p>	<p>Le deliberazioni sono validamente assunte anche mediante sistemi di collegamento audiovisivo.</p>
<p>Il verbale delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, redatto dal segretario su apposito libro, è sottoscritto da quest'ultimo e dal Presidente.</p>	<p>Il verbale delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, redatto dal segretario su apposito libro, è sottoscritto da quest'ultimo e dal Presidente.</p>
<p>Ai fini della validità delle riunioni del Consiglio tenute mediante l'utilizzo di sistemi di collegamento audiovisivo è necessario che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia consentito loro di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati, di visionare, ricevere e trasmettere tutta la inerente documentazione, nonché di deliberare con contestualità. Verificandosi tali presupposti, il Consiglio si considera tenuto nel luogo in cui si trovano il Presidente e il Segretario della riunione.</p>	<p>Ai fini della validità delle riunioni del Consiglio tenute mediante l'utilizzo di sistemi di collegamento audiovisivo è necessario che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia consentito loro di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati, di visionare, ricevere e trasmettere tutta la inerente documentazione, nonché di deliberare con contestualità. Verificandosi tali presupposti, il Consiglio si considera tenuto nel luogo in cui si trovano il Presidente e il Segretario della riunione.</p>
<p><b>Articolo 14 - Presidente del Consiglio di Amministrazione</b></p>	<p><b>Articolo 14 - Presidente del Consiglio di Amministrazione</b></p>
<p>Il Presidente del Consiglio di Amministrazione è il Presidente della Fondazione, ne ha la rappresentanza legale, provvede alla convocazione del Consiglio di Amministrazione, di cui presiede le relative</p>	<p>Il Presidente del Consiglio di Amministrazione è il Presidente della Fondazione, ne ha la rappresentanza legale, provvede alla convocazione del Consiglio di Amministrazione, di cui presiede le relative</p>

Legenda: Le parti barrate nella colonna di sinistra si intendono quelle eliminate

Le parti evidenziate in blu nella colonna di destra sono modifiche o integrazioni

<p>adunanze. Fatto salvo quanto previsto con riguardo alla rappresentanza legale, in caso di assenza o di impedimento è sostituito, nella presidenza del Consiglio di Amministrazione, dal componente più anziano del Consiglio di Amministrazione. A tal fine, l'anzianità si determina riconoscendo come componente più anziano colui che fa parte da maggior tempo ed ininterrottamente dell'organo e, in caso di nomina contemporanea, colui che sia più anziano di età.</p>	<p>adunanze. Fatto salvo quanto previsto con riguardo alla rappresentanza legale, in caso di assenza o di impedimento è sostituito, nella presidenza del Consiglio di Amministrazione, dal componente più anziano del Consiglio di Amministrazione. A tal fine, l'anzianità si determina riconoscendo come componente più anziano colui che fa parte da maggior tempo ed ininterrottamente dell'organo e, in caso di nomina contemporanea, colui che sia più anziano di età.</p>
<p><b>Articolo 15 - Assemblea dei fondatori e dei partecipanti sostenitori</b> L'Assemblea è costituita dai fondatori e dai partecipanti sostenitori e si riunisce almeno una volta all'anno o ogni qualvolta il Presidente della Fondazione decida di convocarla. I partecipanti sostenitori possono intervenire con diritto di voto solo se in regola con il versamento delle quote di contribuzione al fondo di gestione dell'esercizio in corso. L'Assemblea formula un parere obbligatorio, ma non vincolante, sulle modifiche statutarie, sull'approvazione del bilancio consuntivo, sulla delibera di scioglimento della Fondazione e su tutte le materie che il Consiglio di Amministrazione reputi opportuno sottoporre alla sua attenzione. L'Assemblea è convocata e presieduta senza diritto di voto dal Presidente della Fondazione o, in caso di suo impedimento, dal Consigliere di amministrazione più anziano di età e delibera a maggioranza dei voti. Le modalità di costituzione, di votazione e di tenuta dei registri delle deliberazioni dell'Assemblea sono disciplinate da un apposito regolamento approvato dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione.</p>	<p><b>Articolo 15 - Assemblea dei fondatori e dei partecipanti sostenitori</b> L'Assemblea è costituita dai fondatori e dai partecipanti sostenitori e si riunisce almeno una volta all'anno o ogni qualvolta il Presidente della Fondazione decida di convocarla. I partecipanti sostenitori possono intervenire con diritto di voto solo se in regola con il versamento delle quote di contribuzione al fondo di gestione dell'esercizio in corso. L'Assemblea formula un parere obbligatorio, ma non vincolante, sulle modifiche statutarie, sull'approvazione del bilancio consuntivo, sulla delibera di scioglimento della Fondazione e su tutte le materie che il Consiglio di Amministrazione reputi opportuno sottoporre alla sua attenzione. L'Assemblea è convocata e presieduta senza diritto di voto dal Presidente della Fondazione o, in caso di suo impedimento, dal Consigliere di amministrazione più anziano di età e delibera a maggioranza dei voti. Le modalità di costituzione, di votazione e di tenuta dei registri delle deliberazioni dell'Assemblea sono disciplinate da un apposito regolamento approvato dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione.</p>
<p><b>Articolo 16 - Collegio dei Revisori</b> Il Collegio dei Revisori dei Conti si compone di cinque membri effettivi e due supplenti nominati, nel rispetto dei limiti di incompatibilità previsti dal Codice Civile per le società di capitali, come segue: - il Presidente, designato dal Ministro competente in materia di spettacolo dal vivo; - due membri effettivi e un supplente, dal socio fondatore Ente-Cassa di Risparmio di Firenze; - due membri effettivi e un supplente, di comune intesa, tra i soci Comune di Firenze, Regione Toscana e Comune di Pontedera. La composizione del Collegio dei revisori deve tenere in considerazione le disposizioni in materia di parità di accesso agli organi di</p>	<p><b>Articolo 16 - Collegio dei Revisori</b> Il Collegio dei Revisori dei Conti si compone di cinque membri effettivi e due supplenti nominati, nel rispetto dei limiti di incompatibilità previsti dal Codice Civile per le società di capitali, come segue: - il Presidente, designato dal Ministro competente in materia di spettacolo dal vivo; - due membri effettivi e un supplente, dal socio fondatore Fondazione CR Firenze; - due membri effettivi e un supplente, di comune intesa, tra i soci Comune di Firenze, Regione Toscana e Comune di Pontedera. La composizione del Collegio dei revisori deve tenere in considerazione le disposizioni in materia di parità di accesso agli organi di</p>

Legenda: Le parti barrate nella colonna di sinistra si intendono quelle eliminate  
Le parti evidenziate in blu nella colonna di destra sono modifiche o integrazioni

<p>amministrazione e controllo delle società previste dalla Legge del 12 luglio 2011, numero 120.</p> <p>Il Collegio resta in carica per una durata minima che non può essere inferiore a 3 (tre) esercizi e una durata massima che non può essere superiore a 5 (cinque) e può essere confermato per non più di una volta; i componenti del Collegio, che devono essere iscritti nel Registro dei Revisori legali, esercitano la vigilanza sulla gestione economica e finanziaria della Fondazione, riferendo in proposito al Consiglio di Amministrazione, e redigono annualmente una relazione sul bilancio preventivo e consuntivo ad uso del Consiglio di Amministrazione.</p> <p>Ai componenti del Collegio spetta, oltre al rimborso delle spese, debitamente documentate, eventualmente occasionate dalla carica, un compenso determinato dal Consiglio di Amministrazione tenuto conto della natura di ente non di lucro della Fondazione.</p> <p>I verbali del Collegio sono riportati in apposito libro tenuto dal Collegio stesso.</p> <p><b>Articolo 17 - Scioglimento e liquidazione</b></p> <p>Oltre che nei casi previsti dalla legge, la Fondazione può essere sciolta qualora risulti l'impossibilità di perseguimento dei suoi scopi istituzionali.</p> <p>In caso di scioglimento della Fondazione, il Consiglio di Amministrazione nomina uno o più liquidatori, ne determina i poteri e stabilisce la destinazione delle eventuali attività patrimoniali residue, sentita, se del caso, l'Autorità di Vigilanza di cui all'art. 3 della Legge 23 dicembre 1996, n.662.</p> <p>In ogni caso i beni acquistati dalla Fondazione e appartenenti alle categorie previste dal D. Lgs. 22 gennaio 2004, n.42, sue successive modifiche ed integrazioni, e dunque aventi valore storico, artistico, culturale, documentario, ecc., saranno devoluti ai fondatori, proporzionalmente agli apporti al fondo di dotazione, i quali dovranno obbligarsi a garantire la pubblica fruizione dei beni stessi.</p> <p>I beni conferiti in uso dai fondatori ritorneranno nella disponibilità degli originari conferenti.</p>	<p>amministrazione e controllo delle società previste dalla Legge del 12 luglio 2011, numero 120.</p> <p>Il Collegio resta in carica per una durata minima che non può essere inferiore a 3 (tre) anni e una durata massima che non può essere superiore a 5 (cinque) e può essere confermato per non più di una volta; i componenti del Collegio, che devono essere iscritti nel Registro dei Revisori legali, esercitano la vigilanza sulla gestione economica e finanziaria della Fondazione, riferendo in proposito al Consiglio di Amministrazione, e redigono annualmente una relazione sul bilancio preventivo e consuntivo ad uso del Consiglio di Amministrazione.</p> <p>Ai componenti del Collegio spetta, oltre al rimborso delle spese, debitamente documentate, eventualmente occasionate dalla carica, un compenso determinato dal Consiglio di Amministrazione tenuto conto della natura di ente non di lucro della Fondazione.</p> <p>I verbali del Collegio sono riportati in apposito libro tenuto dal Collegio stesso.</p> <p><b>Articolo 17 - Scioglimento e liquidazione</b></p> <p>Oltre che nei casi previsti dalla legge, la Fondazione può essere sciolta qualora risulti l'impossibilità di perseguimento dei suoi scopi istituzionali.</p> <p>In caso di scioglimento della Fondazione, il Consiglio di Amministrazione nomina uno o più liquidatori, ne determina i poteri e stabilisce la destinazione delle eventuali attività patrimoniali residue, sentita, se del caso, l'Autorità di Vigilanza di cui all'art. 3 della Legge 23 dicembre 1996, n.662.</p> <p>In ogni caso i beni acquistati dalla Fondazione e appartenenti alle categorie previste dal D. Lgs. 22 gennaio 2004, n.42, sue successive modifiche ed integrazioni, e dunque aventi valore storico, artistico, culturale, documentario, ecc., saranno devoluti ai fondatori, proporzionalmente agli apporti al fondo di dotazione, i quali dovranno obbligarsi a garantire la pubblica fruizione dei beni stessi.</p> <p>I beni conferiti in uso dai fondatori ritorneranno nella disponibilità degli originari conferenti.</p> <p>I beni conferiti in proprietà dai fondatori, che residuino in proprietà della Fondazione, ritorneranno nel patrimonio delle amministrazioni conferenti, previa estinzione di eventuali gravami.</p>
---	--



Legenda: Le parti barrate nella colonna di sinistra si intendono quelle eliminate  
 Le parti evidenziate in blu nella colonna di destra sono modifiche o integrazioni

<p><b>Articolo 18 - Norma di rinvio</b>          Per quanto non previsto nel presente statuto e nell'atto costitutivo, si applicano gli articoli 14 e seguenti del Codice Civile e le altre norme vigenti.</p> <p><del><b>Articolo 19 - Prima nomina organi statutari</b>          La prima nomina degli organi statutari sarà effettuata in sede di atto costitutivo, anche in deroga alle presenti disposizioni statutarie.</del></p> <p>F.ti: Dario Nardella; Riccardo Ventrella testimone; Carlo Calabretta testimone; Andrea Venturini notaio.</p>	<p><b>Articolo 18 - Norma di rinvio e disposizioni finali</b>          Per quanto non previsto nel presente statuto e nell'atto costitutivo, si applicano gli articoli 14 e seguenti del Codice Civile e le altre norme vigenti.</p> <p>F.ti: .....</p>
---	---

G/FTT/Statuti/Statuto FTT modifiche GC 28.01.19